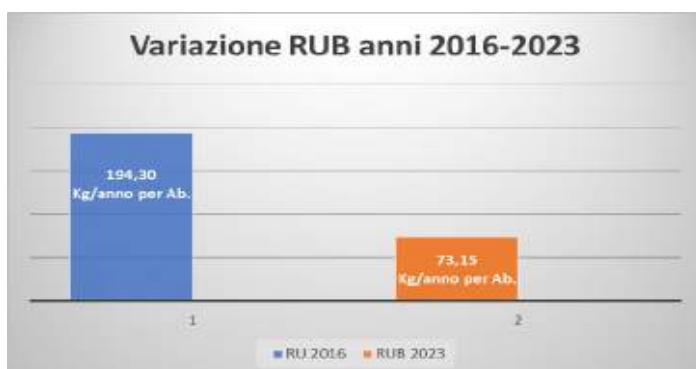
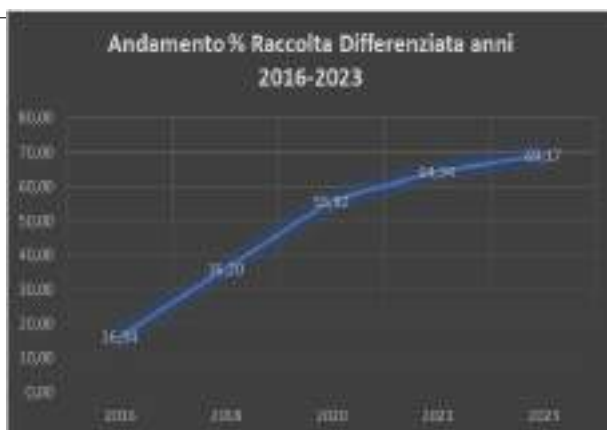


EX ARO "Alte Madonie"

PIANO INDUSTRIALE

2024-2031

Comuni di: Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo



(Piano di Industriale per affidamento servizio in House territorio "EX ARO ALTE MADONIE")

I Progettisti
Dr. Santo CASTAGNA
Dott. Geol. Domenico D'AMICO

L'Amministratore Unico
Carmelo NASELLO

INDICE

Glossario **Pag. 6**

Premessa **Pag. 8**

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PIANO INDUSTRIALE

- 2.1. Territorio ex ARO "Alte Madonie" **Pag. 13**
2.2. Analisi socio-economica **Pag. 14**

3. ANALISI GEOMORFOLOGICA, URBANISTICA ED INFRASTRUTTURALE

- 3.1. Struttura insediativa **Pag. 20**
3.2. Viabilità **Pag. 21**
3.3. Dati demografici territoriali e socio economici del bacino di utenza distinti per Comune **Pag. 22**
3.3.1. ALIA **Pag. 22**
3.3.2. ALIMENA **Pag. 23**
3.3.3. BLUFI **Pag. 24**
3.3.4. BOMPIETRO **Pag. 25**
3.3.5. CALTAVUTURO **Pag. 26**
3.3.6. CASTELLANA SICULA **Pag. 27**
3.3.7. GANGI **Pag. 28**
3.3.8. GERACI SICULO **Pag. 29**
3.3.9. PETRALIA SOPRANA **Pag. 30**
3.3.10. PETRALIA SOTTANA **Pag. 31**
3.3.11. POLIZZI GENEROSA **Pag. 32**
3.3.12. SAN MAURO CASTELVERDE **Pag. 33**
3.3.13. SCILLATO **Pag. 34**
3.3.14. SCLAFANI BAGNI **Pag. 36**
3.3.15. VALLEDOLMO **Pag. 37**

4. RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO CON RIFERIMENTO AL SEGMENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

- 4.1. Caratterizzazione della produzione dei rifiuti **Pag. 39**
4.1.1. Aspetti quali-quantitativi **Pag. 39**
4.1.2. Analisi dei flussi e loro destini **Pag. 52**
4.2. Affidamento in essere – Gestione attuale del servizio **Pag. 54**
4.3. Modalità organizzative dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti nell'ARO, con riferimento a:
- Struttura organizzativa, attrezzature per lo svolgimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati e delle raccolte differenziate
- Stazioni ecologiche attrezzate, CCR
- Modalità organizzative dei servizi di spazzamento stradale **Pag. 55**

4.3.1.	Sistema impiantistico di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti e delle materie, con descrizione e localizzazione dei CCR e/o isole ecologiche presenti nel territorio	Pag. 61
4.3.2.	Caratteristiche del sistema impiantistico	Pag. 61
4.3.4.	Destinazione dei rifiuti e delle materie	Pag. 62
4.3.5.	Rifiuti solidi indifferenziati	Pag. 62
4.3.6.	Rifiuti solidi da Raccolta Differenziata	Pag. 63
5.	ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI	
5.1.	Dati tecnici e di qualità	Pag. 67
5.1.1.	Dati di conto economico	Pag. 68
5.2.	Situazione mezzi ed attrezzature	Pag. 68
6.	INDIVIDUAZIONE CRITICITA' DELL'ATTUALE GESTIONE	Pag. 71
7.	MODALITA' ORGANIZZATIVE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI DEL NUOVO P.I.	
7.1.	Introduzione	Pag. 75
7.2.	Modello gestionale delle varie porzioni di rifiuto raccolte in modo differenziato	Pag. 75
7.2.1.	Produzione pro capite dei rifiuti	Pag. 78
7.2.2.	Raccolta differenziata	Pag. 78
7.2.3.	Umido, Compostaggio Domestico, Verde	Pag. 82
7.2.4.	Carta e Cartone	Pag. 84
7.2.5.	Plastica	Pag. 85
7.2.6.	Vetro	Pag. 86
7.2.7.	Metalli	Pag. 87
7.2.8.	Alluminio	Pag. 88
7.2.9.	Legno	Pag. 88
7.2.10	Altre frazioni riciclabili raccolti in modo differenziato	Pag. 89
7.3.	Obiettivi prefissati	Pag. 93
7.3.1.	Analisi dei flussi di rifiuto, obiettivi posti al 31/12/2024 e al 31/12/2028	Pag. 95
7.3.2.	Interventi per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	Pag. 98
7.3.3.	Centro Sovracomunale per il Riuso	Pag. 99
7.3.4.	Attivazione del nuovo modello "Tariffazione puntuale"	Pag. 102
7.3.5.	Spazzamento e lavaggio strade	Pag. 107
7.3.6.	Servizio di pulizia dei pubblici mercati	Pag. 109
7.3.7.	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali	Pag. 109
7.3.8.	Raccolta in aree extraurbane di rifiuti abbandonati	Pag. 110
7.3.9.	Vigilanza sulla gestione dei rifiuti "l'Ispettore Ambientale"	Pag. 110
8.	PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Pag. 112

9. PIANO DI GESTIONE

9.1. Sistemi di monitoraggio e controllo della gestione Pag. 114

10. PERSONALE

10.1. Salvaguardia dei livelli occupazionali Pag. 116

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI SERVIZI

11.1. Controllo analogo Pag. 121

12. PIANIFICAZIONE ECONOMICA

Pag. 124

ALLEGATI:

I. PEF 2024-2025

1. Comune di Alia;
2. Comune di Alimena;
3. Comune di Blufi;
4. Comune di Bompietro;
5. Comune di Caltavuturo;
6. Comune di Castellana Sicula;
7. Comune di Gangi;
8. Comune di Geraci Siculo;
9. Comune di Petralia Soprana;
10. Comune di Petralia Sottana;
11. Comune di Polizzi Generosa;
12. Comune di San Mauro Castelverde;
13. Comune di Scillato;
14. Comune di Sclafani Bagni;
15. Comune di Valledolmo.

II. Delibere Consigli Comunali aventi oggetto "indicazione alla Srr Palermo Provincia Est Scpa di attivazione procedure per l'affidamento in house nei confronti della società AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.".

1. Comune di Alia;
2. Comune di Alimena;
3. Comune di Blufi;
4. Comune di Bompietro;
5. Comune di Caltavuturo;
6. Comune di Castellana Sicula;
7. Comune di Gangi;
8. Comune di Geraci Siculo;
9. Comune di Petralia Soprana;
10. Comune di Petralia Sottana;
11. Comune di Polizzi Generosa;
12. Comune di San Mauro Castelverde;
13. Comune di Scillato;
14. Comune di Sclafani Bagni;
15. Comune di Valledolmo.

GLOSSARIO

AB	Abitanti residenti
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. 152/2006
AMA	Alte Madonie Ambiente spa
ARO	Area Raccolta Ottimale
ARTA	Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
ATO	Ambito Territoriale Ottimale
AESPU	Assessorato dell'Energia e dei Servizi Pubblica Utilità
CAM	Centro ambientale mobile
CdC	Corte dei Conti
CdG	Corte di Giustizia
CdS	Consiglio di Stato
CE	Commissione Europea
CGA	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto Legislativo
DIR	Direttiva
DRAR	Dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti
GURI	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
DRAR	Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti
FORSU	Frazione organica da rifiuto solido urbano
IE	Isola ecologica
L.	Legge dello Stato Italiano
l.r.	Legge regionale (della Regione Siciliana, ove non diversamente indicato)
PaP	Porta a porta (raccolta differenziata)
PdA	Piano d'ambito
PI	Pianto d'intervento ex art. 5, comma 2-ter L.r. 9/2010 e s.m.i.
RD	Raccolta differenziata
REG	Regolamento
RS	Regione Siciliana
RSU	Rifiuti solidi urbani

RUB	Rifiuto urbano biodegradabile
RUP	Rifiuto urbano pericoloso
s.m.i.	successive modifiche ed
integrazioni	SPA Società per azioni
SRL	Società a responsabilità limitata
SRR	Società per la regolamentazione del servizio di gestione
rifiuti	TAR Tribunale amministrativo regionale
TARSU	Tassa sui rifiuti solidi
urbani	TIA1 Tariffa igiene ambientale
TIA2	Tariffa integrata ambientale
TRIB	Tribunale
UD	Utenze domestiche
UE	Unione Europea
UND	Utenze non domestiche
UT	Utenze totali (domestiche + non domestiche)

Fonti:

- Per i dati demografici: ISTAT censimento generale della popolazione
- Per i dati di gestione integrata dei rifiuti dal 2016:
AMA spa in liquidazione, Comuni di Alia – Scillato - COINRES, Ecologia e Ambiente.
- Per i dati di gestione integrata dei rifiuti del 2017 - 2023:
AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l..
- Per i dati socio economici: www.comuni-italiani.it
- Per la comparazione dei dati sui rifiuti urbani: ISPRA Rapporto rifiuti Urbani edizione 2023
- Per i dati relativi alle utenze: Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo.
- Per gli altri dati cartografici, ecc.: Google maps e Google Earth.

1.0 PREMESSA

I Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni e Valledolmo, in forza dei DDG n. 2296 del 11/12/2013 e DDG n. 656 del 27 Maggio 2015, emanati dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, sin dal 01/04/2017 hanno gestito il servizio di igiene ambientale in house providing, servendosi della società Consortile AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. , Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico.

In particolare:

- Giusto atto Rep. n. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est;
- Giusto atto Rep. n. 2.385 Raccolta n. 1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- Con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO "Alte Madonie" n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci, il cui avvio operativo si è avuto in data 01/04/2017, con scadenza il 31/03/2024;
- Con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033.

Il 31/03/2024 scade il contratto di servizio stipulato tra i Comuni Soci e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., quindi occorre provvedere ad un nuovo affidamento, inoltre è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO "Alte Madonie", per cui secondo quanto previsto dalla L.r. n. 9 del 2010 la SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A., su richiesta dei Comuni, procede ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di formalizzare l'affidamento alla società in house providing.

Il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti locali, in particolare gli articoli 3, 4, 10, 12, 14, 17 prevedono:

- 3) "I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle

comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principini sussidiarietà e proporzionalità....Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”;

- 4) “Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”;

- 10) “Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria”;

- 12) Nei casi in cui risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all’art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;

- 14) prevede: “l’ente locale e gli altri enti competenti, nell’ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore....mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) ...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;

- b) affidamento a società mista...;

- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17;

- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’art. 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del 2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse

alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

- 17) prevede che: "Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

- Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.

39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...";

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici.

Dato atto che i Consigli Comunali dei Comuni Soci hanno manifestato la volontà di continuare a gestire il servizio di igiene ambientale in house providing.

Il presente Piano Industriale, prevede:

1. una ricognizione dello stato di fatto del servizio nell'ARO "Alte Madonie", con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati nel periodo 31/12/2016 – 31/12/2023
2. l'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione di cui sopra;
3. il dettaglio delle modalità organizzative del servizio "in house" di spazzamento, raccolta e trasporto nei Comuni dell'ex ARO "Alte Madonie";
4. la nuova pianificazione gestionale per il periodo 2024-2031;
5. la nuova pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio per l'intero territorio, partendo dal PEF pluriennale 2022-2025, già approvato dagli organi competenti, aggiornandolo per il 2024-2025 tenendo conto della Delibera ARERA 389/2023/R/rif e proiettando i costi per l'intero periodo 2026-2031.

Il P.I., è uno strumento fondamentale per la gestione dei rifiuti nel territorio per arrivare all'obiettivo di una migliore gestione integrata delle raccolte e dello smaltimento dei rifiuti nelle sue diverse componenti (raccolta differenziata, raccolta RSU, raccolta rifiuti speciali, isole e piattaforme ecologiche, discariche, impianti di termovalorizzazione), è per sua natura dinamico, perché le situazioni di contesto e demografiche sono in costante modifica.

Le fasi seguite nella redazione del P.I. ricalcano pedissequamente gli indirizzi forniti dalla Regione, sulla base dei dati esistenti e disponibili, forniti dalla Società Consortile AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., che ha gestito il servizio in "house" dal 01/04/2017.

Sono state quindi operate le seguenti attività:

- analisi dei dati relativi alle caratteristiche geografiche e fisiche dei Comuni, alla popolazione residente e fluttuante;
- raccolta dei dati relativi alla raccolta ed allo smaltimento attuale dei RSU posseduti sia dai Comuni che dall'attuale gestore del servizio, portando a confronto la situazione trovata nel

2016 e quella sviluppata dalla gestione AMA-rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.;

- descrizione del modello gestionale che si propone di adottare nei Comuni dell'ex ARO "Alte Madonie";
- descrizione degli obiettivi proposti nel nuovo Piano Industriale;
- inserimenti di nuove iniziative ritenute opportune per il miglioramento della qualità del rifiuto raccolto;
- valutazione degli impianti di trattamento e recupero e smaltimento rifiuti presenti sul territorio dell'ex ARO;
- descrizione delle fasi economiche correlate alle fasi temporali;
- descrizione della procedura di controllo del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali del Progetto, con la specifica degli indicatori e dei relativi valori di riferimento.

Il P.I., all'interno del territorio, pur tenendo conto delle diverse realtà territoriali, prevede di:

- attuare modelli gestionali unitari e integrare e coordinare i piani comunali di raccolta differenziata;
- individuare modelli di controllo e di verifica degli standards raggiunti;
- organizzare servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali;
- organizzare i servizi di spazzamento stradale;
- definire il fabbisogno di impianti di stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti;
- definire il fabbisogno di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti;
- fornire gli elementi per l'applicazione della nuova tassa/tariffa;
- perequare i costi dei servizi per tutti i Comuni dell'aggregazione.

Le attività previste nel P.I. sono finalizzate al mantenimento degli obiettivi già raggiunti con la precedente gestione, in particolare, RUB conferito in discarica, percentuale di riciclo superiore al 65%, raccolta differenziata superiore al 65%, in particolare mira al miglioramento della qualità dello stesso.

Nel più breve tempo possibile, al fine migliorare le performance di raccolta differenziata, diminuire la produzione di rifiuti, garantire ai propri utenti una tariffa commisurata ai rifiuti prodotti, si deve avviare il progetto già finanziato con fondi del PNRR della "Tariffazione Puntuale".

Nel presente piano si tiene conto del potenziamento dello spazzamento.

Inoltre esso è stato redatto tenendo conto da quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 all'art. 202, che dispone specifiche garanzie e tutele per il personale dipendente.

2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PIANO INDUSTRIALE

2.1. Territorio ex Aro "Alte Madonie"

L'area ricade nella parte più orientale del territorio della Provincia di Palermo, contraddistinta da piccoli/medi centri abitati, distribuiti in un contesto orografico tipicamente collinare e montano.

I comuni dell'area presentano caratteristica montana e agricola, hanno una estensione territoriale abbastanza elevata, mediamente pari a 90 Km², largamente superiore alla media regionale, ad eccezione dei comuni di Blufi e Valledolmo che superano di poco i 20 Km².

I comuni dell'ambito hanno una popolazione residente abbastanza modesta. Il comune di Gangi all'atto della costituzione della Società raggiungeva una popolazione massima di poco inferiore a 7.000 abitanti, mentre tutti gli altri presentano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, con una punta minima inferiore a 500 abitanti (Sclafani Bagni).

Il sistema economico è caratterizzato dalla prevalenza dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame. Esistono alcuni insediamenti produttivi per la trasformazione lattiero - casearia a carattere artigianale o di microimprese, sparsi soprattutto sul territorio dei Comuni di Polizzi Generosa, Gangi e Geraci Siculo. Di un certo rilievo gli insediamenti per la macellazione (a Gangi), e gli impianti per la trasformazione industriale delle carni (a Gangi e Castellana Sicula). Poche e a carattere locale sono le attività manifatturiere, commerciali e di servizi. Di un certo interesse le attività turistiche e turistico - ricettive, a carattere stagionale. Nell'ultimo decennio un certo incremento hanno avuto gli insediamenti agrituristici e di turismo rurale, con modeste capacità ricettiva.

Attualmente tale area è Costituita da n. 15 Comuni: Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo.

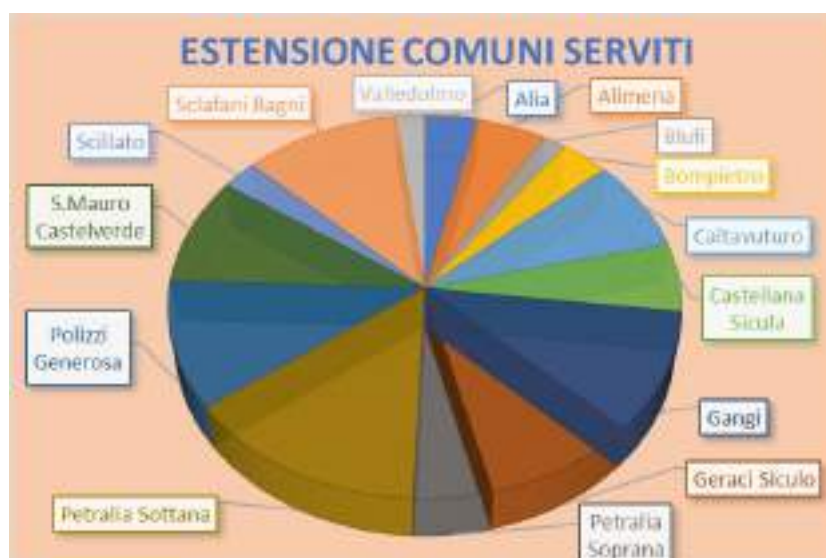
2.2. Analisi socio-economica

Il territorio di che trattasi ricade nella parte più orientale del territorio della Provincia di Palermo, contraddistinta da piccoli/medi centri abitati, distribuiti in un contesto orografico tipicamente collinare e montano, ne fanno parte i Comuni di: Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo.

L'area in questione è estesa complessivamente 1.253,39 kmq, e ricade in massima parte all'interno del Parco delle Madonie, area naturale protetta quale parco regionale istituito ai sensi della l.r. 98/81 e s.m.i..

Vengono di seguito riportati i dati di superficie relativi ai singoli comuni.

Comune	Estensione Km ²
Alia	45,98
Alimena	59,39
Blufi	20,46
Bompietro	42,40
Caltavuturo	97,22
Castellana Sicula	72,54
Gangi	127,16
Geraci Siculo	112,97
Petralia Soprana	56,86
Petralia Sottana	178,04
Polizzi Generosa	134,33
S.Mauro Castelverde	114,19
Scillato	30,89
Sclafani Bagni	135,06
Valledolmo	25,80
TOTALE	1.253,39



Dall'esame dei dati riportati si evince che i comuni dell'area hanno una estensione territoriale abbastanza elevata, mediamente pari a 90 Km², largamente superiore alla media regionale, e caratteristica delle realtà montane ed agricole, con la sola eccezione del comune di Blufi che supera di poco i 20 Km².

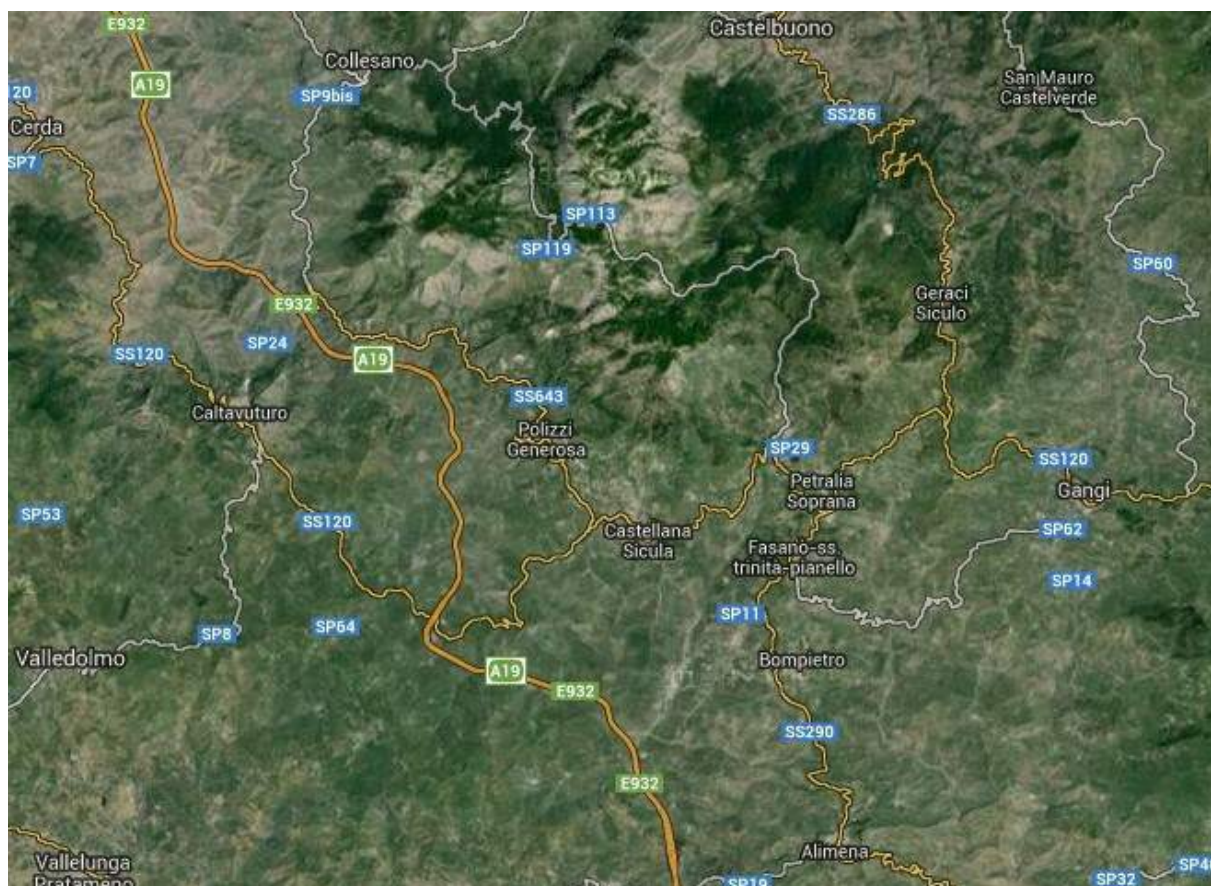
L'altitudine massima del territorio è di 1.979 m. s.l.m. (Pizzo Carbonara) nel territorio del Comune di Petralia Sottana, mentre, si arriva al livello del mare, in una stretta propaggine del territorio del Comune di San Mauro Castelverde, in corrispondenza delle Gole del Tiberio.

Di seguito vengono riportati i dati altimetrici del territorio dell'ARO:

N.	Comune	Casa comunale	min	MAX	Escursione
1	ALIA	701	357	966	609
2	Alimena	740	344	1.007	663
3	Blufi	725	432	869	437
4	Bompietro	685	360	1.007	647
5	Caltavuturo	635	120	1.080	960
6	Castellana Sicula	765	313	1.912	1.599
7	Gangi	1.011	412	1.333	921
8	Geraci Siculo	1.077	177	1.660	1.483
9	Petralia Soprana	1.147	543	1.657	1.114
10	Petralia Sottana	1.000	340	1.979	1.639
11	Polizzi Generosa	920	350	1.869	1.519
12	San Mauro Castelverde	1.050	0	1.346	1.346
13	SCILLATO	218	97	1.794	1.697
14	Sclafani Bagni	755	120	1.145	1.025
15	Valledolmo	746	526	1.000	474
M	Valori medi	812	320	1.375	1.076
	Valore max	1.147	543	1.979	1.639
	Valore min	218	0	869	437

Il centro abitato più elevato risulta essere sempre Petralia Soprana con 1.147 m, mentre il meno elevato diventa Scillato, con 635 m. Tutti gli altri centri abitati comunque si trovano oltre i 600 m s.l.m., in territorio altimetrico 3.

I corsi d'acqua principali sono l'Imera settentrionale (che poi diventa Salso), le cui sorgenti si trovano in territorio di Petralia Soprana, e l'Imera settentrionale, che costeggia l'area sul lato ovest, mentre ad est l'area vede la presenza del fiume Pollina, con le caratteristiche Gole del Tiberio, come si evince dalla aerofotogrammetria che segue.



Le attività economiche prevalenti sono l'agricoltura, la selvicoltura e l'allevamento del bestiame; anche le attività turistiche negli ultimi decenni sono notevolmente incrementate.

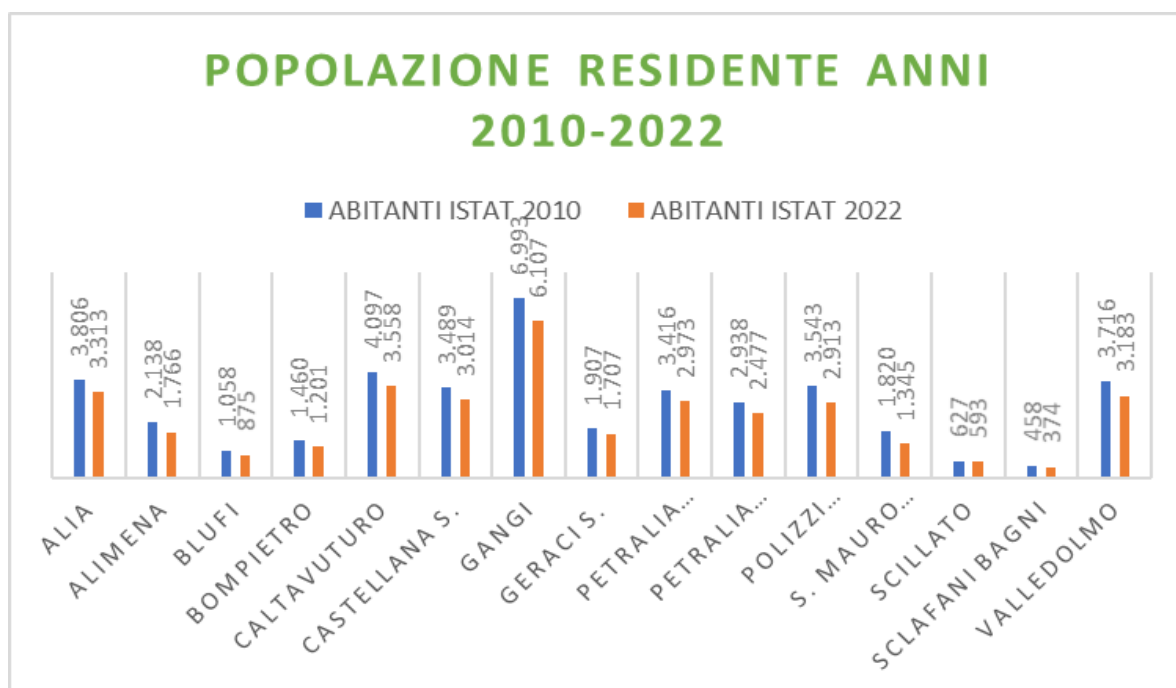
2.3. Popolazione di riferimento, dalla costituzione della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. ad oggi.

In riferimento alla popolazione, è stato preso in considerazione il dato ISTAT del 2010, dato con il quale sono state ripartite le quote della Società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., ed è stato comparato con quello del 2022 che è il dato ISTAT più recente.

La popolazione nel periodo 2010-2022 è passata da 41.466 unità a 35.399 unità, per cui si è avuto un decremento demografico del 14,63%.

Di seguito i dati relativi ai singoli Comuni, unitamente alla densità demografica e al decremento di popolazione nel decennio di riferimento.

ELENCO COMUNI	ABITANTI ISTAT 2010	SUPERFICIE Km ²	DENSITA' 2010 ab./Km ²	ABITANTI ISTAT 2022	SUPERFICIE Km ²	DENSITA' 2022 ab./Km ²	DECREMENTO POPOLAZIONE n. ab.	DECREMENTO POPOLAZIONE %
ALIA	3.806	45,98	82,8	3.313	45,98	72,1	493	12,95
ALIMENA	2.138	59,39	36,0	1.766	59,39	29,7	372	17,40
BLUFI	1.058	20,46	51,7	875	20,46	42,8	183	17,30
BOMPIETRO	1.460	42,4	34,4	1.201	42,4	28,3	259	17,74
CALTAVUTURO	4.097	97,22	42,1	3.558	97,22	36,6	539	13,16
CASTELLANA S.	3.489	72,54	48,1	3.014	72,54	41,5	475	13,61
GANGI	6.993	127,16	55,0	6.107	127,16	48,0	886	12,67
GERACI S.	1.907	112,97	16,9	1.707	112,97	15,1	200	10,49
PETRALIA SOPRANA	3.416	56,86	60,1	2.973	56,86	52,3	443	12,97
PETRALIA SOTTANA	2.938	178,04	16,5	2.477	178,04	13,9	461	15,69
POLIZZI GENEROSA	3.543	134,33	26,4	2.913	134,33	21,7	630	17,78
S. MAURO CATELVERDE	1.820	114,19	15,9	1.345	114,19	11,8	475	26,10
SCILLATO	627	30,89	20,3	593	30,89	19,2	34	5,42
SCLAFANI BAGNI	458	135,06	3,4	374	135,06	2,8	84	18,34
VALLEDOLMO	3.716	25,8	144,0	3.183	25,8	123,4	533	14,34
TOTALE	41.466	1253,29	33,1	35.399	1253,29	28,2	6.067	14,63



I comuni dell'ARO hanno una popolazione residente abbastanza modesta. Il comune di Gangi raggiunge una popolazione massima di poco superiore a 6.000 abitanti, mentre tutti gli altri presentano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, con una punta minima di 374 abitanti a Sclafani Bagni, che presenta anche la minore densità abitativa.

Il decremento di popolazione nel decennio 2010-2022 segue un trend in negativo in tutti i Comuni

pressoché costante, pur registrando una punta maggiore nel Comune di San Mauro Castelverde 26,10% ed una punta inferiore con appena il 5,42% nel Comune di Scillato.

2.4. Presenze turistiche e flussi occasionali

L'ambito in oggetto, risulta poco interessato dalla presenza di popolazione fluttuante, come comprovato dalla modesta variazione complessiva nella produzione dei rifiuti, di cui si dirà più avanti.

2.5. Sistema economico e tessuto produttivo

Il sistema economico è caratterizzato dalla prevalenza dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame. Esistono alcuni insediamenti produttivi per la trasformazione lattiero-casearia a carattere artigianale o di microimprese. Di un certo rilievo gli insediamenti per la macellazione (a Gangi), e gli impianti per la trasformazione industriale delle carni (a Gangi e Castellana Sicula).

Poche e a carattere locale sono le attività manifatturiere, commerciali e di servizi. Di un certo interesse le attività turistiche e turistico - ricettive, a carattere stagionale. Nell'ultimo decennio un certo incremento hanno avuto gli insediamenti agrituristici e di turismo rurale, con modeste capacità ricettiva. Poche le strutture ricettive alberghiere in zona, sostanzialmente limitate al turismo invernale ed estivo nei territori di Petralia Sottana, Castellana Sicula e Geraci Siculo.

2.6. Informazioni specifiche sul servizio rifiuti

In atto il servizio di gestione integrata dei rifiuti viene espletato in house, dalla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., società di capitali a totale partecipazione pubblica, i cui Soci sono i quindici Comuni aderenti all'ex ARO "Alte Madonie". La sede legale della Società Consortile si trova in Castellana Sicula nella Via Leone XIII n. 32.

Il personale in atto in servizio presso la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. è tutto a tempo indeterminato, solo per far fronte ad esigenze immediate e straordinarie viene assunto personale a tempo determinato con contratto UTILITALIA, Livello J, per la durata di mesi tre.

In particolare il personale a tempo indeterminato passato nel 2017 al Gestore era costituito da:

- n.75 unità che erano state assunte prima del 31.12.2009, per passaggio diretto dai Comuni ove precedentemente prestavano servizio in qualità di dipendenti di ruolo ovvero come LSU o lavoratori per PUC;
- N . 10 unità che erano state assunte in esecuzione di sentenza non definitiva della Corted'Appello di Palermo n. 418/12.

Si riporta nella tabella di seguito il numero complessivo del personale con contratto a tempo

indeterminato, in servizio alla data del 31/08/2014, distinto per Comune di utilizzo e livello di inquadramento.

Attualmente nella Società Consortile AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. si ha in servizio il personale di cui di seguito:

AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.	N	2A	3A	3B	4A	4B	5A	5B	6A	7B
Totale personale	58	3	29	0	20	0	0	0	5	1

Dal confronto del personale assunto all'atto del passaggio ad oggi, si vede come il personale sia passato da n. 85 unità totali a n. 58.

In particolare il personale operativo è passato da n. 77 unità a 51 unità, in quanto n. 26 dipendenti sono andati in quiescenza per pensionamento, mentre il personale amministrativo è passato da 8 unità a 7 unità, in quanto n.1 unità deceduta nel 2019.

Per sopperire alla carenza di personale, il 25/04/2022 è stato pubblicato dalla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. un *avviso di selezione pubblica per titoli ed esami ai fini della formazione di una graduatoria di validità triennale per l'assunzione di personale da inquadrare nel 1° livello professionale del C.C.N.L. 'UTILITALIA'*. In particolare nel mese di gennaio 2023 è stata esperita dalla Commissione la prevista prova scritta e nei mesi di maggio e giugno 2023 la prova orale. Attualmente, la Commissione sta effettuando i controlli sulle dichiarazioni rese dai candidati, per poi pubblicare la relativa graduatoria, che avrà appunto una validità triennale e dalla quale si potrà attingere il personale necessario, che integrerà quello attualmente in servizio, per l'esperimento del presente Piano di industriale.

3. ANALISI GEOMORFOLOGICA, URBANISTICA ED INFRASTRUTTURALE

3.1. Struttura insediativa

Stante la notevole estensione territoriale, la densità abitativa scende a valori molto bassi, largamente inferiori ai valori medi nazionali e della provincia di Palermo. La densità media di 33,1 ab/Kmq del 2010 è scesa nel 2021 a 28,2 ab/Kmq, largamente inferiore a quella di circa 240 abitanti/kmq provinciale. Il dato relativo alla densità abitativa è da ritenersi importante ed indicativo per quanto concerne la valutazione dei trasporti dei rifiuti, mentre esso ha minore importanza per quanto concerne la individuazione delle modalità di raccolta. Infatti, in genere, la densità abitativa del centro principale è notevolmente elevata con uno scarso contributo dei nuclei e delle case sparse, con la sola eccezione del Comune di Petralia Soprana, storicamente caratterizzato da una popolazione "diffusa" sul territorio.

Sempre dal Censimento ISTAT della popolazione e delle abitazioni si sono potuti rilevare i dati fondamentali che scompongono la popolazione residente di ciascun comune in abitanti di "centri", "nuclei" e "case sparse". Ai fini della valutazione delle caratteristiche del servizio, questo dato risulta particolarmente importante, perché fornisce dati fondamentali per dimensionare sia un servizio adeguato e puntuale di R.D. (Raccolta differenziata), sia un servizio efficiente di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani sull'intero territorio dell'Ambito.

Il termine "**centro**" viene utilizzato per individuare un agglomerato di case contigue o vicine con interposte strade, caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici.

Il termine "**nucleo abitato**" viene utilizzato per individuare un gruppo di case contigue o vicine con almeno 5 famiglie, con interposte strade.

Il termine "**case sparse**" si intende le case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non potere costituire un nucleo abitato.

Di seguito viene riportato il dato riepilogativo complessivo della distribuzione della popolazione nell'Area.

	PI	%
Centri	27.914	78,85
Nuclei abitati	6.976	19,71
Case sparse	509	1,44
Totale	35.399	100,00

Come si evince dai dati suddetti l'incidenza, in termini di popolazione dei centri e nuclei abitati rimane preponderante, assommando da sola al 98,56%.

Conseguentemente i modelli organizzativi di raccolta e spazzamento devono tenere conto di tale situazione insediativa.

3.2. Viabilità

L'area in questione è attraversata nel lato sud-ovest dalla A19 Palermo - Catania. Costeggiata sul lato nord est dalla A20 Palermo – Messina e dalla S.S. 113 settentrionale sicula, l'area presenta una viabilità interna con quattro strade classificate statali: la S.S. 120 dell'Etna e delle Madonie, la S.S 643 di Polizzi, la S.S. 290 di Alimena e la S.S.286 di Castelbuono. La rimanente viabilità principale è costituita essenzialmente da diverse strade provinciali in discreto o mediocre stato di manutenzione, caratterizzate in diversi punti da dissesti, frane,ecc. La viabilità nel complesso può definirsi discreta, essendo assicurati i collegamenti fra i centri abitati principali e tra questi ed i centri minori.



Stralcio geografico della principale viabilità nell'area di raccolta ottimale "Alte Madonie"

3.3. Dati demografici, territoriali e socio economici del bacino di utenza distinti per comune

3.3.1 ALIA

Il centro abitato di Alia dista dal Capoluogo circa 70 Km. ed è raggiungibile attraverso lo S.V. PA-AG. Dal bivio "Manganaro". E' ubicato su una dorsale di spartiacque, compresa tra due valloni, affluenti di destra del fiume Torto - che rappresenta l'elemento idrografico di maggiore rilevanza del territorio – denominati vallone Raciura a nord e vallone Zappalanotte a sud. La dorsale in parola fa parte delle ultime propaggini collinari sud-occidentali delle Madonie e rappresenta la continuazione verso ovest di un "groppone", il cui punto più alto (quota m 966) e designato sulla carta col nome "La Montagna", che rappresenta anche il punto più alto del territorio, mentre il punto più basso si rileva nel decorso del Fiume Torto nei pressi della stazione ferroviaria Roccapalumba-Alia quota 350 m. slm..

L'abitato stesso ha un punto trigonometrico di quota 734 m. slm., e si sviluppa entro un cospicuo ambito altimetrico, tanto che localmente si suole distinguere Alia alta e Alia bassa, che restano comunque compresi, grosso modo, tra la curva di livello di m 775 e la curva di livello di m 650.

In generale, si tratta di un'area montuoso-collinare, ove la morfologia generale risulta fortemente condizionata dalle caratteristiche tecniche dei litotipi affioranti, infatti si assiste ad un'alternanza di morfologie dolci e rilievi aspri, riconducibili per lo più sia all'azione selettiva degli agenti esogeni che a fattori tettonici.

Le attività prevalenti sono quelle agricole (cerealicole) e zootecniche (ovini e bovini).

Il comune è costituito dal centro abitato di Alia e da un nucleo abitativo che dista circa 1 Km., denominato "Villaggio Chianchitelle".

Nel territorio insistono i seguenti vincoli:

- a) Norme sismiche di II categoria della L. 64/1974;
- b) Vincolo paesaggistico;
- c) Vincolo idrogeologico, ad eccezione del centro abitato, del cimitero comunale e dell'area "Sauchi"- "Chianchitelle"- "Portella-Calcarà";
- d) Vincolo P.A.I., Bacino del Fiume Torto approvato con D.P.R.S. pubblicato nella GURS n.20 del 27/04/2007;

La distribuzione della popolazione del Comune di Alia, dai dati ISTAT 2021 è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Alia centro urbano	3.248
Villaggio Chianchitelle	65
Sommano	3.313



3.3.2. ALIMENA

Il Comune di Alimena, ubicato nella zona interna delle alte Madonie, dista dal Capoluogo circa Km 100 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Resuttano attraverso la Provinciale Alimena - Resuttano.

Il territorio del Comune di Alimena è di circa Km² 59 e si presenta in forma irregolare confinante a nord con i Comuni di Petralia Soprana e Bompietro ed a Sud con la provincia di Caltanissetta.

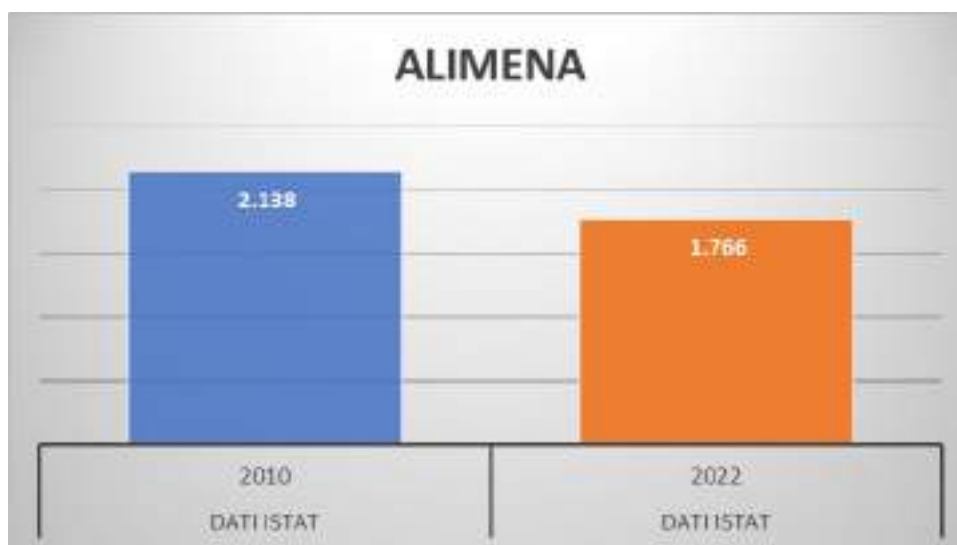
L'attività prevalente del Comune è il settore agricolo e, con prevalenza dell'attività cerealicola nella parte bassa e con oasi di vigneti ed uliveti nella zona medio-bassa.

Il Comune è formato da un unico centro abitato e risulta sottoposto ai seguenti vincoli:

- a) Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii.;
- b) Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939;
- c) Al vincolo idrogeologico, salvo piccole parti di territorio.

La distribuzione della popolazione del Comune di Alimena è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Centro abitato	1.766
Periferia / zona d'espansione	0
Zona agricola	0
Sommano	1.766



3.3.3. BLUFI

Il Comune di Blufi, ubicato nella zona interna delle alte Madonie, dista dal Capoluogo circa Km 115 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Tremonzelli attraverso la statale SS. 120 Termini –Taormina e la SS. N. 290.

Il territorio del Comune di Blufi è di circa Km² 20 e si presenta in forma irregolare e confina a Nord con il territorio del comune di Petralia Soprana, lateralmente con quello dei Comuni di Petralia Sottana e Bompietro, mentre a Sud con il territorio del Comune di Resuttano della provincia di Caltanissetta.

L'attività prevalente del Comune è il settore agricolo con attività cerealicola e con oasi di vigneti, uliveti ed orti irrigui.

Il Comune è formato da un unico centro abitato oltre le frazioni di FIRRARELLO, NERO, CALABRO, GIAIA, LUPI e ALLERI.

Il territorio di Blufi risulta vincolato:

- Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii.;
- Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939;

c) Al vincolo idrogeologico, salvo piccole parti di territorio.

La distribuzione della popolazione del Comune di Blufi è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Blufi	709
Ferrarello	86
Nero	41
Calabbrò – Giaia – Lupi - Alleri – Case Sparse	39
Sommano	875



3.3.4. BOMPIETRO

Il Comune di Bompietro, ubicato nella zona interna delle alte Madonie, dista dal Capoluogo circa Km 100 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo

Tremonzelli attraverso la statale SS. 120 Termini –Taormina, per Km 25 fino al Bivio Madonnuzza e poi per Km.10 circa attraverso la ss.286 e in direzione Bompietro.

Il territorio del Comune di Bompietro è di circa Km² 42. L'attività prevalente del Comune è agricola, con produzione cerealicola, e zootecnica con allevamenti di bovini ed ovini.

Il Comune è formato da centro abitato dove risiede la maggior parte degli abitanti e da diverse frazioni tra cui Locati, Guarraia, Salerno, Chiarisi ecc..

Il territorio del comune di i Bompietro risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2^a categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii;
- b) Al vincolo idrogeologico, in alcune parti di territorio.

La distribuzione della popolazione del Comune di Bompietro è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Bompietro	706
Locati	393
Salerma-Guarraia-Chiarisi ecc	57
Zone Rurali	45
Sommano	1.201



3.3.5. CALTAVUTURO

Il Comune di Caltavuturo, ubicato nella zona interna delle alte Madonie, è esteso ca 97 kmq, e dista dal Capoluogo circa Km 77 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Scillato attraverso la statale SP. Scillato - Caltavuturo per Km 7. L'attività prevalente del Comune è agricola, con produzione cerealicola, orticola e zootecnica con allevamenti di bovini ed ovini.

Il Comune è formato da un unico centro abitato oltre una zona per attività artigianali.

Il territorio di Caltavuturo risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2^a categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii.;

- b) Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939 nella zona a monte ed a valle della SS.120;
- c) Al vincolo idrogeologico, in alcune parti di territorio.

Parte del territorio ricade in area del Parco delle Madonie, ed è sottoposto ai vincoli derivanti dalla l.r. 98/81 e succ. mod. ed integr.

La distribuzione della popolazione del Comune di Caltavuturo è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Centro abitato	3.588
Zona agricola	/
Sommano	3.588



3.3.6. CASTELLANA SICULA

Il Comune di Castellana Sicula, ubicato nella zona interna delle alte Madonie, dista dal Capoluogo circa Km 96 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Tremonzelli attraverso la statale SS. 120 Termini –Taormina, per Km 11.

Il territorio del Comune di Castellana Sicula si estende su una superficie di circa Km² 72 e si presenta in forma allungata con inizio da Monte San Salvatore a quota 1.650 circa e fine in C.da Vicaretto a quota 300 circa.

L'attività prevalente del Comune è agricola, e data la diversità di quota del territorio si presenta con attività cerealicola nella parte medio alta del territorio e con oasi di vigneti ed uliveti nella zona bassa di Tudia. Il Comune è formato da quattro centri abitati oltre i borghi rurali.

Il territorio del comune di Castellana Sicula risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii.;
- b) Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939 nella zona a monte ed a valle della SS.120;
- c) Al vincolo idrogeologico, salvo piccole parti di territorio.

Parte del territorio ricade in area del Parco delle Madonie, ed è sottoposto ai vincoli derivanti dalla l.r. 98/81 e succ. mod. ed integr.

La distribuzione della popolazione del Comune di Castellana Sicula è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Castellana centro	2019
Calcarelli	847
Catalani – Nociazzi	148
Sommano	3.014



3.3.7. GANGI

Il Comune di Gangi, ubicato nella zona interna delle alte Madonie, dista dal Capoluogo circa Km 120 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Tremonzelli ed attraverso la statale SS. 120 Termini –Taormina, per Km 40.

Il territorio del Comune di Gangi si estende su una superficie di circa Km² 127.

L'attività prevalente del Comune è agricola, con produzione cerealicola, e zootecnica con allevamenti di bovini ed ovini.

Il Comune è formato da un unico centro abitato oltre due zone per attività industriali – artigianali in c/da Acqua Nuova e Piano Spedale.

Il territorio di Gangi risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii;
- b) Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939 nella zona a monte ed a valle della SS.120;
- c) Al vincolo idrogeologico, in alcune parti di territorio.

La distribuzione della popolazione del Comune di Gangi è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Centro abitato Gangi Alto	1924
Centro Abitato Gangi basso	2156
Centro abitato Zona d'espansione	1871
Zone rurali	156
Sommano	6.107



3.3.8. GERACI SICULO

Il Comune di Geraci Siculo, risulta ubicato nella zona interna delle alte Madonie, conta una popolazione di 1.720 abitanti al 31/12/2021 (Dati ISTAT censimento 2021).

Dista dal Capoluogo circa Km 125 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Tremonzelli attraverso la statale SS. 120 Termini –Taormina.

Il territorio del Comune di Geraci Siculo si sviluppa su una è di circa Km² 113.

L'attività prevalente del Comune è agricola, con presenza di colture varie prevalentemente boschive e seminativi. Rilevante l'allevamento del bestiame e la produzione lattiero-casearia.

Il Comune è formato da un centro abitato e una zona di espansione S. Giuseppe.

Il territorio del comune di Geraci Siculo risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii;

- b) Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939 nella zona a monte ed a valle della SS.120;
- c) Al vincolo idrogeologico, salvo piccole parti di territorio.

Parte del territorio ricade in area del Parco delle Madonie, ed è sottoposto ai vincoli derivanti dalla l.r. 98/81 e ss.mm.ii..

La distribuzione della popolazione del Comune di Geraci Siculo è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Centro storico	903
Zona di Espansione	730
Zona agricola	74
Sommano	1.707



3.3.9. PETRALIA SOPRANA

Il Comune di Petralia Soprana, ubicato nella zona interna delle alte Madonie, dista dal Capoluogo circa Km 110 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo, Tremonzelli attraverso la statale SS. 120 Termini –Taormina.

Il territorio del Comune di Petralia Soprana si sviluppa su una superficie di circa Km² 57. Il tessuto urbano è caratterizzato dal centro abitato di Petralia Soprana ed una serie di frazioni e/o case sparse.

Il territorio del Comune di Petralia Soprana risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2^a categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii.;
- b) Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939 nella zona a monte ed a valle della SS.120;

c) Al vincolo idrogeologico, salvo piccole parti di territorio.

Parte del territorio ricade in area del Parco delle Madonie, ed è sottoposto ai vincoli derivanti dalla l.r. 98/81 e succ. mod. ed integr.

La distribuzione della popolazione del Comune di Petralia Soprana è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Petralia Soprana centro	855
Pira; Santa Caterina; Miranti; Salinella; Madonnuzza; Raffo; Fasanò; S.S. Trinità; Pianello; Cipampini; Gulini; Serra di Lio; Sgadari; San Giovanni; Verdi; Borgo Verdi; Borgo Pala; Lo Dico; Saccù; Geragello; Pellizzara; Sabatini; Salaci; Scarcini; Case sparse	2.118
Sommano	2.973



3.3.10. PETRALIA SOTTANA

Il Comune di Petralia Sottana, ubicato nella zona interna delle alte Madonie, dista dal Capoluogo circa Km 110 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Tremonzelli attraverso la statale SS. 120 Termini –Taormina, per Km 23.

Il territorio del Comune di Petralia Sottana è di circa Km² 178 e si presenta in forma allungata con inizio da Pizzo Carbonara a quota 1979, circa, e fino nei pressi dei centri abitati dei Comuni di Marianopoli e Santa Caterina Villarmosa a quota 400 circa.

L'attività prevalente del Comune è il settore terziario ed agricolo e, data la diversità di quota del

territorio si presenta con attività cerealicola nella parte bassa e con oasi di vigneti ed uliveti nella zona medio bassa di Avarella - Tudia.

Il Comune è formato da un unico centro abitato oltre i borghi rurali e la frazione turistica di Piano Battaglia.

Il territorio di Petralia Sottana risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii.;
- b) Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939, sostituito dal D.Lgs. n. 42/2004;
- c) Al vincolo idrogeologico, salvo piccole parti di territorio.

Parte del territorio ricade in area del Parco delle Madonie, ed è sottoposto ai vincoli derivanti dalla l.r. 98/81 e ss.mm.ii..

La distribuzione della popolazione del Comune di Petralia Sottana è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Centro storico	2477
Periferia / zona d'espansione	
Zona agricola	
Sommano	2.477



3.3.11. POLIZZI GENEROSA

Il Comune di Polizzi Generosa, ubicato nella zona interna delle alte Madonie, dista dal Capoluogo circa Km 74 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Scillato, Tremonzelli attraverso la statale SS. 120 Termini –Taormina, per Km 11. Il territorio del

Comune di Polizzi Generosa è di circa Km² 134 e si presenta in forma allungata con inizio da Monte San Salvatore a quota 1650 circa e fino alla stazione ferroviaria di Villalba (CL).

L'attività prevalente del Comune è agricola e data la diversità di quota del territorio si presenta con presenza di nocioleti nella parte medio alta del territorio e con oasi di uliveti nella zona bassa di C.da Firrione. Presente la zootecnica con produzione lattiero-casearia.

Il Comune è formato da centri abitati e una zona di espansione S. Pietro.

Il territorio di Polizzi Generosa risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii.;
- b) Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939 nella zona a monte ed a valle della SS.120;
- c) Al vincolo idrogeologico, salvo piccole parti di territorio.

Parte del territorio ricade in area del Parco delle Madonie, ed è sottoposto ai vincoli derivanti dalla l.r. 98/81 e succ. mod. ed integr.

La distribuzione della popolazione del Comune di Polizzi Generosa è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Centro storico	2172
Periferia / zona d'espansione	650
Zona agricola	91
Sommano	2.913



3.3.12. SAN MAURO CASTELVERDE

Il Comune di San Mauro Castelverde, ubicato nella zona interna delle alte Madonie, dista dal Capoluogo circa Km 90 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, fino allo svincolo

A/20 per Messina con uscita allo svincolo di Castelbuono e poi attraverso la statale SS. 113 Palermo – Messina, per Km 10 e poi attraverso la SP. Per Km. 25. Il territorio del Comune di San Mauro Castelverde è di circa Km² 114 e si presenta in forma allungata con inizio da Monte San Salvatore a quota 1650 circa e fine in c.da Vicaretto a quota 300 circa.

L'attività prevalente del Comune è agricola - zootecnica e nella parte medio alta del territorio e insistono diversi uliveti.

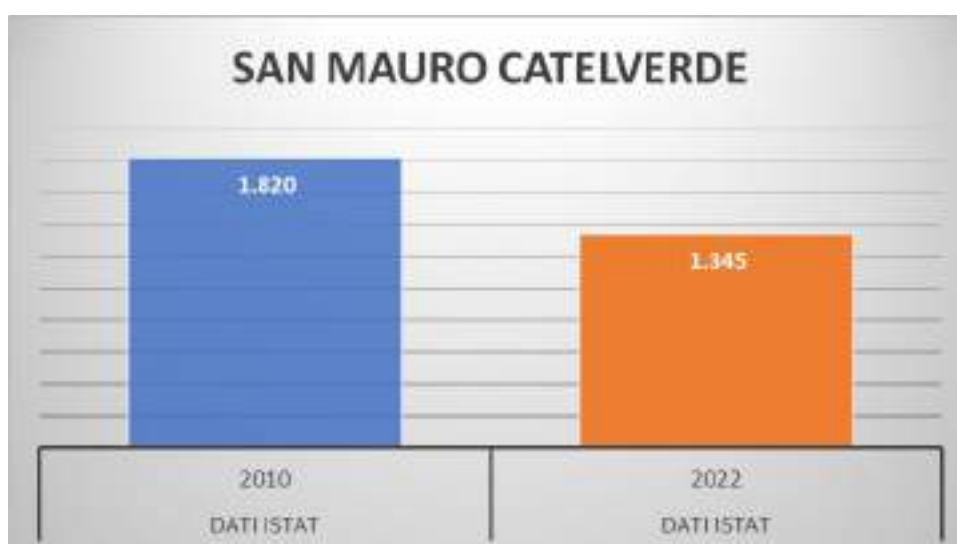
Il territorio di San Mauro Castelverde risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii;
- b) Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939 nella zona a monte ed a valle della SS.120;
- c) Al vincolo idrogeologico, salvo piccole parti di territorio.

Parte del territorio ricade in area del Parco delle Madonie, ed è sottoposto ai vincoli derivanti dalla l.r. 98/81 e ss.mm.ii..

La distribuzione della popolazione del Comune di S. Mauro Castelverde è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
San Mauro Castelverde	1241
Borgate/zona agricola	104
Sommano	1.345



3.3.13. SCILLATO

Il centro abitato di Scillato dista dal Capoluogo circa 60 Km. ed è raggiungibile attraversando l'Autostrada PA-CT, uscendo allo svincolo di uguale denominazione. Ubicato su un pianoro esposto a sud alla base dei rilievi montuosi delle Madonie, a destra del fiume

Imera settentrionale, che rappresenta l'elemento idrografico di maggiore rilevanza del territorio.

Le origini di Scillato sono legate all'abbondanza d'acqua, che venne sfruttata per la realizzazione di numerosi mulini, intorno ai quali si andò sviluppando il centro abitato. Un mulino viene già citato in un documento 1156 e il nome della località (Xillatum) compare in documenti della fine del XII secolo.

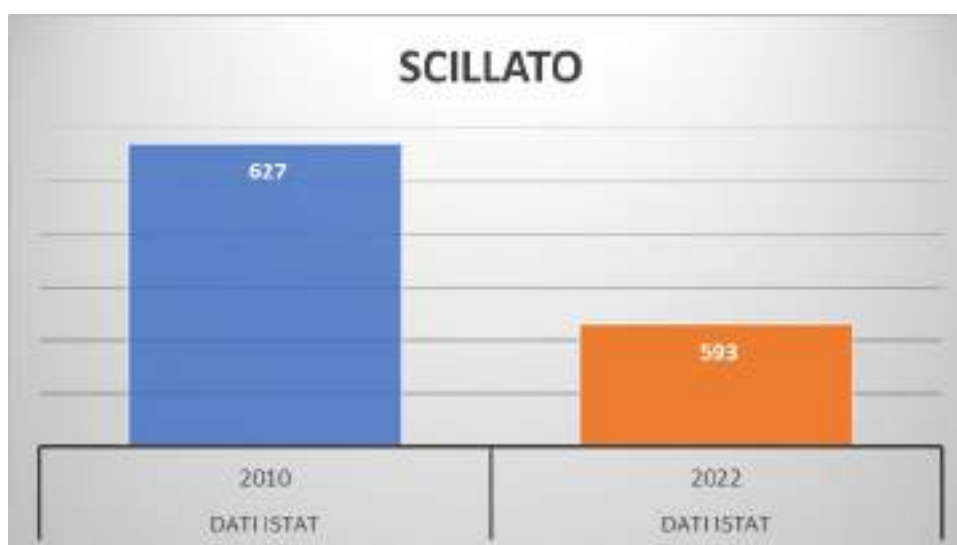
Le attività prevalenti sono quelle agricole ed il territorio si presta alla coltivazione di arboreeda frutto, in particolare oliveti e agrumeti.

Nel territorio insistono i seguenti vincoli:

- a) Norme sismiche di II categoria della L. 64/1974;
- b) Vincolo paesaggistico;
- c) Vincolo idrogeologico, su parte del territorio;
- d) Vincolo ambientale risultante dall'inserimento di parte del territorio all'interno del Parco regionale delle Madonie.

La distribuzione della popolazione del Comune di Scillato è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Scillato centro urban	593
Sommano	593



3.3.14. SCLAFANI BAGNI

Il Comune di Sclafani Bagni, ubicato nella zona centrale della Sicilia, dista dal Capoluogo circa Km 80 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Scillato attraverso la statale S.P. Caltavuturo - Valledolmo, per Km 10.

Il territorio del Comune di Sclafani Bagni è esteso per circa Km² 135. L'attività prevalente del Comune è agricola, con produzione cerealicola, e zootecnica con allevamenti di bovini ed ovini.

Il territorio del Comune di Sclafani Bagni risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii.;
- b) Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939 nella zona a monte ed a valle della SS.120;
- c) Al vincolo idrogeologico, in alcune parti di territorio.

Parte del territorio ricade in area del Parco delle Madonie, ed è sottoposto ai vincoli derivanti dalla l.r. 98/81 e succ. mod. ed integr.

La distribuzione della popolazione del Comune di Sclafani Bagni è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Sclafani bagni centro urbano	374
Sommano	374



3.3.15. VALLEDOLMO

Comune di Valledolmo, ubicato nella zona centrale della Sicilia, dista dal Capoluogo circa Km 97 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Scillato attraverso la statale S.P. 8 Caltavuturo – Valledolmo, per Km 20.

Il territorio del Comune di Valledolmo è di circa Km² 26.

L'attività prevalente del Comune è agricola, con produzione cerealicola, e zootecnica con allevamenti di bovini ed ovini.

Il Comune è formato da un unico centro abitato, è sviluppato l'artigianato e l'agricoltura.

Il territorio di Valledolmo risulta vincolato:

- a) Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii;
- b) Al vincolo idrogeologico e paesaggistico, in alcune parti di territorio;

La distribuzione della popolazione del Comune di Valledolmo è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Valledolmo centro urbano	3.183
Sommano	3.183



4. RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO CON RIFERIMENTO AL SEGMENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Al fine di fornire un quadro completo ed esaustivo dello stato di fatto si prende in considerazione come periodo di riferimento (2016-2023), periodo che mette in evidenza la gestione del servizio AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l..

Si riportano preliminarmente alcune definizioni.

a) Rifiuti Urbani (RSU)

- I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per quantità e qualità, ai sensi dell'art. 198 comma 2 lettera g) del D.lgs. 04/08;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette a uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- i rifiuti speciali assimilati agli urbani con apposito provvedimento in attuazione di regolamenti comunali.

b) Raccolta differenziata

Si intende per raccolta differenziata *“la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia”*. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili.

c) Obiettivi della raccolta differenziata

Si intendono per tali gli obiettivi che le norme nazionali o regionali individuano in termini di percentuale o di Kg/ab/anno. Se determinati in termini di percentuale si tratta del rapporto tra la raccolta differenziata di cui al punto 2 e il rifiuto urbano di cui al punto 1.

d) Frazione Merceologica omogenea

Le componenti dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti e raccolti separatamente per tipologia

e natura del rifiuto.

e) Materiale derivante da spazzamento

Materiale derivante dalla attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette a uso pubblico.

f) Rifiuti Urbani indifferenziati

Tutto il rifiuto raccolto in modo indifferenziato.

g) Secco residuale

Tutti i rifiuti che non possono essere recuperati, trasformati e riutilizzati costituiscono il vero rifiuto, il cosiddetto secco residuo.

Attualmente in tutto il territorio servito, è diffuso il sistema porta a porta per tutte le tipologie di rifiuti raccolti, seguendo un calendario settimanale:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica e Lattine						
Vetro						
Secco Residuale						

Tale calendario viene applicato in tutti i Comuni dell'ARO ad eccezione, per motivi organizzativi, del Comune di Valledolmo che nella giornata di martedì anziché effettuare la raccolta della carta e cartone viene effettuata la raccolta della plastica e il giovedì anziché effettuare la raccolta della plastica viene effettuata la raccolta della carta e cartone.

4.1. Caratterizzazione della produzione dei rifiuti urbani

4.1.1. Aspetti quali - quantitativi

Le tipologie dei rifiuti oggetto di raccolta e smaltimento operate sono:

- rifiuti non ingombranti prodotte da attività domestiche o residenziali;
- rifiuti ingombranti, quali bene di consumo durevole, di arredamento, di impiego domestico di uso comune;
- rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade, aree pubbliche o private;
- rifiuti speciali assimilabili agli urbani smaltibili senza particolari precauzioni insieme ai rifiuti solidi urbani;
- frazione umida dei rifiuti;
- rifiuti urbani pericolosi, così come definiti dal D.lgs. 152/2006:
 - 1) pile e batterie;
 - 2) prodotti relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F",
 - 3) prodotti farmaceutici originati presso le abitazioni domestiche;

per i quali è necessario prevedere un sistema di raccolta e smaltimento differenziato.

Sono, invece, di competenza diretta dei produttori e, quindi, sono oggetto di separate procedure di raccolta le seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti solidi ospedalieri non assimilabili agli urbani;
- rifiuti solidi prodotti dalle attività produttive presenti nel tessuto urbano ma non assimilabili, secondo disposizione della vigente normativa;
- altri rifiuti solidi speciali non assimilabili agli urbani;
- rifiuti tossici e nocivi di qualsiasi natura e provenienza.

Nella tabella di seguito si riportano, la tipologia di rifiuti trattati ed i relativi quantitativi nel corso del periodo di gestione del servizio da parte di della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., infatti vengono confrontati i dati dal 2016 con quelli del 2022, evidenziando l'evoluzione che ha avuto il servizio nel corso di tale periodo.

Tabella riassuntiva della tipologia e dei quantitativi di rifiuti prodotti– calcolo della RD e dei RUB smaltiti in discarica			2016	2023
Tipologia	CER	Descrizione	(Kg.)	(Kg.)
Frazione Organica	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense		3.200.050
Sfalci e ramaglie	200201	Rifiuti biodeg. prodotti da giardini e parchi	158.680	325.740
Carta e Cartone	150101	Imballaggi di cartoni (raccolta selettiva)	229.280	214.272
	200101	Carta e Cartoni (raccolta congiunta)	533.727	935.810
Legno	200137 *	Legno, contenente sostanze pericolose		
	200138	Legno, div. da quello di cui alla voc. 20 01 37*	53.360	44.180
	150103	Imballaggi in legno	1.650	
Multimateriale	150106	Imballaggi di materiali misti		1.126.690
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	535.850	978.060
	200102	Vetro		
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	255.310	15.300
	200139	Plastica	18.480	37.720
Metalli	150104	Imballaggi metallici (scatolame, fusti, bombolette spray, etc)		
	200140	Metallo	41.535	150.320
Rifiuti tessi	200110	Abigliamento	43.730	31.900
	200111	Prodotti tessili		
Rifiuti ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti	174.550	799.660
Beni durevoli RAEE	200121 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		300
	200123 *	apparecchiature fuori uso contenenti CFC	37.890	57.800
	200135 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	40.500	41.640
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	23.560	33.060
Farmaci	200131 *	medicinali citotossici e citostatici		
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	1.600	2.040
Contenitori T/FC	150110 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
	150111 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		
Batterie e Accumulatori	200133 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	3.535	
	200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		
	200127 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		
Oli	200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125		
	200125	Oli e grassi commestibili	2.890	9.420
Altro rifiuto	160103	Pneumatici fuori uso	18.760	10.800
	08318	Toner		2.040
	170107	sfabbricidi		1.680
Totale differenziata			2.174.887	8.018.842
RSU in discarica		RSU Avviati in discarica	11.132.830	3.574.430
RSU TOTALI			13.307.717	11.592.912
Raccolta differenziata su totale RSU prodotti			16,34 %	69,17%

Compostaggio domestico anno 2023 Kg. 352.688

Dalla tabella si evince che nel periodo di gestione del servizio della Società Consortile AMA-Rifiuto è Risorsa s.c.a r.l., si è avuto un forte incremento della raccolta differenziata, passando dal 16,34% al 69,17%, con una diminuzione del rifiuto totale di circa 1.500.000 Kg. e una conseguente diminuzione dei rifiuti avviati a smaltimento di circa 7.500.000 Kg..

Si procede al calcolo del RUB che in base all'allegato 3 del programma per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) da collocare in discarica della Regione Sicilia, deve essere inferiore a **115 Kg/ab per anno entro il 27.03.2023** e a 81 Kg/ab per anno entro il 27.03.2030, il tutto viene dettato dal Decreto Legislativo n. 36 del 13.01.2003, recante l'attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti.

Il medesimo articolo prevede che ciascuna regione elabori ed approvi un apposito programma per la riduzione dei RUB che vengono conferiti in discarica. L'obiettivo del decreto è limitare gli impatti ambientali legati alla trasformazione dei RUB in discarica, ovvero la produzione di biogas e percolato per lunghi periodi. In Sicilia è stato elaborato nel 2018 da parte del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque, in attuazione dell'art. 5 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, il programma regionale per la riduzione di rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.

Il suddetto programma prende in considerazione le seguenti sei tipologie merceologiche:

- a) rifiuti alimentari;
- b) rifiuti dei giardini;
- c) carta e cartone;
- d) legno;
- e) tessuti non sintetici;
- f) pannoloni e assorbenti.

In conformità al documento concordato a livello interregionale ed alla strategia nazionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, predisposta dal Ministero Ambiente ai sensi del comma 1, art. 5 della Dir. 1999/31/CE, si stabilisce che in Sicilia il rifiuto urbano ha una concentrazione di RUB del 65 %.

Il calcolo del RUB smaltito in discarica viene computato come segue:

- si parte dal quantitativo di rifiuti urbani totali prodotti nell'ambito e si assume che il RUB presente sia il 65% del Rifiuto urbano totale (conferito in discarica);
- dal RUB prodotto si sottrae la raccolta differenziata limitatamente ai RUB avviati ad impianti di recupero e da essi accettate, al netto degli scarti non trattati prodotti dagli stessi impianti di recupero ed avviati a discarica (frazione organica, carta e cartone legno tessuti non sintetici);

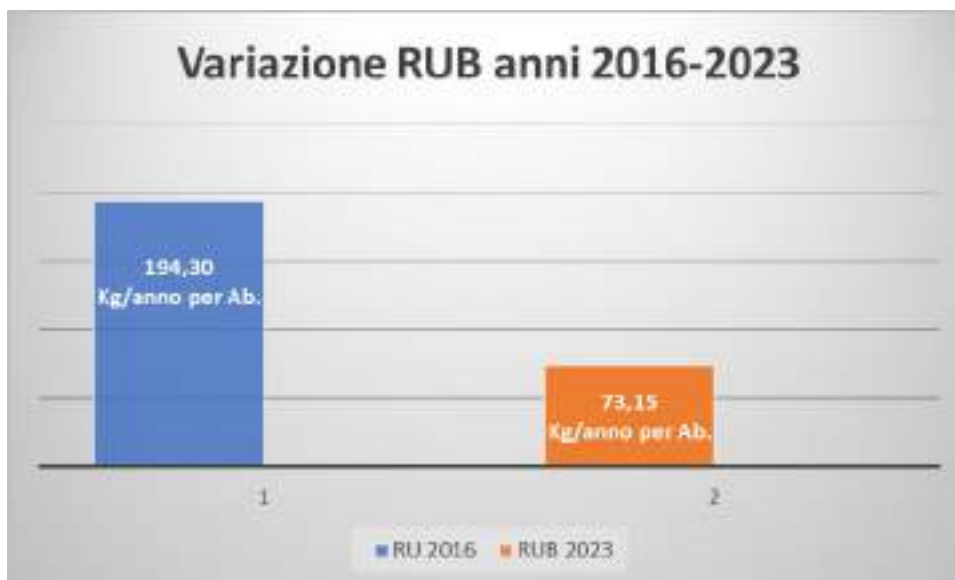
- andrebbe inoltre sottratto il quantitativo di RUB avviato in impianti di termovalorizzazione, che allo stato non viene effettuato;
- occorre infine sottrarre il RUB trattato (es. biostabilizzato, bioessicato, digestato, scarti di impianti di trattamento biologico) derivante da impianti esistenti e collocato in discarica, purché con un IRD inferiore a 1000 mg O2/kg: media annua di almeno 4 campioni e con tolleranza sul singolo campione non superiore al 20%. Il quantitativo di RUB così ottenuto rappresenta il RUB collocato in discarica.

Di seguito i dati riepilogati del RUB e della RD nei 15 Comuni dell'ARO del 2016 confrontato con quello del 2022.

CALCOLO RUB 2016			
RIFIUTO TOTALE	RUB TOTALI	EER RUB (RD)	Quantità (Kg)
13.307.717	8.650.016,05	150101	229.280,00
		200101	533.727,00
		200108	-
		200138	53.360,00
		200201	158.680,00
RUB Discarica		7.674.969,05	
n. Ab. ARO dati ISTAT 2016		39.501	
194,30		Kg/anno per abitante	

CALCOLO RUB 2023			
RIFIUTO TOTALE	RUB TOTALI	EER RUB (RD)	Quantità (Kg)
11.945.600,00	7.764.640,00	150101	252.517,68
		200101	999.939,12
		200108	3.200.050,00
		200108 C. D.	352.688,00
		200138	44.180,00
		200201	325.740,00
RUB Discarica		2.589.525,20	
n. Ab. ARO dati ISTAT 2022		35.399	
73,15		Kg/anno per abitante	

Valore previsto nell'Allegato 3 "Programma per la riduzione dei
RUB da collocare in discarica"
entro il 31/12/2023 i RUB collocati in discarica < a 115 Kg/anno per abitante

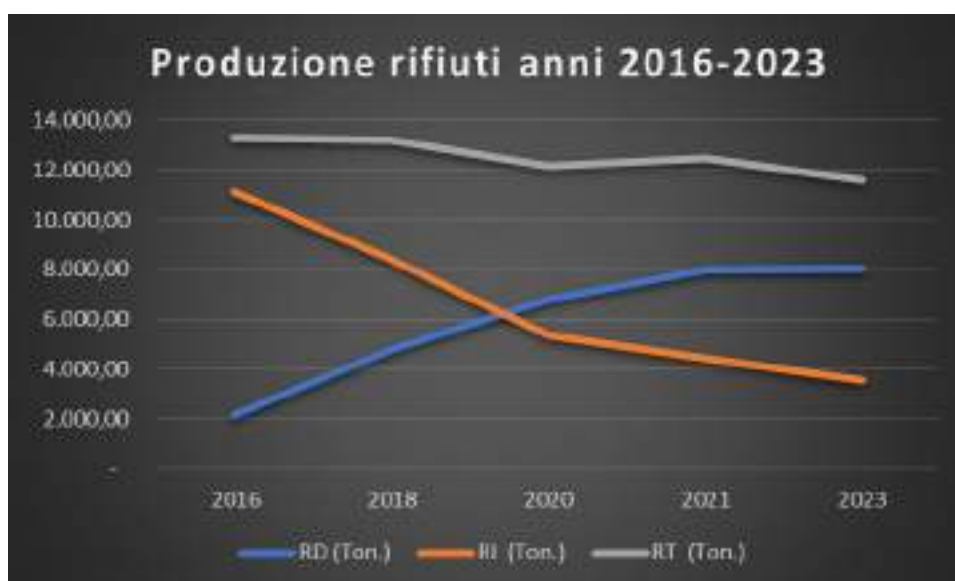


Dall'analisi del dato delle tabelle si evince che il RUB nell'arco temporale 2016-2023 è diminuito, passando da **194.30 Kg/ab** del 2016 (dato più elevato da quello imposto dalla normativa) a **73,15 Kg/ab** del 31/12/2023, (dato rientrante ampiamente, da quanto imposto dalla normativa vigente, che prevede il limite massimo di **115 Kg/ab per anno entro il 31/12/2023**).

Ai fini dei calcoli e il dimensionamento del servizio verranno presi in considerazione i dati del 2023 anno più prossimo e quindi più reale.

Produzione rifiuti anni 2016 – 2023

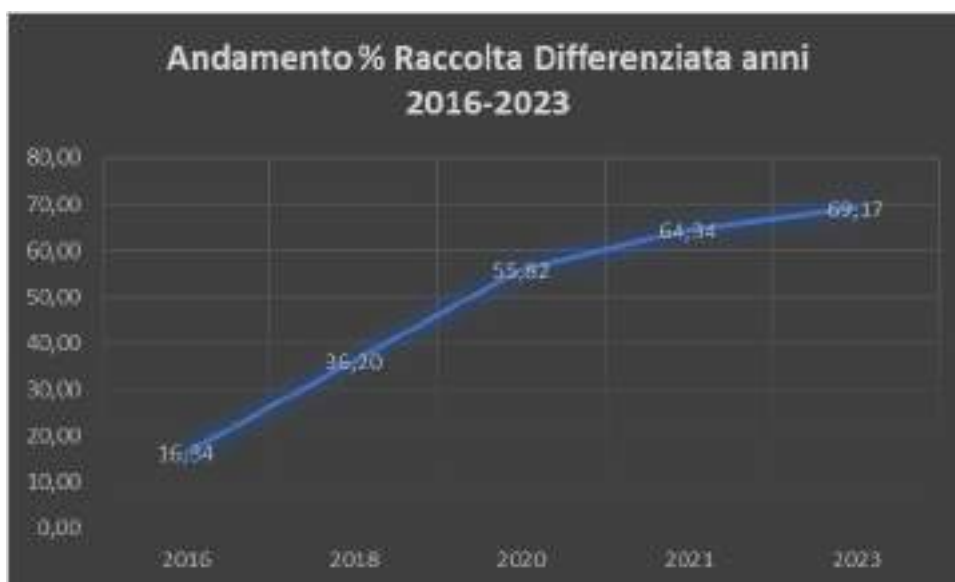
Di seguito si analizza l'andamento della produzione dei rifiuti nel periodo di gestione del servizio della Società AMA-Rifiuto è Risorsa s.c.a r.l..



Dall'analisi del grafico della produzione dei rifiuti, si nota che la quantità dei rifiuti raccolti in

modo differenziato nel periodo di osservazione è aumentata passando da Ton. 2.174,89 a Ton. 8.018,48, la quantità di rifiuti indifferenziati è diminuita, passando da Ton. 11.132,83 a Ton. 3.574,43, inoltre si ha avuto una diminuzione del rifiuto totale, passando da Ton. 13.307,72 a Ton. 11.592,91.

Di seguito si mostra l'andamento delle percentuali di raccolta differenziata nel periodo 2016 – 2023.



La modalità di espletamento della raccolta differenziata delle principali frazioni secche è la seguente:

I. Carta e Cartone

Nella raccolta dei materiali cellulosici si distingue tra imballaggi in cartone, prodotti soprattutto dalle attività commerciali, e carta per uso grafico, prodotto in prevalenza da utenze domestiche, uffici, banche, servizi.

Ai fini dell'organizzazione dei circuiti di raccolta sono previste modalità differenti in considerazione delle caratteristiche intrinseche di tali materiali, in modo da realizzare una raccolta in purezza delle due tipologie.

II. Vetro/alluminio – Plastica

Il vetro rappresenta in peso la quota prevalente tra gli imballaggi per liquidi alimentari con un'incidenza media dell'83%.

Per i centri urbani è stato attivato il sistema di raccolta "porta a porta" delle varie tipologie, che avviene sia presso i negozi e le attività turistico - alberghiere, sia presso le utenze domestiche, in modo da intercettare la quasi totalità del materiale e prevenire il conferimento

erroneo nell'indifferenziato. Di recente grazie ad un finanziamento COREVE è stato possibile dotare le utenze domestiche di apposito mastello e le utenze non domestiche di appositi cassonetti carrellati.

Dal 2017 al 2022 l'alluminio e acciaio veniva raccolto insieme al vetro, mentre dal 2023, viene accolto unitamente alla plastica.

Nel caso delle plastiche vanno distinte diverse tipologie di contenitori e il loro conferimento alle piattaforme avviene in maniera separata:

- bottiglie e contenitori per liquidi (PET, PE, PVC) e metalli;
- teli e sacchi in Polietilene (PE);
- cassette, provenienti dal settore del commercio e dai mercati.

III. Ingombranti, RAEE e AEE

I rifiuti ingombranti vengono conferiti da parte dell'utenza nei CCR, Isole Ecologiche ove si trovano allocati casse scarrabili a tenuta stagna, per poi essere conferiti nei centri specializzati in cui avviene la separazione e il recupero del materiale recuperabile.

Per quanto riguarda i RAEE e gli AEE, secondo all'art. 44 del D.Lgs. 22/97, vengono consegnati al rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente; il rivenditore provvede quindi al conferimento diretto presso i centri di raccolta autorizzati, gli utenti comunque possono conferire i RAEE e gli AEE non più in uso presso i CCR autorizzati dell'ARO ed in particolare nei CCR di Gangi, Petralia Soprana, Castellana Sicula ed a breve quando saranno conclusi i lavori a Polizzi Generosa.

Questi rifiuti, in forza della convenzione con il Centro di Coordinamento RAEE, dai CCR vengono prelevati, trasportati e conferiti nei Centri coordinamento RAEE per essere avviati a recupero.

In modo sperimentale nel 2022 per quei Comuni non provvisti di CCR, è stato presentato un progetto al Centro di Coordinamento RAEE "bando 2022", per l'acquisto di una ecoisola scarrabile itinerante a supporto dei CCR, nella quale verranno conferiti dagli utenti i RAEE ed AEE prodotti, per poi essere trasportati nei CCR. Si chiede al gestore di valutare i benefici prodotti con l'uso di tale isola e nel caso in cui siano tali da risolvere la problematica RAEE e AEE, i quali non possono essere conferiti nelle isole ecologiche, di acquistarne altre in modo da coprire i Comuni non provvisti da CCR.

Una prima ecoisola finanziata con fondi del coordinamento RAEE è stata consegnata alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. nel mese di novembre 2023.

IV. Raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi di origine urbana

La separazione preventiva di tutti i flussi pericolosi contenuti nei RU domestici o tradizionalmente

conferiti in maniera non corretta (farmaci scaduti, vernici, batterie, ecc.) che potrebbero inquinare gli altri flussi viene operata con contenitori stradali, posizionati in luoghi individuati dai Comuni.

V. Compostaggio domestico

La pratica del compostaggio domestico è già in atto nell'ARO "Alte Madonie" ad eccezione di alcuni Comuni. Al fine di rendere omogeneo il servizio, la predetta pratica si diffonderà in tutto l'ARO e verrà incentivata con campagne di sensibilizzazione.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO 2023

	Comune	Quantità (Kg.)
1.	Alia	0
2.	Alimena	0
3.	Blufi	17.450
4.	Bompietro	10.008
5.	Caltavuturo	33.480
6.	Castellana Sicula	30.000
7.	Gangi	30.000
8.	Geraci Siculo	0
9.	Petralia Soprana	79.200
10.	Petralia Sottana	0
11.	Polizzi Generosa	0
12.	San Mauro Castelverde	0
13.	Sclafani Bagni	0
14.	Scillato	0
15.	Valledolmo	152.550
	TOTALE	352.688

Distribuzione delle Utenze

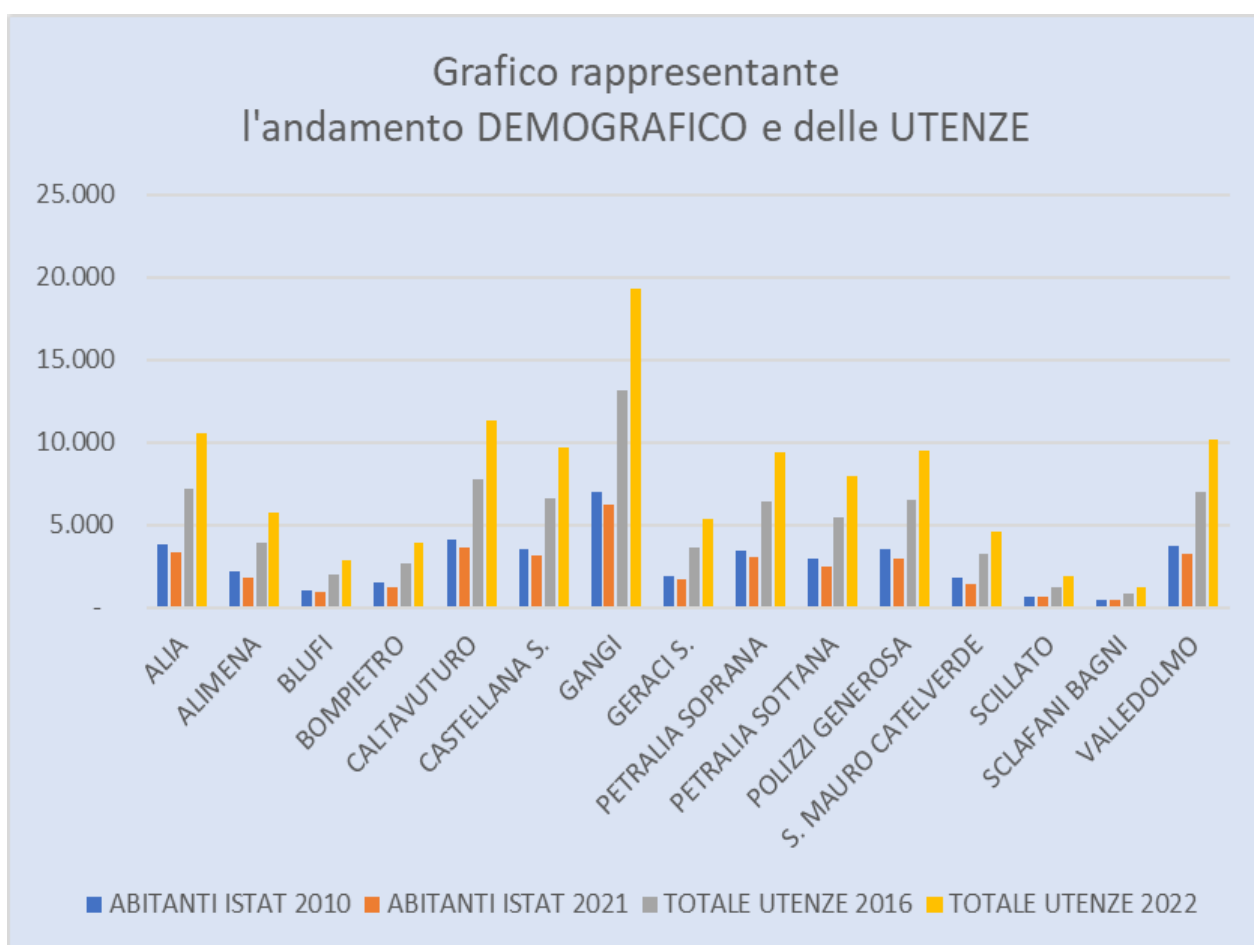
In ordine alle caratteristiche delle attività commerciali e terziarie produttrici di rifiuti urbani od assimilati, si riportano di seguito i dati delle utenze domestiche e non domestiche, sulla base di dati forniti dai Comuni, in particolare vengono confrontate quelle del 2016 con quelle del 2022

ELENCO COMUNI	ABITANTI ISTAT 2016	UTENZE DOMESTICHE 2016	UTENZE NON DOM. 2016	TOTALE UTENZE 2016	Rapporto % Ut. Dom./ Tot Ut. 2016	Rapporto % Ut. Non Dom./ Tot Ut. 2016
ALIA	3.581	2.202	617	2.819	78,11	21,89
ALIMENA	1.978	1.642	116	1.758	93,40	6,60
BLUFI	1.011	755	42	797	94,73	5,27
BOMPIETRO	1.354	1.600	47	1.647	97,15	2,85
CALTAVUTURO	3.986	3.986	216	4.202	94,86	5,14
CASTELLANA S.	3.339	2.651	178	2.829	93,71	6,29
GANGI	6.736	2.790	466	3.256	85,69	14,31
GERACI S.	1.871	1.608	98	1.706	94,26	5,74
PETRALIA SOPRANA	3.308	2.058	208	2.266	90,82	9,18
PETRALIA SOTTANA	2.766	2.379	159	2.538	93,74	6,26
POLIZZI GENEROSA	3.334	2.549	187	2.736	93,17	6,83
S. MAURO CATELVERDE	1.643	1.804	395	2.199	82,04	17,96
SCILLATO	612	470	24	494	95,14	4,86
SCLAFANI BAGNI	430	214	15	229	93,45	6,55
VALLEDOLMO	3.552	2.004	267	2.271	88,24	11,76
TOTALE	39.501	29.205	3.056	32.261	90,53	9,47

ELENCO COMUNI	ABITANTI ISTAT 2022	UTENZE DOMESTICHE 2022	UTENZE NON DOM. 2022	TOTALE UTENZE 2022	Rapporto % Ut. Dom./ Tot Ut. 2022	Rapporto % Ut. Non Dom./ Tot Ut. 2022
ALIA	3.313	2.394	675	3.069	78,01	21,99
ALIMENA	1.766	1.922	124	2.046	93,94	6,06
BLUFI	875	1.425	54	1.479	96,35	3,65
BOMPIETRO	1.201	1.900	79	1.979	96,01	3,99
CALTAVUTURO	3.558	4.775	174	4.949	96,48	3,52
CASTELLANA S.	3.014	3.487	197	3.684	94,65	5,35
GANGI	6.107	3.054	264	3.318	92,04	7,96
GERACI S.	1.707	1.440	687	2.127	67,70	32,30
PETRALIA SOPRANA	2.973	2.956	344	3.300	89,58	10,42
PETRALIA SOTTANA	2.477	2.458	175	2.633	93,35	6,65
POLIZZI GENEROSA	2.913	3.852	168	4.020	95,82	4,18
S. MAURO CATELVERDE	1.345	2.404	103	2.507	95,89	4,11
SCILLATO	593	362	397	759	47,69	52,31
SCLAFANI BAGNI	374	1139	99	1.238	92,00	8,00
VALLEDOLMO	3.183	2.618	138	2.756	94,99	5,01
TOTALE	35.399	36.186	3.678	39.864	90,77	9,23

Da tali tabelle si evince che mentre il dato del numero di abitanti nel periodo 2016-2022 diminuisce passando da n. ab. 39.501 a n. ab. 35.399, il numero di utenze totali aumenta e passa da n. 32.261 a n. 39.864, tale aumento si registra in tutti i comuni.

Le utenze domestiche rappresentano il 90,77% delle utenze, mentre le non domestiche il 9,23%.



Di seguito l'analisi delle tipologie di utenze non domestiche per l'attuale ARO.

N.	Comune	N. abitanti	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche										Totale utenze
		AB	UD	A				B		D	E	F	G	UT
				Uffici privati	Att. comm.	Bar-- eser. Pubblici di vendita beni dep.	Supermercati e plurilicenze	Scuole-- Palestre --Assoc.-- altri uff. pubbl.	Collettività (collegi, convitti, case di cura, ecc.)	Alberghi --rist-- pensioni -- Lab.alim.	Art. artigianali	Altro (capannoni, aree scoperte, magazzini)	Totale	
1	Alia	3.313	2.394	4	47	22		9		8		585	675	3.069
2	Alimena	1.766	1.922	32	51	28	8	3	2				124	2.046
3	Blufi	875	1.425	11	16	4	5		4	3	11		54	1.479
4	Bompietro	1.201	1.900	28	12	7	8		1	1	21		79	1.979
5	Caltavuturo	3.558	4.775	7	23	46	18	4	3	6	28	39	174	4.949
6	Castellana Sicula	3.014	3.487	27	33	43	2	9	4	6	52	11	197	3.674
7	Gangi	6.107	3.054	63	67	15	18	13	1	20	55	12	264	3.318
8	Geraci Siculo	1.707	1.440	23	8	6	4	8	4	8	11	615	687	2.127
9	Petralia Soprana	2.973	2956	70	117	13	24	20	8	19	69	4	344	3.300
10	Petralia Sottana	2.477	2.458	34	55	10	5	27	7	14	5	18	175	2.623
11	Polizzi Generosa	2.913	3.852	30	44	11	18	12	1	28	24		168	4.020
12	S.Mauro Castelverde	1.345	2.404	10	44	5		5	1	4	18	16	103	2.507
13	Sclafani Bagni	374	1.139	1	1	5				6	72	14	99	1.238
14	Scillato	593	362	5	8	6	3	3		3	7	364	397	759
15	Valledolmo	3.183	2.618	32	20	6	13	5		7	23	32	138	2.756
	TOTALE	35.399	36.186	377	546	227	126	118	36	133	396	1.710	3.678	39.864
	Totali per cat.		30.205	1.276				154		529	1710	3.678	Totali per cat.	
	%			34,69				4,19		14,38		46,49	100	
	%			10,25	14,85	6,17	3,43	3,21	0,98	3,62	10,77	46,49	100	

Le utenze non domestiche commerciali di tipologia "A" continuano a rappresentare la maggioranza il 34,69%, Si tratta in genere di piccoli esercizi di dettaglio, di cui gli esercizi di vendita e/o somministrazione di beni alimentari deperibili,) mentre i supermercati sono appena l'3,43% del totale delle utenze commerciali. Non vi sono Ipermercati. Gli altri esercizi si trovano solamente nei comuni più grandi, ed in numero assolutamente esiguo, con numero di addetti medio inferiore a 15.

Una discreta incidenza presentano le attività artigianali, il 10,77%.

Modesta l'incidenza delle attività turistico - ricettive (appena il 3,62% del totale).

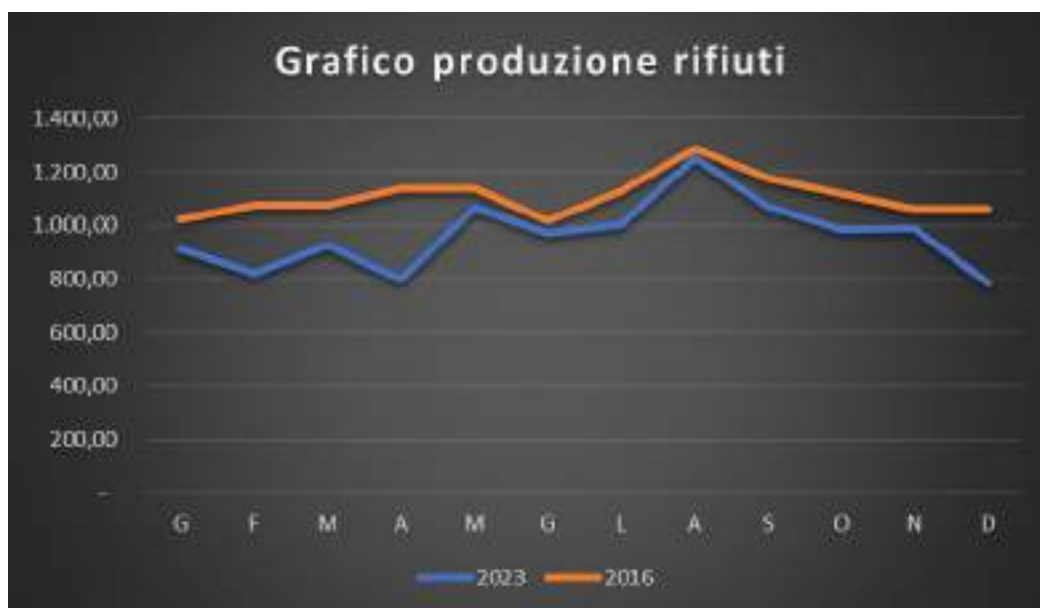
Collettività, collegi, scuole ed altri locali ad uso collettivo rappresentano appena il 3,21% del totale utenze non domestiche.

Per ciò che concerne la fluttuazione della popolazione, si riportano di seguito i dati mensili di produzione rifiuti nei 15 comuni, inoltre vengono messi a confronto i dati del 2016 con quelli del 2023.

Ex ARO "Alte Madonie"
PIANO INDUSTRIALE – Periodo 2024-2031

	PRODUZIONE RSU IND. da GENNAIO A DICEMBRE 2016												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RD
ALIA	105,70	102,80	100,05	110,70	120,05	95,67	118,20	145,56	120,74	117,20	100,30	108,53	1.345,50
ALIMENA	33,92	36,44	43,93	41,76	45,36	42,29	36,59	45,54	44,90	36,23	36,36	31,04	
BLUFI	16,42	21,08	17,89	20,73	15,53	24,79	16,68	15,08	24,51	7,90	11,50	21,34	
BOMPIETRO	28,39	30,70	29,10	27,30	28,30	19,24	16,50	40,42	28,20	30,50	27,59	24,94	
CALTAVUTURO	72,06	90,73	82,70	93,48	90,89	74,38	82,38	103,64	100,50	97,24	75,60	78,96	
CASTELLANA S.	91,81	78,56	89,13	81,32	97,36	77,92	103,34	120,34	94,26	105,76	97,52	81,03	
GANGI	122,07	130,45	131,41	136,31	147,37	121,63	146,88	146,20	142,04	126,99	126,05	125,72	
GERACI S.	32,20	41,88	31,80	49,73	34,80	25,44	32,02	48,76	41,31	43,10	42,07	38,91	
PETRALIA SOPRANA	74,64	74,62	77,44	87,68	84,40	73,29	86,01	90,82	80,52	73,37	79,14	79,76	
PETRALIA SOTTANA	65,98	69,58	74,64	70,65	66,24	71,50	67,50	79,47	72,26	71,51	61,45	67,96	
POLIZZI GENEROSA	81,39	86,47	84,57	97,01	87,68	79,76	92,37	106,71	96,23	88,80	89,38	82,19	
S. MAURO CATELVERDE	25,82	34,05	36,84	37,41	38,06	39,50	46,64	41,31	40,37	44,14	32,69	40,65	
SCILLATO	20,23	18,36	16,50	17,32	18,80	19,80	20,42	21,50	18,45	18,20	17,20	19,80	
SCLAFANI BAGNI	14,53	18,74	13,23	15,38	16,38	14,61	15,62	17,68	17,91	15,56	16,01	16,60	
VALLEDOLMO	57,64	61,84	63,25	71,00	67,61	55,55	66,47	81,08	74,23	62,42	67,93	63,97	
TOTALE	842,80	896,30	892,48	957,78	958,83	835,37	947,62	1.104,11	996,43	938,92	880,79	881,40	2.174,89
													13.307,72

	PRODUZIONE RSU da GENNAIO A DICEMBRE 2023												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Rit. Tot.
ALIA	86,76	73,45	91,32	73,82	101,55	89,40	100,29	122,63	94,44	93,86	61,20	26,34	1.015,06
ALIMENA	44,07	37,96	36,12	35,44	51,51	60,90	58,27	62,70	86,81	59,81	71,52	51,93	657,03
BLUFI	31,32	25,78	29,93	25,16	29,41	27,64	30,12	30,71	41,80	27,31	30,66	35,51	365,35
BOMPIETRO	24,90	25,50	23,95	21,07	26,69	28,20	26,96	39,77	34,63	24,17	32,01	41,25	349,11
CALTAVUTURO	90,95	90,41	99,60	74,15	106,69	88,36	92,43	100,59	116,49	84,15	116,32	64,71	1.124,84
CASTELLANA S.	81,03	72,72	83,04	79,03	92,54	96,57	81,51	118,78	101,97	149,31	84,73	81,75	1.122,97
GANGI	157,60	166,06	150,61	152,56	192,69	202,65	172,91	220,94	162,60	157,16	173,32	68,42	1.977,52
GERACI S.	38,27	35,03	34,45	42,70	44,27	43,42	57,83	50,47	33,65	30,62	49,91	96,52	557,13
PETRALIA SOPRANA	74,68	68,47	70,96	59,27	77,92	65,89	58,45	54,53	60,61	73,21	97,38	70,03	831,40
PETRALIA SOTTANA	57,37	68,31	89,59	50,47	88,33	70,14	76,29	136,34	74,08	79,89	55,52	29,61	875,93
POLIZZI GENEROSA	86,50	62,16	67,84	75,46	89,34	76,54	91,45	119,86	101,62	70,66	78,60	88,79	1.008,82
S. MAURO CATELVERDE	28,62	23,80	41,64	19,14	47,39	15,30	39,10	43,31	36,32	25,38	17,72	24,90	362,62
SCILLATO	13,27	9,54	18,90	18,71	19,48	18,15	31,40	35,14	38,78	31,09	24,78	24,25	283,49
SCLAFANI BAGNI	11,62	11,57	11,73	9,98	14,29	11,32	15,46	11,37	9,27	9,16	14,20	21,25	151,22
VALLEDOLMO	87,37	52,09	75,06	60,48	83,69	75,16	72,45	107,93	76,08	70,57	82,40	57,18	900,45
TOTALE	914,32	822,84	924,74	797,43	1.065,77	969,64	1.004,92	1.255,07	1.069,13	986,35	990,27	782,43	11.582,91



Dall'esame degli stessi si evince che il mese di produzione massima dei rifiuti è, in generale, agosto.

In ogni caso non si verificano punte di produzione determinate da flussi turistici eccezionali, atteso che le presenze turistiche sono, rispetto alla popolazione, assai modeste, presentando solamente alcune punte nei Comuni di Petralia Sottana e Polizzi Generosa, in corrispondenza delle festività di fine anno per la presenza di impianti sciistici di alta quota a Piano Battaglia.

4.1.2. Analisi dei flussi e loro destini

I materiali raccolti in maniera differenziata e per il rifiuto indifferenziato residuale presentano il seguente destino:

- frazioni da raccolta differenziata di interesse CONAI; nell'ambito di un possibile accordo tra l'Amministrazione Locale e il CONAI che personalizza l'accordo nazionale ANCI/CONAI, il loro conferimento per il trattamento/valorizzazione ai centri CONAI;
- RAEE e AEE: il loro conferimento presso il CCR di Petralia Sottana, Gangi, Castellana Sicula ed il ritiro gratuito da parte del Consorzio – Convenzione RAEE in atto;
- Ingombranti: conferimento da parte degli utenti presso CCR e le isole ecologiche, in apposite casse scarrabili, per poi essere prelevati e conferiti nei centri di recupero;
- batterie ed accumulatori, materiali in polietilene, oli minerali; il conferimento ai relativi Consorzi;

- pneumatici: il loro invio agli impianti di trattamento;
- indifferenziato residuale: conferimento presso impianto di biostabilizzazione di Tremonzelli Ditta Ecogestioni srl, in attuazione del DDG n. 1496 del 11/12/2020.

In particolare relativamente ai costi si ha:

- **Costo totale per conferimento anno 2022 €. 1.802.292,00;**
- **Ricavi da RD anno 2022 €. -293.806,00.**

4.2. Affidamenti in essere - Gestione attuale del servizio

Attualmente la gestione avviene tramite la Società Consortile in "house" AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. giusta DDG n. 156 del 27 Maggio 2015.

Il personale della Società a regime è composto di n. 85 unità. Tutto il personale in servizio è contrattualizzato a tempo indeterminato. Per quanto attiene l'inquadramento giuridico ed economico del personale viene applicato integralmente il C.C.N.L. UTILITALIA vigente per i dipendenti di aziende esercenti servizi pubblici di igiene ambientale, stipulato a livello nazionale tra le OO.SS. di categoria maggiormente rappresentative e la Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale, che riunisce imprese, aziende, Consorzi ed Enti locali, applicando il seguente criterio d'intesa concordato con le OO.SS. di categoria:

- Personale tecnico Amministrativo Livello 6° e 7°
- Autisti/operatori Patente "C" Livello 4°
- Autisti/Operatori patente "B" Livello 3°
- Operatori Livello 2°

Dal 2018 ad oggi si è fatto fronte ad esigenze immediate e straordinarie, servendosi di personale a Tempo Determinato assunto per la durata di mesi 3 ed inquadrato Liv. J del Contratto UTILITALIA, individuati tramite selezioni pubbliche.

In particolare la Società ha una sede amministrativa, sita in Castellana Sicula in Via Leone XIII n. 32, ove vi prestano servizio n. 7 impiegati amministrativi, la restante parte dei dipendenti sono Operatori, Autisti/operatori patente B, Autisti/Operatori patente C inquadrati nell'area raccolta e spazzamento.

Il costo globale del personale è pari a €2.958.023,00.

Il costo funzionamento ufficio servizi amministrativi è pari a €42.726,00.

Il personale addetto al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti viene distribuito nei vari Comuni in funzione del numero di abitanti.

4.3. Modalità organizzative dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti dell'ARO, con riferimento a:

- Struttura organizzativa, attrezzature per lo svolgimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati e delle raccolte differenziate
- Stazioni ecologiche attrezzate, CCR
- Modalità organizzative dei servizi di spazzamento stradale

La società AMA- Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. dispone allo stato attuale dei mezzi di seguito elencati:

ELENCO MEZZI AUTOPARCO AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.		
N	Tipo Mezzo	Targa
1	Autocompattatore Fiat Iveco	FM292NG
2	Mercedes Sprinter	CY 019 XV
3	Porter Piaggio	CY 034 XV
4	Mini compattatore Fiat Iveco 40 10 1 W 32 CTG N2	AK 197 RJ
5	Mercedes Sprinter	CY 011XV
6	Mercedes Sprinter	CY 014 XV
7	Mercedes Sprinter	CY 017 XV
8	Mercedes ECONIC	FX 742 BN
9	Mercedes Sprinter	CY 008 XV
10	Mercedes Sprinter	CY 012 XV
11	Porter Piaggio	CY 033 XV
12	Spazzatrice	AEZ 800
13	Mercedes Sprinter	EL 563 KW
14	Mercedes Sprinter	CY 010 XV
15	Mercedes Sprinter	CY 013 XV
16	GASOLONE	CY 276 XV
17	gasolone 4X4	DJ174PX
18	Gasolone Effedi 4RM28 V	BD 124 HE
19	Mercedes Sprinter	CY 009 XV
20	Porter Piaggio	CY 038 XV
21	Spazzatrice	AEZ 801
22	Mercedes Sprinter	CY 016XV
23	Porter Piaggio	CY 040 XV
24	Autocompattatore Fiat Iveco 130 E 18 N SICAM SRL	FC 275 JS
25	Mercedes Sprinter	CY 018 XV
26	gasolone Effedi	AK198RJ
27	Spazzatrice	PA AE 330
28	Autocompattatore Renault V I 43 CA 2 CAT M3	BX 243 EM
30	Porter Piaggio	CY 039 XV

31	Gasoloni Trasporto cassonetti da 2400 e 3100 lt	CY 275 XV
32	Porter Piaggio	CY 037 XV
33	Spazzatrice	ABF 126
34	Compattatore Fiat Iveco 120 E 18 K euro Cargo	BH 411 JM
35	Gasolone Effedi tipo T828 V	AL 480 WC
36	Gasolone Effedi	DW 850 ML
37	Porter Piaggio	CY 032 XV
38	Autocompattatore Iveco 120 E 180 Euro Cargo	BZ 881 NZ
39	Autocompattatore Fiat Iveco	AB 758 DM
40	Ape Piaggio VE SPA ATD2T APE TM Diesel 3 ruote	AA 21256
41	Porter Piaggio	CY 035 XV
42	Autocompattatore Renault V I FN60E7 Int.	AL 265 WM
43	Porter Piaggio	CY 041XV
44	Piaggio Porter	EY655KS
45	Autocompattatore Fiat iveco 59 E 12	AW 786 BH
46	Autocompattatore Fiat Iveco 115 17 H 32 CTG N2 Cal	ZA 595 SL
47	Piaggio Porter A85LP TRMCK/RL GUIDELLI	BA 803 RR
48	Mercedes Sprinter	CY 015 XV
49	Porter Piaggio	CY 036XV
50	Autocompattatore Renault MIDR VI 40 ACA 1 150	AW 772 AT
51	Renault Kankoo	CF 504 YY
52	Renault Kankoo	CF 506 YY
53	Renault Kankoo	CF 508 YY
54	Renault Kankoo	CF 509 YY
55	Pick Up Toyota	CF 510YY
56	Renault Kankoo	CF 507 YY
57	Pick Up Toyota	CF 505 YY
58	Mercedes Econic 26 tonn	CY 145 AD
60	Mercedes con lift e ragno 26 tonn	DT 977 XE
61	Mercedes con lift e gancio rimorchio	CZ 030 SY
62	Rimorchio	AD 35381
63	Mercedes Atego Lavacassonetti	CZ 031SY
64	Autocompattatore Fiat Iveco	PA B37773
65	Autocompattatore MAN 180	FA034VF
66	Autocompattatore MAN 180	EZ809CF
67	Renault Premium 310	DW254HM
68	Mercedes ECONIC	CY147AD
69	Mercedes Antos 26 tonn	FM780NG
70	MITSUBISHI FUSO 35 Q.li	FP824CY
71	MITSUBISHI FUSO 35 Q.li	FP825CY
72	MITSUBISHI FUSO 35 Q.li	FP826CY
73	MITSUBISHI FUSO 35 Q.li	FM904NG
74	GIOTTI Victoria	FM973NG

75	GIOTTI Victoria	FM975NG
76	GIOTTI Victoria	FP881CY
77	GIOTTI Victoria	FP882CY
78	GIOTTI Victoria	FP883CY
79	PIAGGIO PORTER	FB198WF
80	PIAGGIO PORTER	FB199WF
81	PIAGGIO PORTER	FB205WF
82	PIAGGIO PORTER	FB207WF
83	GIOTTI Victoria	FB 880 CY
84	PIAGGIO PORTER	GB 341 LZ
85	PIAGGIO PORTER	GB 342 LZ
86	PIAGGIO PORTER	GK 846 TY
87	PIAGGIO PORTER	GL 026 PA
88	PIAGGIO PORTER	GL 027 PA
89	PIAGGIO PORTER	GL 028 PA
90	PIAGGIO PORTER	GL 029 PA
91	PIAGGIO PORTER	GL 030 PA
92	ESCAVATORE TEREX MOD TC125	TC01250495
93	PALA GOMMATA – Komatsu WA 180	BSAE433
94	PALA CINGOLATA CATERPILLAR 963D	LCS02071
95	TRITURATORE – COSTELLATION 6000	10.14351

Leggenda: NERO Compattatori, BLU Mezzi satellite, VERDE Macchine operatrici, ROSSO Furgoni, ARANCIO Mezzi con Lift e Ragno.

Una buona parte di mezzi ed attrezzature, oggi di proprietà AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. sono stati acquisiti con la cessione ramo d'azienda da AMA Alte Madonie Ambiente Spa, mentre altri sono stati acquistati direttamente dalla Società dal 2018 al 2022.

Per quanto concerne le stazioni ecologiche attrezzate, nell'ambito territoriale oltre al Centro Comunale di Raccolta di Petralia Sottana, già autorizzato ai sensi del DM 08.04.2008, sono stati realizzati ed autorizzati, quello di Gangi e Castellana Sicula. L'autorizzazione prevede la possibilità di raccolta dei RAEE (Raggruppamento R3 e R5).

I Comuni hanno inoltre trasferito in uso alla Società di Gestione le proprie isole ecologiche. Tutte le isole presenti nel territorio sono state realizzate, con finanziamenti da parte del Commissario Regionale per l'Emergenza rifiuti tra il 2001 e il 2004, nei vari comuni che per il basso numero di abitanti non consentono l'inserimento di un ulteriore CCR.

Con l'entrata in vigore del D.M. 8 Aprile 2008 le isole ecologiche, stante la conformazione e le caratteristiche costruttive delle stesse sono state, in parte, autorizzate dai vari Comuni per lo stoccaggio delle seguenti tipologie di rifiuti:

Rifiuti da imballaggio		Beni Durevoli e rifiuti ingombranti	
15.01.01	Imballaggi in cartone	20.01.11	Prodotti Tessili
15.01.02	Imballaggi in plastica;	20.02.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso
15.01.04	lattine e imballaggi in metallo;	20.01.37	Legno non contenente sostanze pericolose
15.01.07	Imballaggi in Vetro	20.03.07	Rifiuti ingombranti
20.01.01	Carta e Cartone	20.01.40	Metallo
20.01.02	Vetro		
20.01.39	Plastica		

Il servizio nei vari Comuni si è cercato sempre più di uniformarlo, di seguito verranno riportati, con i quantitativi per tipologia di rifiuti raccolti e smaltiti/recuperati, nonché le percentuali di raccolta differenziata raggiunti al 31.12.2022 e il relativo RUB avviato in discarica.

In base alla definizione, ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, sono stati considerati come raccolta differenziata i quantitativi di rifiuti che rispondono ai seguenti requisiti:

- essere classificati come rifiuti urbani;
- essere raccolti in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

Ai fini del calcolo della percentuale della raccolta differenziata viene utilizzata la seguente formula:

% di Raccolta differenziata = $RD/(RI + RD) \times 100$ Dove:

- RD = *sommatoria delle frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati raccolti all'origine in modo separato.*
- RD1 = *il rifiuto raccolto in modalità monomateriale il quantitativo di rifiuti urbani idonei al riutilizzo, riciclaggio, recupero di materia deve essere conteggiato nella sua totalità ai fini della valutazione della percentuale di raccolta differenziata;*

- RD2 = il rifiuto organico proveniente da utenze selezionate e domestiche viene conteggiato nella sua totalità. I rifiuti organici oggetto di compostaggio domestico non sono conteggiati né tra i rifiuti totali prodotti, né tra i rifiuti raccolti in modo differenziato.
- RD3 = il rifiuto raccolto in modalità multimateriale; ai rifiuti raccolti in modo differenziato deve essere sottratta una percentuale imputabile agli scarti e sovralli destinati a discarica come di seguito indicata:
 - a) del 3 % se trattasi di raccolta congiunta vetro/alluminio;
 - b) del 6 % per la raccolta congiunta plastica/metallo;
 - c) del 10 % per altri rifiuti raccolti congiuntamente.
- RD4 = la raccolta di frazioni merceologiche omogenee inquinanti (es. pile, farmaci scaduti, contenitori etichettati T e/o F), finalizzata a garantire un separato trattamento finalizzato al recupero rispetto al rifiuto indifferenziato per ridurre i rischi ambientali;
- RD5 = i rifiuti della frazione verde comportabili sono da conteggiare se destinati a recupero di materia;
- RD6 = i rifiuti ingombranti e beni durevoli devono essere conteggiati tra i rifiuti raccolti differenziatamente, esclusivamente per le frazioni avviate al recupero di materia con una percentuale massima del 40 % sul totale dei rifiuti ingombranti e beni durevoli raccolti.

Rientrano nella sommatoria della RD i seguenti Codici CER:

15 01 01	imballaggi in carta e cartone;
15 01 07	imballaggi in vetro;
15 01 02	imballaggi in plastica;
15 01 03	imballaggi in legno;
15 01 04	imballaggi metallici;
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) ecc.;
20 01 02	vetro;
20 01 05	imballaggi metallici;
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
20 01 10	abbigliamento;
20 01 11	prodotti tessili;
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose;
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37;
20 01 39	plastica;
20 02 01	carta e cartone;
20 03 02	rifiuti dei mercati;

Calcolo del RUB

I rifiuti biodegradabili sono costituiti da "qualsiasi rifiuto che per natura subisce processi di decomposizione aerobica o anaerobica, quali, ad esempio, rifiuti di alimenti, dei giardini, di carta e cartone".

Il Decreto Legislativo n. 36 del 13.01.2003, recante l'attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti, prevede i quantitativi massimi di RUB che possono essere conferiti in discarica all'interno di ogni ATO ed inoltre impone alle regioni di elaborare ed approvare un apposito programma per la riduzione dei RUB. In Sicilia in base all' *"allegato 3 del programma per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) da collocare in discarica della Regione Sicilia"*, il RUB deve essere inferiore a **115 Kg/ab per anno entro il 31/12/2023** e a 81 Kg/ab per anno entro il 27.03.2030. Come precedente visto **l'intero ARO nel 2023 ha valore di RUB di 73,15 Kg/ab, dato in linea con quello previsto entro il 2030.**

Di seguito vengono illustrate le modalità organizzative e la dotazione di personale, mezzi ed attrezzature dell'ARO.

4.3.1. Sistema impiantistico di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti e delle materie, con descrizione e localizzazione dei CCR e/o isole ecologiche presenti nel territorio

Nel seguito del presente paragrafo si analizzano gli impianti attualmente utilizzati da AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. nell'espletamento dei servizi di gestione dei rifiuti prodotti nel territorio di pertinenza. Come si potrà evincere dal prosieguo del presente capitolo, tali impianti riguardano il raggruppamento dei rifiuti raccolti in forma differenziata, in alcune piazzole ecologiche, ubicate solo in alcuni dei Comuni dell'area in esame, ed i Centri Comunali di Raccolta, ubicati nei territori dei Comuni di Petralia Sottana, Gangi e Castellana Sicula.

4.3.2. Caratteristiche del sistema impiantistico

Viene descritto di seguito il sistema impiantistico locale.

Per quanto attiene gli impianti raccolta, raggruppamento e/o trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata, quasi in tutti i Comuni è presente un'isola ecologica; invece, nei Comuni di Castellana Sicula, Gangi e Petralia Sottana sono presenti Centri Comunali di Raccolta, in fase di realizzazione quelle di Alimena e Polizzi Generosa e Petralia Soprana.

I rifiuti indifferenziati prodotti in tutti i Comuni dell'area vengono in atto conferiti nell'impianto di proprietà della Ditta Ecogestione Srl che si trova a Tremmonzelli, ove viene praticato il pretrattamento necessario per poi essere smaltiti presso la discarica comprensoriale di Balza di Cetta in territorio di Castellana Sicula, attualmente gestita dalla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., giusto DDG di voltura n. 1361 del 16/11/2021 e contratto di affidamento in house da parte della Srr Palermo Provincia Est S.C.P.A stilato 27/12/2022, nonché DDG n. 1173 del 03/10/2023 rilasciato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento acqua e rifiuti.

4.3.3. Valutazione degli aspetti localizzativi

Per ciò che riguarda gli aspetti localizzativi, si ritiene che le isole ecologiche siano distribuite sul territorio in modo inadeguato per il soddisfacimento delle esigenze di raggruppamento dei rifiuti differenziati raccolti localmente, così come i C.C.R. di Petralia Sottana, Gangi e Castellana Sicula, in fase di realizzazione il CCR di Alimena, Petralia Soprana e Polizzi Generosa, i quali risultano insufficienti per l'intero fabbisogno del territorio dell'ex ARO "Alte Madonie". I CCR esistenti coprono in modo equo la parte Nord (Alimena, Blufi, Bompietro, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Castellana Sicula, Polizzi Generosa) del territorio mentre la parte Sud (Alia, Caltavuturo,

Scillato, Sclafani Bagni e Valledolmo) ne risulta sprovvista.

A breve dovrebbe essere completato un nuovo Centro Comunale di Raccolta a Polizzi Generosa che potrebbe asservire i Comuni di Caltavuturo, Sclafani e Scillato, quindi rimarrebbero scoperti i Comuni di Alia e Valledolmo.

In generale si può dire che gli impianti esistenti sono certamente insufficienti rispetto alle esigenze complessive, ed in qualche caso anche locali, del territorio d'interesse; pertanto si ritiene che tali impianti debbano essere adeguatamente integrati con la realizzazione di ulteriori CCR nei Comuni che in atto ne sono sprovvisti.

Si ritiene anche che il sistema impiantistico, così integrato, debba poi essere migliorato funzionalmente con l'installazione di attrezzature informatizzate di raccolta e classificazione, di cui parimenti si dirà meglio successivamente nello specifico paragrafo.

4.3.4. Destinazione dei rifiuti e delle materie

Come si è già accennato nel paragrafo precedente, i rifiuti prodotti nel territorio dell'ARO "Alte Madonie" sono raccolti sia in forma indifferenziata, sia in forma differenziata, per cui, così come per legge, tali rifiuti trovano destino diverso in dipendenza della forma di loro raccolta.

4.3.5. Rifiuti Solidi indifferenziati

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso l'impianto di biostabilizzazione sito a Tremonzelli di proprietà della Ditta Ecogestione Srl giusto DDG n. 1496 del 11/12/2020, per poi essere conferiti nella discarica comprensoriale ubicata in contrada "Balza di Cetta" in territorio del Comune di Castellana Sicula.

La suddetta discarica, oggi oltre a ricevere i sovvalli prodotti dai Comuni facenti parte dell'ARO "Alte Madonie, riceve parte di sovvalli prodotti dai Comuni facenti parte alla Srr Palermo Provincia Est S.C.P.A..

La relativa autorizzazione integrata ambientale (AIA) DDG. N. 385 del 09/06/2011, è stata di recente modificata (per modica non sostanziale per incremento dei volumi di rifiuti da avviare ad operazione di smaltimento D1) dal DDG 1038 08/08/2023.

L'impianto di discarica in argomento possiede ancora una volumetria residua di abbancamento limitata, per cui si rende necessario avviare il progetto della terza vasca con la Srr Palermo Provincia est.

L'impianto di smaltimento di Castellana Sicula è quindi sicuramente il più idoneo per lo smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani indifferenziati prodotti nell'area. E ciò non solamente per il rispetto dei già citati principi di prossimità, nonché di efficienza, efficacia ed economicità, dettati dalle norme di tutela ambientale vigenti, ma anche per il rispetto degli accordi internazionali riguardanti la riduzione delle emissioni (protocollo di Kyoto e successivi), che prevedono la riduzione delle movimentazioni di carichi su mezzi con rilevanti emissioni di CO₂ nell'atmosfera, tra cui i trasporti su gomma attualmente utilizzati nell'area, e per i quali non sussiste, allo stato, alcuna possibile alternativa valida e praticabile.

4.3.6. Rifiuti Solidi da Raccolta Differenziata

I rifiuti solidi raccolti in forma differenziata domiciliare, vengono stoccati presso gli specifici impianti esistenti, isole ecologiche e CCR, già citati precedentemente. Tali rifiuti vengono raggruppati per frazioni merceologiche omogenee (sostanzialmente carta/cartone, plastica, vetro, metalli, legno) per essere poi trasportati alle piattaforme di conferimento, indicate dai Consorzi di filiera.

5. ANALISI DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E DEI COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi dei costi di gestione dei servizi è stata riferita al PEF biennale 2024-2025.

Come già evidenziato, sono state rilevate le utenze (dati forniti dai Comuni) domestiche e non domestiche.

Di seguito si ripropongono i dati relativi, con alcuni indici dati dai rapporti tra le tipologie di utenza e la popolazione residente.

ELENCO COMUNI	ABITANTI ISTAT 2022	UTENZE Dom. 2022	UTENZE N. Dom 2022	TOTALE UTENZE 2022	Rapporto % Ut. D/ Tot U. 2022	Rapporto % Ut. N. D../ T. U. 2022	Rapporto % Ut. Dom./ab. 2022	Rapporto % Ut. N. D./ab. 2022	Rapporto % Tot Ut./ab. 2022
ALIA	3.313	2.394	675	3.069	78,01	21,99	72,26	20,37	92,64
ALIMENA	1.766	1.922	124	2.046	93,94	6,06	108,83	7,02	115,86
BLUFI	875	1.425	54	1.479	96,35	3,65	162,86	6,17	169,03
BOMPIETRO	1.201	1.900	79	1.979	96,01	3,99	158,20	6,58	164,78
CALTAVUTURO	3.558	4.775	174	4.949	96,48	3,52	134,20	4,89	139,09
CASTELLANA S.	3.014	3.487	197	3.684	94,65	5,35	115,69	6,54	122,23
GANGI	6.107	3.054	264	3.318	92,04	7,96	50,01	4,32	54,33
GERACI S.	1.707	1.440	687	2.127	67,70	32,30	84,36	40,25	124,60
PETRALIA SOPRANA	2.973	2.956	344	3.300	89,58	10,42	99,43	11,57	111,00
PETRALIA SOTTANA	2.477	2.458	175	2.633	93,35	6,65	99,23	7,06	106,30
POLIZZI GENEROSA	2.913	3.852	168	4.020	95,82	4,18	132,23	5,77	138,00
S. MAURO CATELVERDE	1.345	2.404	103	2.507	95,89	4,11	178,74	7,66	186,39
SCILLATO	593	362	397	759	47,69	52,31	61,05	66,95	127,99
SCLAFANI BAGNI	374	1139	99	1.238	92,00	8,00	304,55	26,47	331,02
VALLEDOLMO	3.183	2.618	138	2.756	94,99	5,01	82,25	4,34	86,58
TOTALE	35.399	36.186	3.678	39.864	90,77	9,23	102,22	10,39	112,61

Di seguito vengono riportati, in valore assoluto ed in valore percentuale, alcuni indici significativi.

Indici	V.A.	%
Rapporto UD/ab	1.0222	102.22
Rapporto UND/ab	0.01039	10.39
Rapporto UT/ab	1.11261	112.61
Rapporto UD/UT	0,9077	90.77
Rapporto UND/UT	0,0923	9.23

Si evidenziano grandi discrasie tra il numero di utenze e gli abitanti.

In particolare, a seguito del decremento demografico, in tutti i Comuni il numero di utenze

superiore agli abitanti.

Il range di variabilità è molto alto, oscillando da un minimo di 54,33 % (Gangi) ed un massimo di oltre 100 (Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, S. Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni).

Anche il rapporto tra utenze non domestiche e abitanti presenta un range di variabilità molto alto, con uno scarto rispetto alla media % di 10,39, oscillando tra un minimo di 4,32 a Gangi ed un massimo di 66,95 a Scillato.

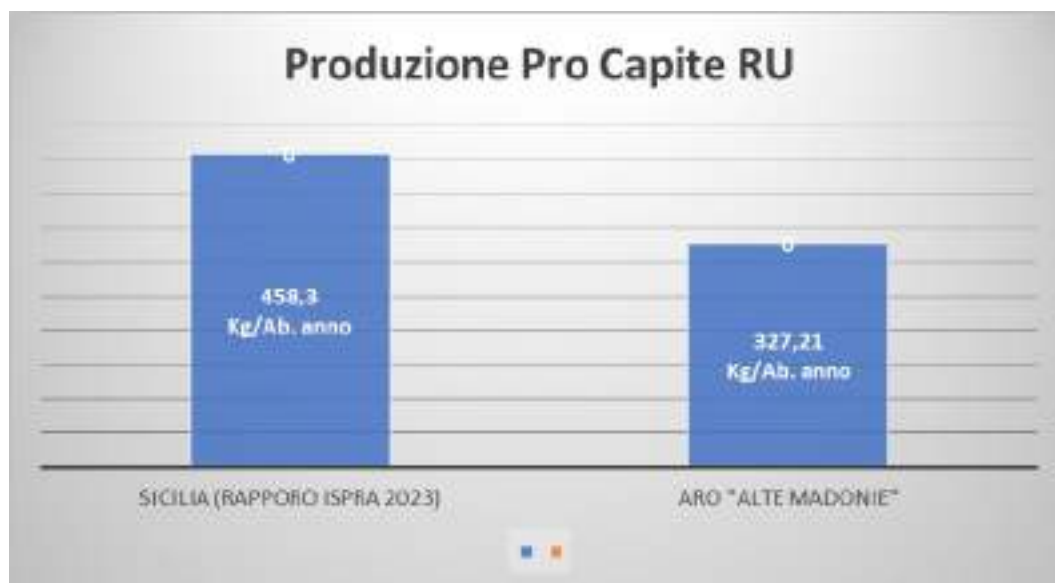
E' stata quindi analizzata la produzione dei rifiuti, sia differenziati che non, e la stessa è stata messa in rapporto alla popolazione residente ed alle utenze totali. I dati e gli indici risultanti vengono riportati nella tabella che segue.

ELENCO COMUNI	ABITANTI ISTAT 2022	SUPERFICIE Kmq	DENSITA' 2022 ab./Kmq	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche	RSU Tot. (Ton.)	RSU/Ab. (Kg)	RSU Ind. (Ton.)	RSU Ind./Ab. (Kg)	% RD
ALIA	3.313	45,98	72,05	2.394	675	1.015,06	306,385	271	82	73,30
ALIMENA	1.766	59,39	29,74	1.922	124	657,03	372,043	163	93	75,12
BLUFI	875	20,46	42,77	1.425	54	365,35	417,541	122	139	68,18
BOMPIETRO	1.201	42,4	28,33	1.900	79	349,11	290,679	115	96	67,93
CALTAVUTURO	3.558	97,22	36,60	4.775	174	1.124,84	316,144	425	120	63,28
CASTELLANA S.	3.014	72,54	41,55	3.487	197	1.122,97	372,585	362	120	68,63
GANGI	6.107	127,16	48,03	3.054	264	1.977,52	323,812	529	87	73,65
GERACI S.	1.707	112,97	15,11	1.440	687	557,13	326,379	191	112	65,63
PETRALIA SOPRANA	2.973	56,86	52,29	2.956	344	831,40	279,649	271	91	70,27
PETRALIA SOTTANA	2.477	178,04	13,91	2.458	175	875,93	353,624	243	98	72,26
POLIZZI GENEROSA	2.913	134,33	21,69	3.852	168	1.008,82	346,315	383	132	62,00
S. MAURO CATELVERDE	1.345	114,19	11,78	2.404	103	362,62	269,608	114	85	68,55
SCILLATO	593	30,89	19,20	362	397	283,49	478,052	105	177	63,02
SCLAFANI BAGNI	374	135,06	2,77	1139	99	151,22	404,332	49	131	67,63
VALLEDOLMO	3.183	25,8	123,37	2.618	138	900,45	282,893	231	72	78,09
TOTALE	35.399	1253,29	28,24	36.186	3.678	11.582,91	327,210	3.574	101	69,17

Dalla superiore tabella emerge una percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato totale del 69,17 %, superiore alla percentuale media siciliana ed in linea con la percentuale imposta dalla vigente normativa.

Il range di variabilità di RSU/abitante non è però molto alto: si passa dal valore minimo di 279,65 Kg/Ab anno di Petralia Soprana al valore massimo di 478 Kg./Ab. anno di Scillato, mentre la media dell'ARO è di 327,21 (Kg/ab anno). Dai dati desunti dal Rapporto ISPRA 2023 (anno

2022) per la Sicilia la media Pro capite RU è pari a 453,80 (Kg/ab anno).



Dal grafico di cui sopra si evidenzia una produzione pro capite di RU nell'ARO "Alte Madonie", inferiore alla media regionale (dati desunti dal Rapporto ISPRA 2023).

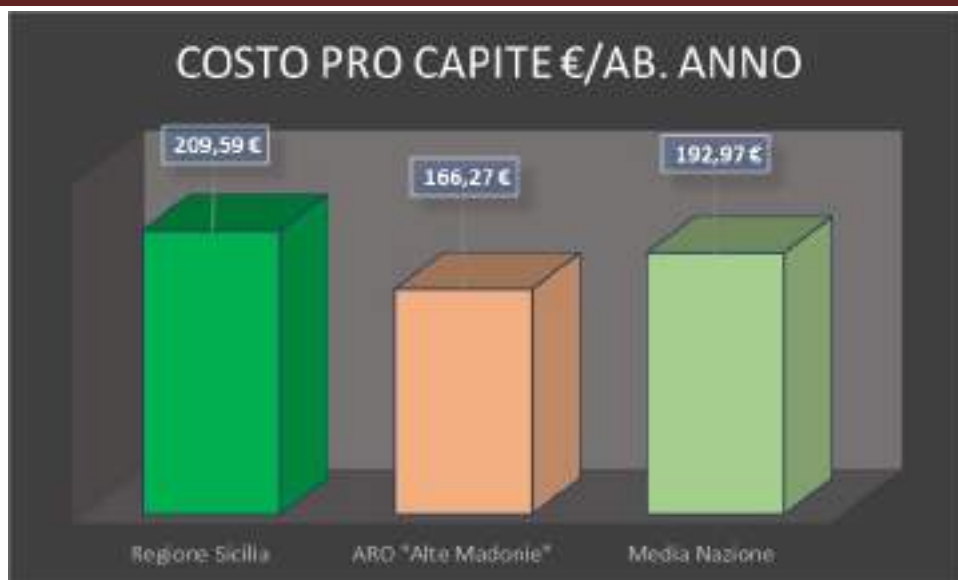
Per quanto riguarda il rapporto RSU indifferenziata/abitante, Scillato presenta il valore massimo con 177 Kg./Ab., mentre Valledolmo presenta il minor valore con 72 Kg./Ab., comunque grazie alle percentuali alte di raccolta differenziata dei rifiuti tutti i comuni sono compresi in un range molto piccolo e vicini alla media generale di 101 Kg./Ab RSU/abitante.

Si passa ora all'analisi dei costi della gestione del servizio e i costi di conferimento, riferiti al PEF 2023.

Dai dati desunti dal Rapporto ISPRA 2023 la media del Costo pro capite per la SICILIA risulta essere di 209,59 Euro/ab anno, prendendo il costo totale ARO "Alte Madonie" del PEF 2023 pari a €. 5.885.840,00 iva inclusa, dividendo per il totale abitanti paria 35.399 (dati ISTAT 2022) si ottiene un costo pro capite di 166,27 Euro/ab anno.

COSTO PRO CAPITE

TOTALE PEF 2023	ABITANTI ARO "Alte Madonie" (ISTAT 2022)	COSTO PRO CAPITE
€. 5.885.840	35.399	€. 166,27



Dall'analisi del grafico si evince che il costo pro capite, sostenuto dagli abitanti dell'ARO "Alte Madonie" risulta essere inferiore a quello della media regionale e nazionale.

5.1. Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2023, nel PEF pluriennale sono state illustrate le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che hanno interessato una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità. Considerando eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi in corso di definizione dall'Autorità è stata attuata una valorizzazione del coefficiente **QL** per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti.

Il coefficiente **QL** per la verifica del "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" può assumere valori massimi del 4% (art 4 commi 4.2 4.3 MTR 363/2021/R/Rif).

Il valore di **QL** per la verifica dei costi operative incentivanti che è stato inserito nel PEF pluriennale 2022-2025 è:

VALORE QL = 2,00%

derivante appunto dal miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti.

La copertura di costi di natura previsionale $CO_{TV,aexp}$ e $CO_{116,TF,aexp}$ connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di

costi di natura previsionale sono rappresentati dal coefficiente **C116**, il quale può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Il valore di **C116** per la verifica dei costi operative incentivanti che è stato inserito nel PEF pluriennale 2022-2025 risulta:

VALORE C116 = 0,00%

Per quanto riguarda le fonti di riferimento per la costruzione del PEF pluriennale 2022-2025, sono riferite al soggetto gestore AMA-Rifiuto è Risorsa s.c.a r.l. e riferite ai bilanci a consuntivo e preconsuntivo 2020 e 2021.

5.1.1. Dati di conto economico

Per l'anno 2022 sono stati considerati i costi determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2020 come risultanti di fonti contabili obbligatorie, inoltre la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. ha tenuto conto dei costi sostenuti in eccedenza rispetto a quelli preventivati nel PEF 2021. Tale scostamento riguarda i conferimenti, ed in particolare:

- per quanto riguarda la frazione biodegradabile, causa la mancanza temporanea di disponibilità degli impianti in Sicilia di ricevere tali rifiuti, al fine di mantenere i livelli di raccolta differenziata raggiunti e di ottemperare agli obblighi di legge vigenti (direttiva 1999/31/CE e Art. 5 del D Lgs 36/2003), per buona parte dell'anno 2021 si sono effettuati conferimenti fuori Regione ad un costo più oneroso rispetto a quanto preventivato;
- per quanto riguarda l'indifferenziato si è avuto incremento dei costi, causa la chiusura dell'impianto di biostabilizzazione della discarica Balza di Cetta ed in ottemperanza dei DDG 1485 de 09/12/2020 e DDG 1496 del 11/12/2020.

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel format di Appendice 1 predisposto dall'autorità corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate del Gestore. L'appendice 1 riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

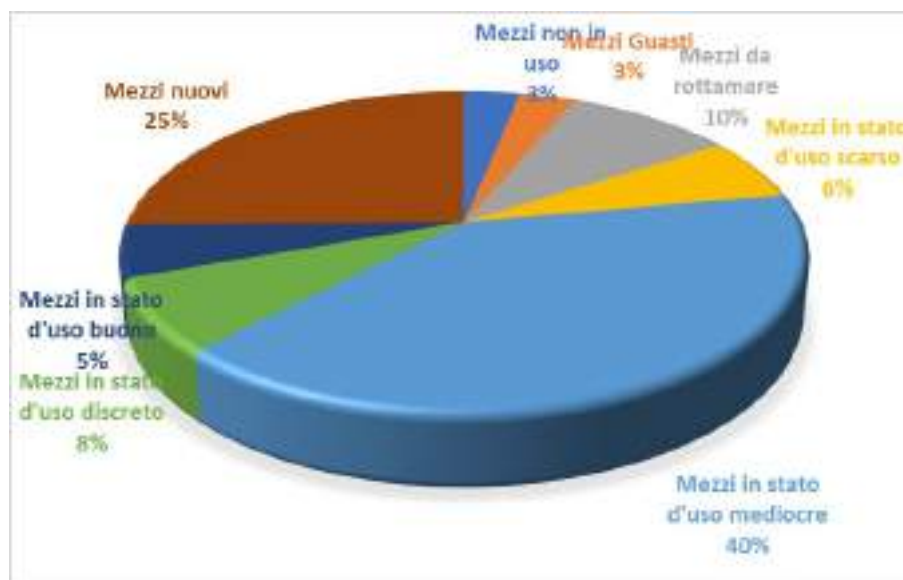
Le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2, rivalutati secondo quanto previsto dall'*art. 7 comma 7.5 MTR 363/2021/R/rif.* con un tasso di inflazione pari allo 0,10% per il 2021 e 0,20% per il 2022.

5.2. Situazione mezzi ed attrezzature

Al riguardo, rapportando tali costi con il parco automezzi e macchine operatrici esistente ed il suo stato d'uso, si rileva la situazione illustrata nella tabella che segue.

Situazione mezzi ed Attrezzatura AMA- Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.	n. Mezzi	%
Mezzi non in uso	3	3,16
Mezzi Guasti	3	3,16
Mezzi da rottamare	9	9,47
Mezzi in stato d'uso scarso	6	6,32
Mezzi in stato d'uso mediocre	38	40,00
Mezzi in stato d'uso discreto	7	7,37
Mezzi in stato d'uso buono	5	5,26
Mezzi nuovi	24	25,26
Totali	95	100

STATO D'USO FLOTTA MEZZI



Da quanto sopra si evince che il 40% dei mezzi è in stato d'uso mediocre, il 25% ca. sono nuovi, il 5 % ca. si trovano in buono stato, il 7% ca. sono in stato d'uso discreto, il 6% ca. si trovano in stato d'uso scarso e andrebbero sostituiti, il 9% ca. è costituito da mezzi da rottamare senza valore di recupero e il restante 6% ca. è rappresentato da mezzi guasti e non in uso.

Considerato che il 40% dei mezzi si trova in stato d'uso mediocre, ciò ha inevitabili refluenze in termini di costi di esercizio e manutenzione, nonchè sul piano degli investimenti che si andranno ad operare.

Il numero di mezzi ed attrezzature è molto più elevato rispetto a quelli che si possedevano all'atto della cessione ramo d'azienda, ma ciò è giustificabile sia con l'ingresso dei Comuni di

Alia e Scillato che con l'evoluzione del servizio passando dal cassonetto diffuso al porta a porta su tutto il territorio.

Non possono operarsi analisi statistiche precise circa la distribuzione dei mezzi sul territorio perché vi sono diversi mezzi a carattere intercomunale ed il loro utilizzo non presenta una ripartizione statisticamente stabile. Inoltre, correttamente, la dotazione dei mezzi ed i relativi costi vanno rapportati all'intero ARO, in ossequio al principio di perequazione dei costi.

6. INDIVIDUAZIONE CRITICITA' DELL'ATTUALE GESTIONE

Dall'analisi dei dati e dall'esame degli indici di efficienza, efficacia ed economicità elaborati nel precedente paragrafo, nonché avuto riguardo ai dati di produzione RSU, RUB, RD e relative frazioni, risulta evidente che, si evincono notevoli ed innegabili progressi sia nella riduzione dei rifiuti che nell'aumento di percentuale RD e di materiali recuperati rispetto alla media regionale, raggiungendo in tutto il territorio i livelli minimi previsti dalla vigente normativa in materia, sia in termini di percentuale di raccolta differenziata che in termini di RUB conferito in discarica.

Si riportano i dati imposti dalla vigente normativa:

- il 65% di RD con il 50 % di recupero materia
- RUB inferiori a 115 Kg/ab per anno entro il 31/12/2023

Il territorio è caratterizzato da notevole dispersione territoriale della popolazione, quale risultante dalla densità abitativa di **28,20** ab/kmq, di gran lunga inferiore alla media regionale di **181,71** ab/kmq, ed ancor più della media provinciale di **250,46** ab/kmq.

Ciò comporta per gli enti locali la necessità di associarsi per produrre economie di scala, atteso che i costi di trasporto ed i costi fissi di ammortamento e gestione dei mezzi e del personale presentano un'incidenza gestione decisamente maggiore rispetto a realtà meno diluite. D'altro canto il territorio presenta una incidenza tutto sommato modesta di case sparse. Sono difatti per lo più tradizionalmente presenti, oltre ai centri abitati principali, diversi nuclei abitati (frazioni, borgate) i quali - se da un lato costituiscono dispersione territoriale - dall'altro costituiscono una qualche concentrazione abitativa rispetto alle case sparse sul territorio, consentendo una certa organizzazione del servizio, con riduzione dei tempi morti di spostamento e trasporto.

Il quantitativo di kg/ab anno di RSU totale è di **327,21**.

Da potenziare sicuramente la dotazione di CCR (tre soltanto).

Anche la gestione degli ingombranti presenta notevoli criticità e costi elevati.

La densità abitativa è molto bassa, e quindi la dispersione territoriale elevata, con riduzione dell'efficienza ed aumento dei costi per raccolta e trasporto.

L'età media della popolazione è alquanto elevata, e quindi scarsamente recettiva rispetto alle innovazioni, che devono essere introdotte con gradualità.

I mezzi di trasporto che devono essere, in generale, di portata non grande, in relazione alla situazione urbanistica locale. Si tratta difatti di centri abitati antichi, con strade strette, scale, e

centri storici anche di pregio (Gangi, Petralie, Geraci) che comportano una efficienza ed una produttività sicuramente inferiore rispetto ad altre situazioni di pianura o di media collina. Del resto si tratta di situazioni tipiche delle zone montane, dove – tra l'altro – i mezzi devono essere dotati di trasmissione 4 x 4 per far fronte ad eventuali situazioni di neve, fango ed altro nel periodo invernale, con costi di acquisto e di gestione più elevati.

Il personale inoltre non è esattamente frazionabile nelle unità necessarie, essendo numericamente assai ridotto, commisurato alla scarsa popolazione servita di diversi centri. Pertanto il suo impiego, così come quello dei mezzi non può essere ottimale.

A tale situazione solo in parte può porsi rimedio con l'utilizzo intercomunale di mezzi e personale, che comunque comporta dispendio di energie e tempo, e corrispondenti costi, per gli spostamenti.

Per contro, il territorio si presenta molto coeso e con forte identità. Il contesto sociale e culturale risulta ancora fortemente legato ai valori della cura dei propri ambienti, ai quali i cittadini sono fortemente legati essendo, come sono, ben consapevoli di vivere in un contesto di alto pregio naturalistico ed ambientale.

Molto forte risulta il controllo sociale diretto sul servizio e sulla sua qualità.

Sussiste quindi una consapevolezza diffusa tra i cittadini circa l'opportunità di continuare a gestire il servizio integrato di igiene ambientale in forma comprensoriale, risultando ormai consolidata l'integrazione del gestore e della gestione con il territorio ed il contesto sociale. Pur essendo l'età media della popolazione elevata, tra le giovani generazioni è fortemente aumentata la consapevolezza della necessità non più procrastinabile dell'adozione di comportamenti sostenibili sotto il profilo ambientale.

Risulta quindi opportuno prendere in considerazione sia i punti di forza del sistema che i suoi punti di debolezza, mediante una analisi, sia pure semplificata, che guardi sia all'interno che all'ambiente esterno dell'organizzazione. In una rappresentazione alquanto semplificata i punti di forza e di debolezza, nella situazione esaminata verrebbero ad essere rappresentati in forma matriciale elementare come segue.

	Punti di forza	Punti di debolezza
Di origine interna all'organismo: attributi dell'organizzazione	- Organizzazione già consolidata - Personale operativo già formato, esperto, ed inserito nei contesti comunali - Autosufficienza impianti di destino finale - Rapporto popolazione utenze/personale sostenibili - INVESTIMENTI per la maggior parte già effettuati	Punti di debolezza: -Età media personale elevata -Impiantistica secondaria insufficiente - Necessità cumulo mansioni per il personale addetto
Di origine esterna all'organismo: attributi dell'ambiente	-Viabilità primaria e secondaria discreta -Forte identità e coesione territoriale -Condivisione degli obiettivi livello politico -Ambito territoriale sostanzialmente omogeneo -Qualificazione utenze sostanzialmente omogenea -Ridotta presenza di grandi utenze con esigenze specifiche -Produzione rifiuti senza picchi rilevanti	-Densità demografica molto bassa, con elevata dispersione territoriale -Elevato dislivello altimetrico -Centri storici antichi con viabilità angusta e scale -Centri e nuclei abitati piccoli e distanti -Età media popolazione elevata -Condizioni climatiche invernali difficili

Senza entrare nel dettaglio della pesatura delle singole voci inserite nella matrice, in questa sede si evidenzia che:

- i punti di forza esterni manifestano concreta possibilità di intervento e di adozione di strategie coerenti con le politiche generali e gli obiettivi di settore;
- sui punti di debolezza esterni all'organizzazione non esiste, nei fatti, una realistica possibilità di intervento, ma bisogna tenerne conto nella predisposizione di adeguate strategie di adattamento;
- i punti di forza interni presentano poche possibilità di ulteriore valorizzazione
- i punti di debolezza interni sono, con tutta evidenza, gli aspetti da prendere in maggiore considerazione. Intervenire su di essi, se comporta inevitabilmente costi e/o investimenti, rappresenta certamente la migliore leva per migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione.

Ed a proposito dei costi, non va sottaciuta l'esigenza del contenimento degli stessi, pur nell'ottica dell'obbligato raggiungimento degli obiettivi e del miglioramento del servizio.

Il P.I. quindi prende in considerazione ed individua le azioni da operare soprattutto sulle “debolezze” dell'organizzazione, con interventi mirati all'eliminazione, o quanto meno alla riduzione delle “negatività”, mantenendo e valorizzando, per quanto possibile, i “punti di forza”, sia esterni che interni all'organizzazione.

In sintesi il PI intende operare sulle criticità interconnesse tra il territorio, l'organizzazione dei servizi e la realtà impiantistica ed infrastrutturale. Nonostante ciò, con molti sforzi del gestore e delle collettività locali, hanno permesso di raggiungere in tempo utile i traguardi possibili in termini di RD e di RUB, obiettivi che comunque devono essere mantenuti.

Procedendo ad un ulteriore dettaglio, si va a percorrere il sistema di gestione distinto in servizi di base, servizi accessori e servizi opzionali, quali esemplificativamente dettagliati nelle linee guida per la redazione dei PI, evidenziando che gli stessi saranno oggetto di specifico contratto di servizio, tra il gestore e il singolo Comune, secondo quanto previsto da ARERA.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DI DETTAGLIO DEI SERVIZIO DEL NUOVO P.I.

7.1.1. Introduzione

Nell'organizzazione del servizio del nuovo P.I., si terrà sicuramente conto di quanto sin qui esposto, e quindi del precedente affidamento, che ha permesso di maturare una esperienza diretta di anni 7.

Esso si propone l'obiettivo del miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia delle attività già svolte attraverso l'innovazione e l'attuazione di moderni modelli gestionali, in particolare andando ad intervenire su quei processi che hanno funzionato poco, salvaguardando le risorse naturali e riducendo al minimo possibile gli impatti delle attività su tutte le matrici ambientali nell'espletamento dei servizi di igiene ambientale che verranno affidati, come servizio al Cittadino e che verranno esplicitati in dettaglio nei singoli Piani Operativi di Gestione allegati ai contratti di servizio stipulati con i Comuni, con l'esatta quantificazione degli elementi tecnici ed i corrispondenti oneri. In questa sede pianificatoria i servizi vengono riferiti all'intera area, prendendo come modello la precedente pianificazione.

Il P.I. mira al miglioramento e alla gestione delle seguenti attività:

- organizzazione e gestione dell'attività di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili, pile e farmaci e RAEE;
- diminuzione del rifiuto;
- miglioramento nell'organizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata;
- miglioramento dell'intercettazione di alcune frazioni degli imballaggi;
- trasporto a smaltimento finale.

Per attuare un sistema organizzativo di igiene urbana integrata, rispettoso dell'ambiente e finalizzato all'ottimizzazione delle risorse impiegate, occorre comunque tenere presente che nel dimensionamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani risulta necessario garantire:

- a) la continuità del servizio;
- b) la necessaria elasticità operativa per superare anche eventi eccezionali;
- c) il contenimento dei costi di esercizio;
- d) la programmazione dei costi di investimento nei limiti necessari al raggiungimento degli obiettivi, precisando che buona parte degli investimenti sono già stati fatti nel

- precedente affidamento e che oggi bisogna solo mantenere quello sin ora fatto avendo cura di sostituire ciò che si va deteriorando;
- e) l’attivazione del progetto già finanziato con il PNRR M2C.1.1 I 1.1 Linea d’Intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” con riferimento al progetto di implementazione di un sistema di tariffazione puntuale nei Comuni gestiti dalla società AMA – Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. della tariffazione puntuale;
 - f) la qualità del servizio con riferimento al massimo grado di igiene, sia per gli utenti che per gli addetti al servizio.

In generale i servizi verranno distinti come di seguito:

Servizi di base

I “**Servizi di base**” consistono in:

svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;

- a) raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali ad essi assimilati (compreso quelli raccolti in forma differenziata, compreso RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARSU, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, e del trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
- b) ritiro e trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (rionali, settimanali e/o mensili), la cui raccolta, in contenitori forniti dal gestore, è a cura dei venditori ambulanti;
- c) lavaggio ad alta pressione delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree utilizzate per lo svolgimento delle attività mercatali (rionali, settimanali e/o mensili);
- d) gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta (CCR, isole ecologiche, stazioni di trasferta, etc.)
- e) spazzamento stradale.

Tutti i servizi suddetti sono già stati espletati in precedenza, comunque, merita maggiore attenzione in quanto svolte solo in modo saltuario o non svolte affatto il lavaggio e lo spazzamento strade.

Servizi accessori

I “**Servizi accessori**”, anche denominati “*altri servizi di base*”, sono servizi che le amministrazioni comunali possono richiedere e che, pur rientrando nell’ambito dei servizi di igiene urbana, non sono strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. , che nella fattispecie concreta risultano essere:

- a) pulizia delle griglie, delle caditoie, delle cunette e dei pozzetti stradali;
- b) pulizia delle fiere e dei mercati occasionali;
- c) vigilanza ecologica;
- d) lavaggio fontane comunali;
- e) spazzamento, diserbo/scerbamento delle aree cimiteriali;
- f) pulizia degli argini e dei corsi d'acqua.

Tali servizi, aggiuntivi rispetto ai servizi di base, ed in particolare quelli riportati alla lettera b), allo stato attuale sono operati in via continuativa in tutti i comuni, mentre altri possono essere operati a richiesta e con oneri specifici computati a parte, secondo le modalità statutarie del precedente gestore AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l..

Servizi opzionali

I “**Servizi opzionali**” sono i servizi specifici che le amministrazioni comunali possono richiedere quale potenziamento del servizio di base in quanto collaterali rispetto alla normale articolazione dei servizi, quali per esempio:

- a) rimozione dei rifiuti abbandonati e di “microdiscariche”;
- b) rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti fibre di amianto;
- c) servizio sgombero neve con attrezzature particolari;
- d) servizi in occasione dei grandi eventi (feste, sagre, fiere, concerti e manifestazioni in genere);
- e) servizi di rinforzo e potenziamento;
- f) servizi di spazzamento festivo.

Tutti i suddetti servizi sono “aggiuntivi” rispetto ai servizi ordinari e sono “*on demand*”, con costo aggiuntivo da computarsi a parte.

In particolare potranno essere considerati quali servizi opzionali anche servizi specifici, ancorché rientranti tra quelli descritti nei precedenti punti, da effettuarsi su richiesta dei Comuni a seguito di convenzioni/accordi/protocolli/intese da questi ultimi stipulati con altri Enti/soggetti. Gli oneri per detti servizi chiaramente “*on demand*”, rappresentano un costo aggiuntivo da computarsi a parte.

7.2. Modello Gestionale delle varie porzioni di rifiuto raccolte in modo differenziato

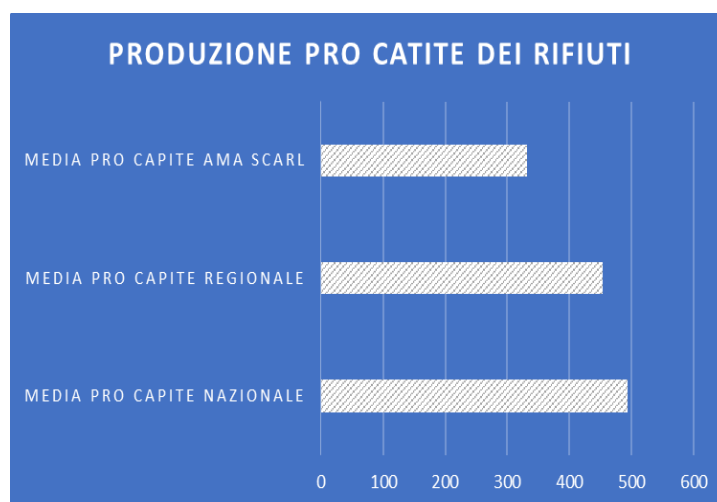
7.2.1. Produzione pro capite dei rifiuti

Nei calcoli che seguono, al fine di ottenere dati più attendibili e più vicini al modello gestionale proposto, vengono presi in considerazione i dati ISTAT 2022 (popolazione residente al 31/12/2022) e la produzione rifiuti relativa all'anno 2023.

Dallo sviluppo dei dati di cui sopra si ottiene una produzione pro capite:

$\text{Kg. } 11.945.600/35.399 = \mathbf{327,21 \text{ Kg/abitante anno}}$

Tale dato risulta inferiore, sia rispetto alla media nazionale di 494 Kg/Ab. anno che alla media regionale di 453,80 Kg/ab anno (fonte Rapporto ISPRA 2023).



7.2.2. Raccolta differenziata

Il d.lgs. n. 152/2006 e la legge 27 dicembre 2006, n. 296 individuano i seguenti obiettivi di raccolta differenziata:

- almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007;
- almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009;
- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011;
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

La direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE affianca agli obiettivi di raccolta previsti dalla normativa italiana target di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio per specifici flussi di rifiuti quali i rifiuti urbani e i rifiuti da attività di costruzione e demolizione.

Nel caso dei primi, in particolare, la direttiva quadro ha inizialmente previsto (articolo 11, paragrafo 2, lettera a) che, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, siano aumentati complessivamente almeno al 50% in termini di peso.

La direttiva è stata, successivamente, ampiamente modificata dalla direttiva 2018/851/UE, che ha aggiunto ulteriori obiettivi per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, da conseguirsi **entro il 2025 (55%), 2030 (60%) e 2035 (65%)**. Tali nuovi obiettivi sono stati recepiti, nell'ordinamento nazionale, dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n.116 che ha modificato l'articolo 181 del d.lgs. n. 152/2006.

Con la decisione 2011/753/UE, la Commissione europea ha indicato quattro diversi metodi per effettuare il calcolo del citato obiettivo ed ha lasciato agli Stati Membri la scelta del metodo da utilizzare. I 4 metodi proposti dalla Commissione variano a seconda delle tipologie (rifiuti domestici o urbani) e frazioni merceologiche che è possibile includere nel calcolo.

Il metodo scelto dal Ministero è quello indicato dalla Commissione come metodo 2 e le frazioni merceologiche da conteggiare sono esclusivamente le seguenti:

- carta;
- cartone;
- plastica;
- metalli;
- vetro;
- legno;
- frazione organica.

I 4 metodi di calcolo previsti dalla decisione 2011/753/EU:

Metodologia di calcolo 1

Tasso di riciclaggio dei rifiuti domestici costituiti da carta; metalli; plastica e vetro; in % = $\frac{\text{Quantità riciclata di rifiuti domestici costituiti da carta; metalli; plastica e vetro}}{\text{Quantità totale prodotta di rifiuti domestici costituiti da carta; metalli; plastica e vetro}}$

Metodologia di calcolo 2

Tasso di riciclaggio dei rifiuti domestici e dei rifiuti simili; in % = $\frac{\text{Quantità riciclata di carta; metalli; plastica e vetro contenuti nei flussi di rifiuti domestici o di rifiuti simili}}{\text{Quantità totale prodotta di carta, metalli, plastica e vetro contenuti nei rifiuti domestici o nei rifiuti simili}}$

Metodologia di calcolo 3

Tasso di riciclaggio dei rifiuti domestici, in % = Quantità riciclata di rifiuti domestici / Quantità totale di rifiuti domestici, escluse determinate categorie di rifiuti

Metodologia di calcolo 4

Riciclaggio di rifiuti urbani, in % = Rifiuti urbani riciclati / Rifiuti urbani prodotti

Nel corso del 2016, il Ministero dell'Ambiente ha inteso uniformare a livello nazionale la metodologia di calcolo della raccolta differenziata ed ha emanato il Decreto 26 maggio 2016 recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" (GU n. 146 del 24 giugno 2016).

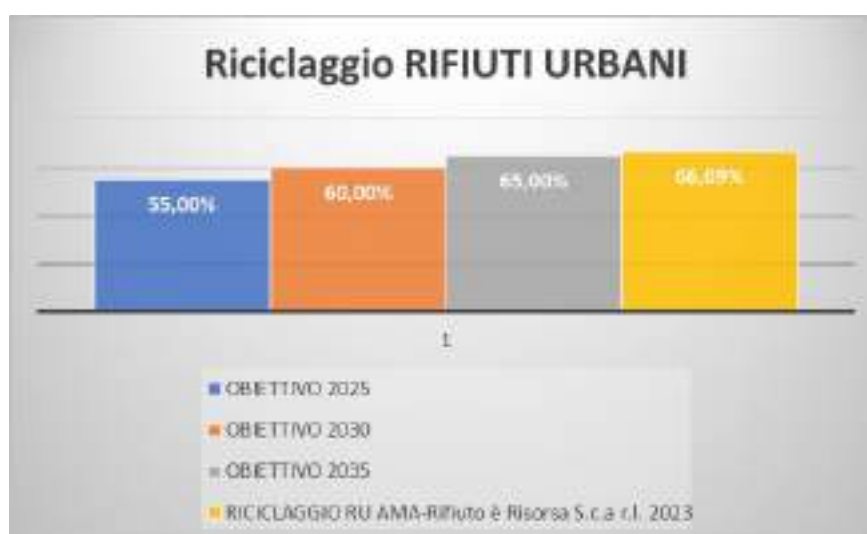
Alla prima relazione sul monitoraggio dei target effettuata dagli Stati membri nel 2013, in cui doveva essere indicata la metodologia di calcolo prescelta, l'Italia aveva comunicato, appunto, di aver scelto la seconda metodologia di calcolo 2 di cui alla decisione 2011/753/EU e di estendere l'applicazione della stessa al legno e alla frazione organica.

La Direttiva 2018/851/UE è stata recepita con il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116: Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (GU n.226 del 11.09.2020)

Il nuovo pacchetto rifiuti, recepito, appunto, dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, ha in effetti introdotto un'unica metodologia e un solo metodo di calcolo, da applicarsi a partire dall'obiettivo del 2025, al fine di rendere confrontabili le performance degli Stati membri (Metodo 4 della decisione 2011/753/UE):

Riciclaggio di rifiuti urbani, in % = Rifiuti urbani riciclati / Rifiuti urbani prodotti

Kg. 7.966.170 / 11.945.600 = 66,69%

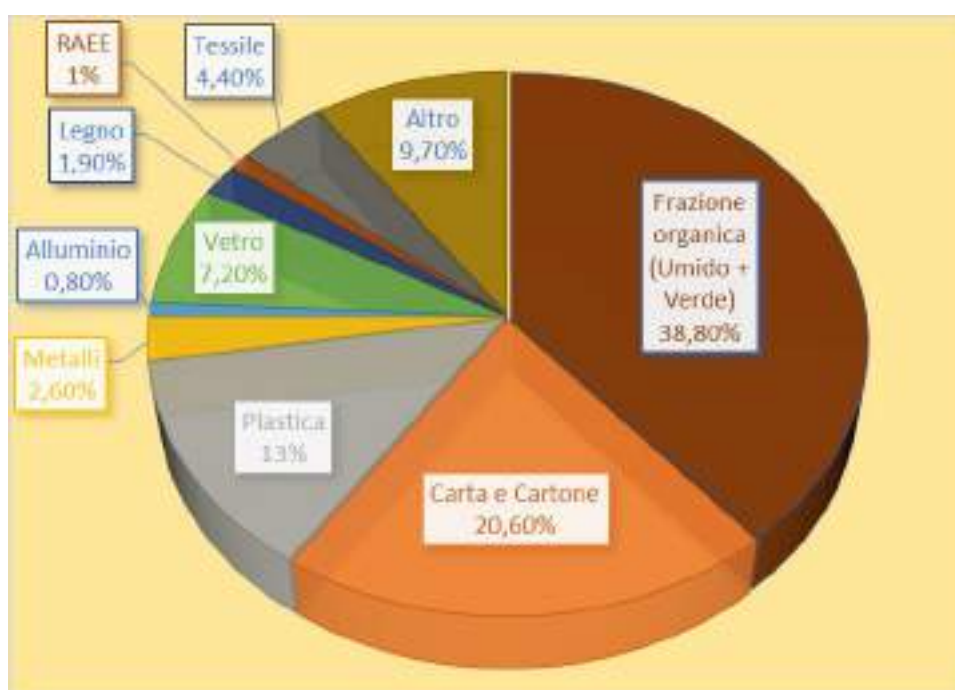


Dai dati AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., anno 2023, si evince che è stato raggiunto l'obiettivo previsto per il 2035 (65%).

Al fine di constatare l'intercettazione delle singole frazioni di rifiuto raccolto, nel presente paragrafo, viene presa in considerazione *“la composizione merceologica generale dei rifiuti urbani”* e viene comparata con la composizione reale delle varie frazioni raccolte in modo differenziato, prendendo i dati reali di raccolta del 2023.

In generale si può dire che i rifiuti urbani sono costituiti per come segue:

Composizione merceologica generale rifiuti urbani



Fonte: Composizione merceologica dei Rifiuti Urbani stimata da ISPRA (periodo 2009-2021)

Considerato che nel territorio di pertinenza, la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. nel 2023 ha raccolto in totale (RIF TOT) Kg. 11.945.600, prendendo come riferimento le percentuali della “composizione merceologica generale dei rifiuti urbani”, di seguito si fa una stima della composizione merceologica teorica di tale rifiuto:

Composizione merceologica teorica del rifiuto raccolto anno 2023

Totale RSU prodotto		11.945.600
Frazione Merceologica	%	Kg./anno
Sostanze organiche e varie	38,80%	4.634.892,80
Carta e Cartone	20,60%	2.460.793,60
Plastica	13,00%	1.552.928,00
Metalli	2,60%	310.585,60
Alluminio	0,80%	95.564,80
Vetro	7,20%	860.083,20
Legno	1,90%	226.966,40
RAEE	1,00%	119.456,00
Tessile	4,40%	525.606,40
Altro	9,70%	1158723,2
Totale RSU	100,00%	11.945.600

I dati ottenuti, per singola frazione merceologica, vengono confrontati con quelli realmente provenienti dalla raccolta, così facendo potremmo valutare come intervenire e dove intervenire nel nuovo Piano Industriale.

7.2.3. Umido, compostaggio domestico, verde

La raccolta della frazione organica è un obiettivo imprescindibile dal punto di vista ecologico e strategico. Il recupero della frazione organica resta l'obiettivo principale della raccolta differenziata.

Il presente Piano Industriale prevede di raccogliere tale tipologia:

- **compostaggio domestico**, si tratta del compostaggio dei propri rifiuti organici e si applica solo per quelli di provenienza urbana o assimilati agli urbani e, normalmente, viene effettuato senza alcun presidio ambientale.

La finalità del compostaggio domestico è il riutilizzo sul posto della sostanza organica.

Nel 2023 sono stati riutilizzati Kg. 352.688 (*EER 200108 provenienti da compostaggio domestico*).

- **compostaggio in impianti autorizzati**, si tratta della forma di valorizzazione della frazione organica più diffusa sul territorio nazionale. Tale raccolta viene già effettuata con la modalità porta a porta con cadenza 3 volte a settimana.

Nel 2023 sono stati recuperati Kg. 3.200.050 (*EER 200108*).

- **verde**, si tratta del recupero del materiale proveniente dalla manutenzione del verde pubblico, detti sfalci dovranno essere depositate in aree individuate dal Comune, in generale sono previsti

due ritiri annui di sfalci (due casse per ritiro) per Comune. Le utenze domestiche, potranno effettuare lo smaltimento di tale tipologia di rifiuto unitamente ai rifiuti provenienti da scarti di cucina servendosi dell'apposito cestello, per quantitativi superiori potranno servirsi dei CCR comunali.

Nel 2023 sono stati recuperati Kg. 325.740 (EER 200201).



La frazione umida, data dalla somma del **compostaggio domestico + compostaggio in impianti autorizzati + verde**, stando alla generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbe essere teoricamente il **38.80% del rifiuto totale**, dai dati AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. 2023 si ha:

CER	Quantità raccolta (Kg)	% raccolta	Quantità ipotetica (Kg)	% INTERCETTAZIONE
200108	3.200.050,00		38,80%	
200108C	352.688,00		del rifiuto Tot.	
200201	325.740,00		11.945.600	
TOT	3.878.478,00	32,47%	4.634.892,80	83,68%



Ad oggi viene intercettato il 83,68% della frazione umida, per cui nel nuovo modello gestionale verrà mantenuto il sistema attuale di raccolta porta a porta e, la stessa cadenza di raccolta, 3 volte a settimana, nelle giornate di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, avendo cura di effettuare campagne di sensibilizzazione tali da far migliorare l'intercettazione di tale frazione.

7.2.4. Carta e Cartone

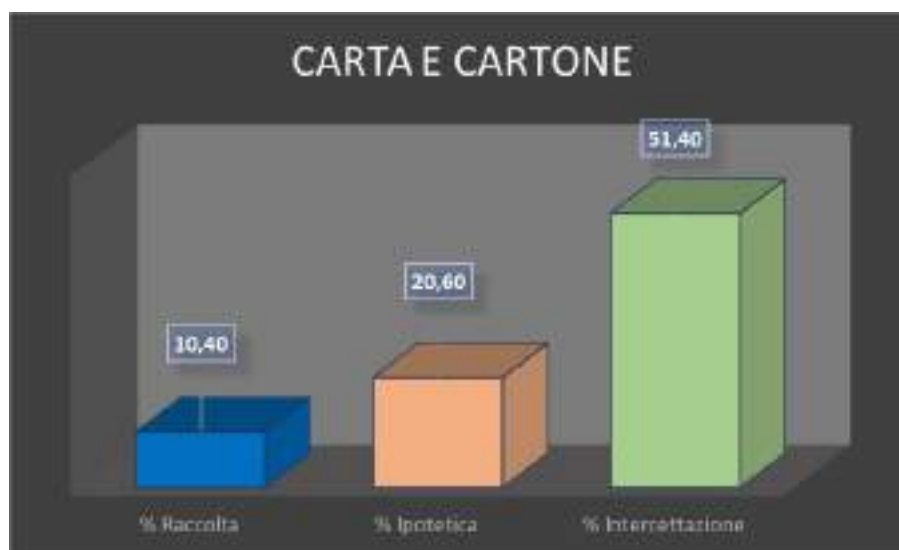
La carta e il cartone verranno raccolte con il sistema porta a porta nella giornata di martedì, ad eccezione del Comune di Valledolmo che verrà effettuata nella giornata di giovedì, sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali.

Nel 2023 sono stati raccolti:

- Provenienti dalla raccolta selettiva Kg. 214.272 (EER 150101) e Kg. 935.810 (EER 200201);
- Provenienti dalla raccolta multimateriale Kg. 33.223 (EER 150101) e Kg. 59.493,28 (EER 200201).

La carta e cartone, tenendo conto della generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbe essere teoricamente il **20,60% del rifiuto totale**, dai dati AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. anno 2023 si ha:

	Quantità raccolta (Kg)	% raccolta	Quantità ipotetica (Kg)	% INTERCETTAZIONE
CARTA E CARTONE			20,60% del rifiuto Tot. 11.945.600,00	
TOT	1.252.456,80	10,48%	2.436.902,40	51,40%



Il dato ottenuto risulta soddisfacente ma va sicuramente migliorato. Al tal proposito viene mantenuto il modello di raccolta porta a porta con cadenza 1 volta a settimana, sensibilizzando e incentivando i cittadini con mirate campagne di sensibilizzazione.

7.2.5. Plastica

La raccolta differenziata degli imballaggi coinvolge, secondo le previsioni normative, molti settori: produttori di imballaggi, commercianti di imballaggi, gli utilizzatori (negozi, ecc.), i cittadini.

Gli imballaggi in plastica sia “primari”, cioè quelli che il cittadino porta a casa con il prodotto acquistato, sia “secondari”, cioè che restano nei negozi e/o negli insediamenti produttivi, che “terziari”, cioè serviti per il trasporto degli imballaggi secondari, verranno raccolti con il sistema porta a porta, con frequenza 1 volta a settimana.

Laddove per quantità gli imballaggi non possano essere assimilati agli urbani, i commercianti potranno depositare gli imballaggi presso le isole ecologiche e CCR presenti nei Comuni.

Inoltre ormai quasi tutti i Comuni sono dotati di “mangiaplastica” destinati alla raccolta del PET.

Il nuovo P.I. prevede l'attivazione della convenzione con Coripet, consorzio volontario, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente, tra produttori, converter e riciclatori di bottiglie in PET.

La raccolta del PET, rappresenterebbe una novità per il territorio, per cui si cercherà di incentivare la popolazione riconoscendo loro, con il conferimento di tale tipologia, dei “punti”, tramutabili in buoni spesa.

La Plastica verrà raccolta con il sistema porta a porta nella giornata di giovedì, ad eccezione del Comune di Valledolmo che verrà effettuata nella giornata di martedì, sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali, tale tipologia di rifiuto viene raccolta nella modalità multimateriale, assieme ai metalli.

Nel 2023 sono stati raccolti:

- Provenienti dalla raccolta selettiva Kg. 15.300 (*EER 150102*);
- Provenienti dalla raccolta multimateriale Kg. 548.619 (*EER 150106*).

La plastica, tenendo conto della generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbe essere teoricamente il **13% del rifiuto totale**, dai dati AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. anno 2023 si ha:

	Quantità raccolta (Kg)	% raccolta	Quantità ipotetica (Kg)	% INTERCETTAZIONE
PLASTICA			13% del rifiuto Tot. 11.945.600,00	
TOT	616.293,26	5,16%	1.552.928,00	39,69%



Il dato ottenuto risulta soddisfacente, pur risultando in linea con quanto previsto dal D.Lgs 116/2020 "obiettivo 2025", va ancora migliorato nella prospettiva del raggiungimento dell'obiettivo 2030. Tale dato risulta migliorabile. Al tal proposito viene mantenuto il modello di raccolta porta a porta con cadenza 1 volta a settimana, sensibilizzando e incentivando i cittadini, in particolare per incentivare la raccolta del PET, che per il nostro territorio rappresenta una novità, si incentiverà la cittadinanza, con incentivi sotto forma di buoni spesa da spendere nei supermercati, inoltre verranno eseguite mirate campagne di sensibilizzazione.

7.2.6. Vetro

Il Vetro verrà raccolto con il sistema porta a porta nella giornata di mercoledì, sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali.

Nel 2023 sono stati raccolti:

- Provenienti dalla raccolta selettiva Kg. 15.300 (EER 150102);
- Provenienti dalla raccolta multimateriale Kg. 548.619 (EER 150106).

Il Vetro, stando alla generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbe essere

teoricamente il **7,20% del rifiuto totale**, dai dati AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. 2023 si ha:

	raccolta (Kg)	raccolta	ipotetica (Kg)	INTERCETTAZIONE
Imballaggi in VETRO			7,20% del rifiuto Tot. 11.945.600,00	
TOT	1.071.549,44	8,97%	860.083,20	124,59%



Ad oggi viene intercettato tutta la frazione intercettabile, per cui nel nuovo modello gestionale verrà mantenuto il sistema attuale di raccolta porta a porta e, la stessa cadenza di raccolta, 1 volta a settimana.

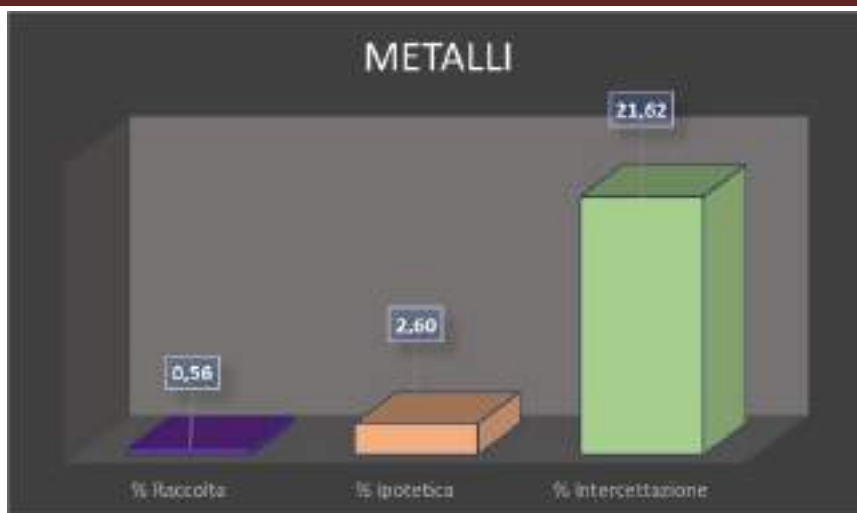
7.2.7. Metalli

I Metalli verranno raccolti con il sistema porta a porta nella giornata di giovedì, ad eccezione del Comune di Valledolmo che verrà effettuata nella giornata di martedì, sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali, tale tipologia di rifiuto viene raccolta nella modalità multimateriale, assieme alla plastica.

Nel 2023 sono stati raccolti Kg. 67.153,30;

I Metalli, stando alla generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbe essere teoricamente il **2,60% del rifiuto totale**, dai dati AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. 2023 si ha:

	raccolta (Kg)	raccolta	ipotetica (Kg)	INTERCETTAZIONE
Imballaggi in METALLO			2,60% del rifiuto Tot. 11.945.600,00	
TOT	67.153,30	0,56%	310.585,60	21,62%



Nel nuovo piano gestionale si avrà cura di porre particolare attenzione alla raccolta dei metalli, in quanto la quantità intercettata ad oggi risulta molto bassa.

7.2.8. Imballaggi in ALLUMINIO

I Metalli verranno raccolti con il sistema porta a porta nella giornata di giovedì, ad eccezione del Comune di Valledolmo che verrà effettuata nella giornata di martedì, sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali, tale tipologia di rifiuto viene raccolta nella modalità multimateriale, assieme alla plastica.

Nel 2023 sono stati raccolti Kg. 3.701,50;

	raccolta (Kg)	raccolta	ipotetica (Kg)	INTERCETTAZIONE
Imballaggi in Alluminio			0,80% del rifiuto Tot. 11.945.600,00	
TOT	3.701,50	0,03%	95.564,80	3,87%



Nel nuovo piano gestionale si avrà cura di porre particolare attenzione alla raccolta dei metalli, in quanto la quantità intercettata ad oggi risulta molto bassa.

7.2.9. Legno

Nel 2023 non è stata raccolta tale tipologia di rifiuto (EER 150103) mentre è stata raccolta solo la tipologia Legno (EER 200138).

Gli Imballaggi in Legno, stando alla generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbero essere teoricamente il **1,90%** del rifiuto totale, prendendo in riferimento il Rif. Tot. Del 2023, la quantità presunta nel rifiuto è di circa Kg. 226.966,40.

Il presente Piano Industriale, prevede che gli imballaggi in Legno vengano raccolti con il sistema porta a porta, sia per le attività commerciali che per le utenze domestiche, nelle giornate di Lunedì e Venerdì, inoltre tale tipologia può essere conferita direttamente presso le isole ecologiche e/o CCR ove saranno posizionate apposite casse scarrabili dedicate a tale tipologia di rifiuto.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica e Lattine						
Vetro						
Secco Residuale						
Raccolta Imballaggi in Legno						

7.2.10. Altre frazioni riciclabili raccolti in modo differenziato.

Tali tipologie di rifiuti, vengono raccolti tramite appositi contenitori stradali e/o conferimento

diretto da parte dei cittadini presso i CCR.

R.U.P.

La raccolta di tale materiale avviene e continuerà ad essere operata attraverso gli appositi contenitori nei quali i cittadini conferiscono le pile esaurite, i medicinali scaduti, i contenitori contrassegnati T e/o F., ubicati in postazioni strategiche. Tale tipologia di rifiuti sarà avviata al trattamento in centri specializzati.

I punti ove sono posizionati i contenitori per i RUP sono stati già individuati dal comune e sono tradizionalmente le farmacie, i negozi di elettrodomestici e affini, gli edifici pubblici, i punti del centro urbano particolarmente frequentati, ecc. Con cadenza mensile tutti i RUP andranno raccolti dal gestore e stoccati nei CCR. Raggiunti i quantitativi previsti, verranno ritirate da Ditte specializzate per il trasporto e trattamento degli stessi.

- nel 2023 sono stati raccolti Kg. 2.040 di Medicinali (EER 200132);

Olio Vegetale Esausto

Tali rifiuti verranno depositati presso i contenitori ubicati presso luoghi pubblici, individuati dai Comuni e la gestione della raccolta avviene a cura di una Ditta esterna non rientrante nella gestione del Piano Industriale.

- Nel 2023 sono stati raccolti, Olio Vegetale Esausto (EER 200125) Kg. 9.240.

Raccolta rifiuti RAEE

Verrà istituito il servizio di raccolta dei RAEE con un sistema "porta a porta", seguito di richiesta scritta dell'utente tramite email. Il prodotto appartenente alla categoria RAEE viene depositato presso i CCR autorizzati per tali tipologie di rifiuti, inoltre i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, così come previsto dal decreto legislativo n. 151 del 2005 art. 6 comma 1 lettera b, che obbliga il distributore al ritiro gratuito in ragione di uno contro uno, possono conferire i suddetti rifiuti, con mezzi propri appositamente autorizzati, in modo gratuito presso i CCR localizzati a Petralia Sottana, Gangi, Castellana Sicula, e in quelli in fase di realizzazione di Polizzi Generosa e Alimena nei giorni prestabiliti dal calendario settimanale.

In particolare, nelle zone sprovviste di CCR, verranno posizionate **ecoisole mobili**



atte a recepire rifiuti RAEE. Qualora non fosse possibile il deposito a cura del cittadino, verrà mantenuto il sistema di raccolta a richiesta.

- nel 2023 sono stati raccolti, Tubi Fluorescenti (EER 200121) Kg. 300;
- Frigo (EER200123) Kg. 57.800;
- Televisori (EER 200135) Kg. 41640;
- Piccoli Elettrodomestici (EER200136) Kg. 33060.

	raccolta (Kg)	raccolta	ipotetica (Kg)	INTERCETTAZIONE
200121	300		1,00%	
200123	57.800		del rifiuto Tot.	
200136	33.060			
200135	41.640,00		11.945.600,00	
TOT	132.800,00	1,11	119.456,00	111,17

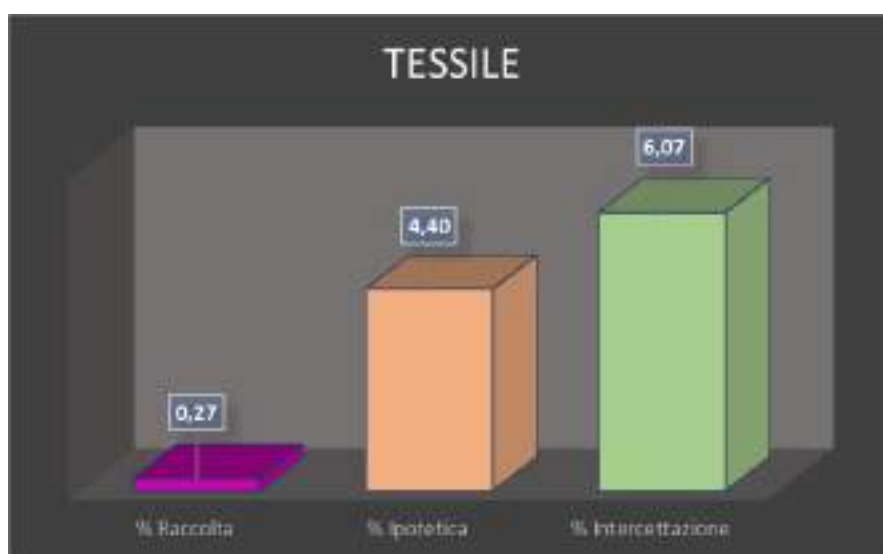


Abiti Usati

Tali rifiuti verranno depositati presso i contenitori ubicati lungo le strade principali, individuati dai Comuni. La gestione della raccolta avviene a cura di una Ditta esterna non rientrante nella gestione del Piano Industriale

- nel 2023 sono stati raccolti, Abbigliamento (EER 200110) Kg. 31.900.

	raccolta (Kg)	raccolta	ipotetica (Kg)	INTERCETTAZIONE
Tessile	31.900		4,40%	
	0		del rifiuto Tot.	
	-		11.945.600,00	
TOT	31.900,00	0,27	525.606,40	6,07

**Raccolta rifiuti INGOMBRANTI**

Per tale tipologia di rifiuto, entro il 2025, verrà attivato il sistema di raccolta "porta a porta", seguito di richiesta scritta dell'utente tramite email.

- nel 2023 sono stati raccolti, (EER 200307) Kg. 799.660;
- Plastica (EER 200139) Kg. 37.720;
- Legno (EER 200138) Kg. 44.180;
- Ferro (200140) Kg. 150.320.

Altri rifiuti raccolti in modo differenziato, verranno raccolti presso i CCR autorizzati ed in particolare nel 2023 sono stati raccolti:

- Pneumatici fuori Uso (EER 160103) Kg. 10.800;

- Sfabricidi (EER 170107) Kg. 1.680;
- Cartucce Toner (EER 080318) Kg. 2.040.

In totale, nel 2023 sono stati raccolti Kg. 1.222.560 di "altre frazioni riciclabili raccolti in modo differenziato".

	raccolta (Kg)	raccolta	ipotetica (Kg)	INTERCETTAZIONE
Altre tipologie	1.222.560		9,70%	
di Rifiuto raccolte	0		del rifiuto Tot.	
in modo Differenziato	-		11.945.600,00	
TOT	1.222.560,00	10,23%	1.158.723,20	105,51%



7.3. OBIETTIVI

Le amministrazioni comunali proponenti, negli incontri propedeutici all'elaborazione del piano, hanno indicato, quale finalità principale del presente progetto, la realizzazione di una forma di organizzazione gestionale che riesca a **coniugare l'efficienza dei servizi con la sostenibilità dei costi**.

Gli Obiettivi strategici sono:

- Mantenere il 65% di Raccolta Differenziata;
- Mantenere il Rub conferito in discarica al di sotto dei limiti imposti nel Piano

- regionale dei Rifiuti (Kg/anno per abitante 81);
- c. Mantenere le Percentuali di Riciclaggio (65%);
- d. Raggiungimento degli obiettivi previsti nel D. Lgs. 116/2020 (imballaggi);
- e. Riduzione della produzione dei rifiuti;
- f. Realizzazione di Centri Comunali per il Riuso;
- g. Mantenere, pur con le suddette migliorie, i costi;
- h. Consentire una ripartizione della spesa tra le utenze, proporzionata alla loro effettiva produzione di rifiuti (attraverso la possibilità di determinare la quota proporzionale della tariffa sui rifiuti con la modalità cd. puntuale);
- i. Aumentare l'efficienza dei servizi di spazzamento;

Con il presente piano si ritiene possibile equilibrare le superiori esigenze (efficienza economicamente sostenibile) attraverso il **mantenimento degli obiettivi già raggiunti, con particolare riguardo alla percentuale di Raccolta Differenziata (65%), Percentuali di Riciclaggio (65%), al Rub conferito in discarica (Kg/anno per abitante 73,15), inoltre ci si prefigge di raggiungere gli obiettivi previsti nel D. Lgs 116/2020 ed in particolare:**

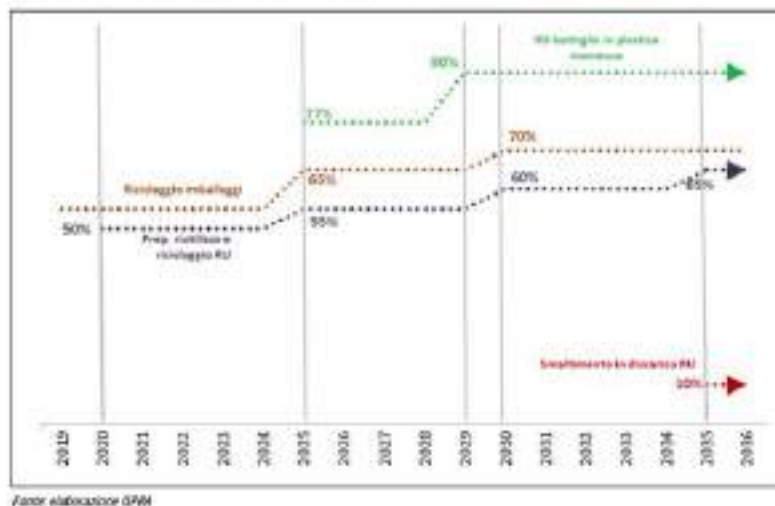
"Entro il 31 dicembre 2025 almeno il 65% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato; entro il 31 dicembre 2025, saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:

*50% per la Plastica;
25% per il Legno;
70% per i Materiali Ferrosi;
50% per l'Alluminio;
70% per il Vetro;
75% per la Carta e Cartone".*

"Entro il 31 dicembre 2030 almeno il 70% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato; entro il 31 dicembre 2030, saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:

*55% per la Plastica;
30% per il Legno;
80% per i Materiali Ferrosi;
60% per l'Alluminio;
75% per il Vetro;
85% per la Carta e Cartone".*

Figura 3.2 - Principali obiettivi previsti dalle normative europee



Gli obiettivi di cui al D.Lgs 116/2020, per la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., vengono posti al 31/12/2025 e al 31/12/2028.

Per ottenere tali risultati, dall'analisi dei dati di cui di seguito, non necessitano miglioramenti qualitativi che vanno a gravare sui cittadini, ma miglioramenti di comunicazione con i cittadini, ottenibile con un'appropriate campagne di sensibilizzazione.

7.3.1. Analisi dei flussi di rifiuto da imballaggio, obiettivi posti al 31/12/2025 e 31/12/2028

Al fine di ipotizzare le quantità teoriche di rifiuti di imballaggio da riciclare per il raggiungimento di tali obiettivi, viene presa in considerazione la quantità di rifiuti totali prodotti nel territorio di pertinenza nell'anno 2023 (Kg. 11.945.600) e viene frazionata per le quantità teoriche della composizione merceologica dei rifiuti urbani e rapportati con quelli realmente raccolti, quindi vengono prese in considerazione le percentuali fissate dal D. Lgs 116 del 2020 e vengono confrontate con quelli realmente riciclati nel territorio.

Prendendo come riferimento l'obiettivo da raggiungere, previsto dal D. Lgs 116/2020 per il 2025, cioè **.....almeno il 65% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato,..... saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:**

50% per la Plastica;

25% per il Legno;

70% per i Materiali Ferrosi;

50% per l'alluminio;

70% per il Vetro;

75% per la Carta e Cartone.

Quantità ipotetiche da recuperare con obiettivo 31/12/2025

IMBALLAGGI	65% IN PESO	% Recupero	Kg da Riciclare
Carta e Cartone	65%	75%	503.847,49
Plastica	65%	50%	504.701,60
Metalli	65%	70%	141.316,45
Alluminio	65%	50%	31.058,56
Vetro	65%	70%	391.337,86
Legno	65%	25%	36.882,04

Quantità realmente riciclate anno 2023

IMBALLAGGI	Quantità realmente riciclate (Kg)	Quantità da integrare o in eccesso
Carta e Cartone	672.492,11	+ 168.644,62
Plastica	616.293,26	+ 111.591,66
Metalli	67.153,30	- 74.163,15
Alluminio	3.701,85	- 27.356,71
Vetro	1.071.549,44	+ 680.211,58
Legno	-	- 36.882,04



Dall'analisi del predetto grafico si evince che con i quantitativi riciclati nell'anno 2023, si ha che:

CARTA E CARTONE l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 168.644,62 in eccesso;

PLASTICA l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 111.591,65 in eccesso;

METALLI si deve incrementare il riciclo per Kg. 74.163,15;

ALLUMINIO si deve integrare per €. 27.356,71;

VETRO l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 680.211,58 in eccesso;

LEGNO si deve incrementare il riciclo per Kg. 36.882,04.

Prendendo come riferimento l'obiettivo da raggiungere, previsto dal D. Lgs 116/2020 per il 2030, che nel nostro Piano viene anticipato al 28/12/2028, cioè**almeno il 70% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato**;, **saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:**

55% per la Plastica;

30% per il Legno;

80% per i Materiali Ferrosi;

75% per il Vetro;

85% per la Carta e Cartone.

Quantità ipotetiche da recuperare con obiettivo 31/12/2028

IMBALLAGGI	70% IN PESO	% Recupero	Kg da Riciclare
Carta e Cartone	70%	85%	614.952,32
Plastica	70%	55%	597.877,28
Metalli	70%	80%	173.927,94
Alluminio	70%	60%	40.137,22
Vetro	70%	75%	451.543,68
Legno	70%	30%	47.662,94

Quantità realmente raccolte anno 2023

IMBALLAGGI	Quantità (Kg)	Quantità da integrare o in eccesso
Carta e Cartone	614.952,32	+ 57.539,79
Plastica	616.293,26	+ 18.415,98
Metalli	67.153,30	- 106.774,64
Alluminio	3.701,85	- 36.435,37
Vetro	1.071.549,44	+ 620.005,76
Legno	-	- 47.662,94



Dall'analisi del predetto grafico si evince che con i quantitativi riciclati nell'anno 2023, si ha che:

CARTA E CARTONE l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 57.539,79 in eccesso;
PLASTICA l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 18.415,98 in eccesso;
METALLI si deve incrementare il riciclo per Kg. 106.774,64;
ALLUMINIO si deve incrementare il riciclo per Kg. 36.435,37;
VETRO l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 620.005,76 in eccesso;
LEGNO si deve incrementare il riciclo per Kg. 47.662,94.

Dall'analisi dei dati di cui sopra si evidenzia che per il raggiungimento degli obiettivi sul riciclo degli imballaggi, bisogna migliorare ed incrementare la raccolta dei metalli, dell'alluminio e del legno.

7.3.2. Interventi per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti

Le azioni che mirano alla riduzione della produzione dei rifiuti comportano necessariamente un passaggio "culturale", che tenda ad un'inversione di tendenza del consumismo sfrenato verso un approccio del cittadino più rispettoso della biosfera e della stessa comunità, enfatizzando tali aspetti biologici e sociologici, ma anche quelli economici. Il cittadino – utente, difatti, con il suo comportamento virtuoso contribuisce alla riduzione dei costi delle comunità in cui vive, ma è eticamente corretto che possa direttamente usufruire di almeno una parte del risparmio collettivo, costituendo ciò un tangibile ed immediato incentivo.

Ciò – se vale anche per la raccolta differenziata – è di più difficile attuazione in fase di riduzione della quantità dei rifiuti, e va incentivato, ad esempio, mediante accordi con le catene di distribuzione, unitamente ad azioni di sensibilizzazione e propaganda mirati soprattutto alle giovani generazioni, che sono assai più recettive rispetto ai valori culturali e sociali connessi a tale problematica.

Inoltre verranno attuate azioni mirate alla riduzione della produzione e dell'abbandono dei rifiuti. E' prevista difatti la collocazione di appositi contenitori per i mozziconi di sigarette, sigari ecc., in modo da ridurre la quantità di rifiuti abbandonati nelle strade e vie cittadine.

Verrà inoltre incrementata la distribuzione gratuita dei kit per la raccolta degli escrementi degli animali.

Verrà operata a cura dei Comuni, delle istituzioni scolastiche, con il coinvolgimento e la collaborazione delle Organizzazioni presenti sul territorio, una campagna di sensibilizzazione, per evitare l'abbandono di rifiuti nelle vie cittadine, integrata anche da azioni deterrenti, quali l'inasprimento delle sanzioni e l'implementazione della vigilanza.

Si tenderà ad instaurare una concorrenza "virtuosa" tra le varie collettività, per cui come al cittadino potrà essere riconosciuta una premialità per il suo comportamento virtuoso, parimenti il Comune, riducendo la quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire a destino finale in discarica, vedrà ridotto l'onere corrispondente. In tal senso sarà estremamente importante il coinvolgimento delle singole collettività locali con tutti i soggetti potenzialmente interessati all'animazione culturale, territoriale e sociale (Associazioni ambientaliste, Onlus, Istituzioni scolastiche, Volontariato, Scouts, Istituzioni religiose, ecc.).

Naturalmente il soggetto gestore potrà e dovrà essere coinvolto attivamente in tali azioni, per la migliore efficacia delle stesse.

7.3.3. Centro Sovracomunale per il Riuso

La direttiva europea 2008/98/CE pone quale azione prioritaria della gerarchia dei rifiuti la prevenzione attraverso la riduzione della produzione degli stessi. La normativa italiana di attuazione di tale principio è contenuta nella parte IV del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare l'art.180 bis prevede che i Comuni promuovano iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti ed a tal fine possano individuare appositi spazi per l'esposizione temporanea, al fine dello scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si prevede, tra le varie azioni, di favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita e di promuovere i centri comunali per il riuso, anche in sinergia con i centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il centro del riuso, sarà realizzato all'interno di un CCR autorizzato in modo che sia possibile separare ed individuare in modo ben definito, anche visivamente, l'area destinata ai beni usati al fine di evitare qualunque commistione tra questi ed i rifiuti.

Tale centro sarà dotato di un'idonea struttura atta a conservare ed a preservare dal deterioramento i materiali e gli oggetti consegnati dagli utenti. Qualora io o più pezzi non vengano ritirati, quindi il mancato riutilizzo del bene conferito al centro del riuso, esso è considerato rifiuto urbano in quanto conferito da cittadini. Detto centro sarà regolamentato da

apposito regolamento approvato dai Comuni.

Funzionamento del centro

Il gestore del centro del riuso provvede tramite il proprio personale, appositamente formato, a svolgere le seguenti attività:

a) la gestione dei locali e delle aree che prevede:

- l'apertura e la chiusura del centro;
- la pulizia e l'ordine dei locali, dei servizi igienici, del magazzino e dell'area esterna;

b) la gestione dell'attività con il pubblico che prevede:

- il ritiro e la consegna dei beni usati;
- la compilazione del modulo di iscrizione, da sottoscrivere da parte del conferitore come liberatoria all'utilizzo del bene usato ed all'eventuale avvio a recupero o smaltimento ovvero al trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani qualora non venisse riutilizzato e da parte dell'utente per esentare il centro del riuso da ogni responsabilità relativa all'uso diretto ed indiretto del bene ritirato;
- la verifica che i beni usati conferiti siano ricompresi tra quelli che possono essere accettati e che possano essere destinati al riuso controllandone la funzionalità;
- l'indicazione ai conferitori di materiali ed oggetti non aventi le caratteristiche necessarie per il riuso di conferire il rifiuto presso un centro di raccolta;
- la pesatura dei beni usati conferiti o l'assegnazione di un peso stimato;
- la registrazione del bene;
- la collocazione fisica negli spazi del centro del riuso dei beni usati conferiti;
- l'accompagnamento all'interno del centro degli utenti interessati al ritiro di beni usati e la fornitura di informazioni sugli stessi;
- la predisposizione di un'apposita segnaletica che indichi ai conferitori ed agli utenti le norme di comportamento e le zone aperte al pubblico e quelle interdette;
- la predisposizione di una specifica cartellonistica e di materiale informativo che fornisca tutte le informazioni sul funzionamento del centro del riuso.

c) la gestione dei beni usati che prevede:

- la collocazione in base alla tipologia dei beni usati conferiti, una volta assegnato il codice identificativo di catalogazione;
- la custodia dei beni usati conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti che ne possano compromettere il riuso;
- l'effettuazione di eventuali operazioni di pulizia e piccole manutenzioni dei beni usati conferiti ad esclusione della parte elettrica o elettronica salvo specifiche disposizioni del regolamento del centro conformi alla vigente disciplina;
- la periodica verifica dello stato dei beni usati in giacenza e, qualora divenuti non

riutilizzabili, l'avvio a recupero o smaltimento ovvero il trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani registrandone nella scheda di catalogazione la destinazione;

- la registrazione delle informazioni nella scheda di uscita dei beni (la data di uscita, l'elenco dei beni in uscita, il peso e la destinazione) nel caso in cui vengano donati alle associazioni o avviati a recupero o smaltimento ovvero conferiti ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani.

Beni usati conferibili

Possono essere conferiti presso il centro del riuso, previa verifica da parte del personale incaricato, esclusivamente beni usati, in buono stato e funzionanti, suscettibili di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni.

Non è consentito il conferimento di materiali od oggetti per i quali sussista l'obbligo di conferimento presso centri di raccolta dei rifiuti urbani ovvero di avvio a recupero o smaltimento.

Le tipologie dei beni usati, che possono essere conferiti sono le seguenti:

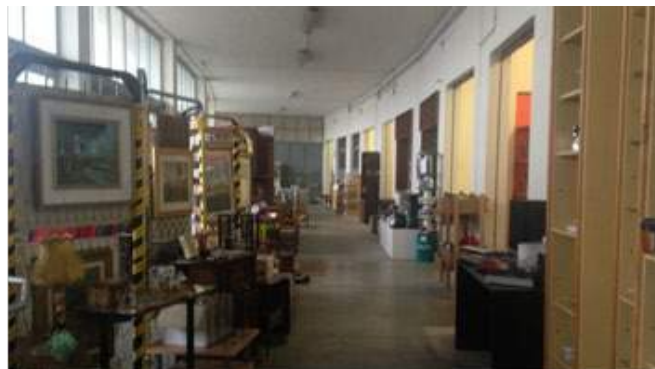
- abiti, accessori di abbigliamento e biancheria per la casa;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- articoli ed accessori per l'infanzia;
- attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage;
- attrezzature sportive;
- giochi ed oggetti per lo svago;
- mobili ed elementi di arredo;
- oggettistica e suppellettili per la casa;
- pubblicazioni;
- stoviglie e casalinghi.

Il regolamento del centro del riuso individua nello specifico le tipologie ad esso conferibili.

Trascorso il periodo massimo di un anno di permanenza presso il centro senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, il bene può essere donato ad associazioni senza fini di lucro individuate presso i registri regionali delle organizzazioni di volontariato e ad associazioni di promozione sociale. Il bene non avviato a riutilizzo, perché non ritirato dal centro o non devoluto alle associazioni nei termini di cui al periodo precedente, è conferito, in qualità di rifiuto, presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani ovvero avviato a recupero o smaltimento.

Attività di comunicazione ed informazione

Il Gestore e i Comuni svolgeranno adeguata comunicazione dell'istituzione e dell'attività del centro del riuso e al suo funzionamento.



7.3.4. Attivazione del nuovo modello “Tariffazione Puntuale”

Le metodologie innovative che s'intendono usare permettono di monitorare giornalmente tutte le operazioni della raccolta, sia differenziata, **Carta, Cartone, Vetro, Plastica, Metalli, Rifiuti Organici**, che indifferenziata **Secco Residuale**, di quantificare i rifiuti conferiti da ogni singola utenza.

Ciò ci consentirà l'attuabilità di:

- una accurata elaborazione dei dati per singolo utente;
- una ripartizione puntuale dei costi tra utenti;
- una politica di premialità e di penalità per l'utenza interessata.

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente (porta a porta) con l'utilizzo di cestelli, di colore diverso in base alla tipologia di rifiuto, seguendo il calendario settimanale sin ora utilizzato.

Le attrezzature da acquistare devono essere tali da consentire l'implementazione della tariffazione puntuale. L'intervento consiste quindi nell'acquisto di contenitori dotati di TAG RFID (con microchip integrati all'interno dei contenitori) per la codifica univoca del contenitore,



I contenitori, distribuiti all'utenza domestica e non domestica, verranno contrassegnati con TAG RFID (con microchip integrati all'interno dei contenitori) per la codifica univoca del contenitore.



In ciascuno dei contenitori, infatti, è posizionato, in maniera inaccessibile, un microchip in grado di trasmettere il codice del contenitore, e, quindi, dell'utente, in radiofrequenza.

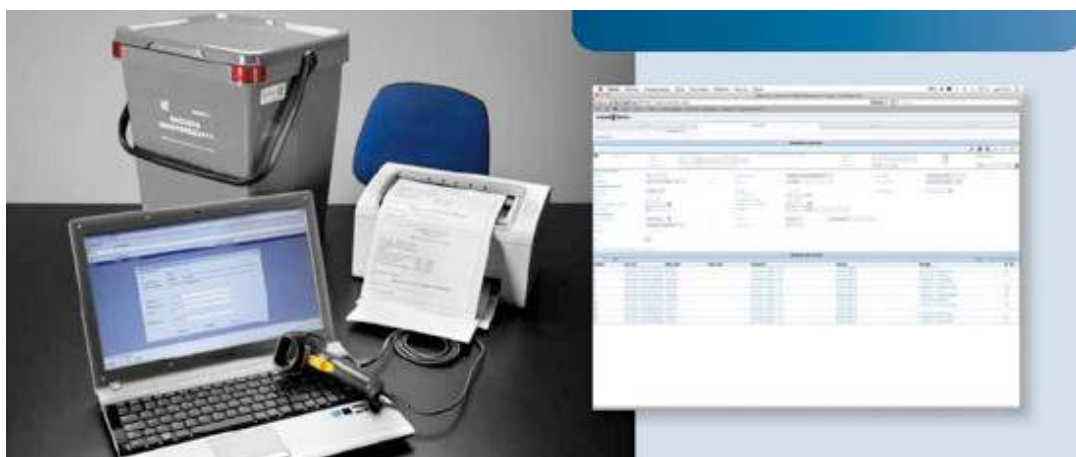
La lettura di questo codice avviene, senza manualità alcuna da parte degli operatori preposti alla raccolta, attraverso un lettore fornito in dotazione agli stessi operatori o posto sul mezzo di servizio.



L'utente espone il proprio contenitore in base ai giorni previsti dalla raccolta. Al momento dello svuotamento il codice viene riconosciuto dal lettore ed un suono ed un indicatore luminoso segnalano la corretta rilevazione del microchip.



I dati dei vari conferimenti vengono scaricati sui server in tempo reale oppure al rientro degli operatori presso la sede aziendale e importati nei software di gestione dati per essere utilizzati a fini statistici e/o per l'applicazione della tariffa puntuale.



Ai fini della raccolta dei dati atti a definire le quantità conferite da ogni singola utenza, la determinazione del quantitativo di rifiuto contenuto in ciascun contenitore sarà definito (ed inserito nel programma informatico in uso) come livello di riempimento pari al volume nominale di ciascun contenitore utilizzato.

La raccolta avverrà in tutto il territorio servito, seguendo il seguente calendario settimanale:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica e Lattine						
Vetro						
Secco Residuale						
Raccolta Imballaggi in Legno						

Tale calendario viene applicato in tutti i Comuni dell'ex ARO "Alte Madonie" ad eccezione, per motivi organizzativi, del Comune di Valledolmo che nella giornata di martedì anziché effettuare la raccolta della carta e cartone viene effettuata la raccolta della plastica e il giovedì anziché effettuare la raccolta della plastica viene effettuata la raccolta della carta e cartone.

Tale sistema di raccolta, verrà affiancato dai CCR informatizzati, infatti coloro che hanno l'esigenza di conferire i rifiuti, opportunamente differenziati, in orari e giorni diversi dalla normale raccolta porta a porta, lo potranno fare, servendosi dei CCR.

E' previsto che i CCR presenti nel territorio siano incrementati, come precedentemente descritto, in modo tale che siano presenti in tutto il territorio di pertinenza in modo uniforme. Dall'analisi fatta in precedenza, oltre a quelli già realizzati a Petralia Sottana, Gangi, Castellana Sicula, e quelli già finanziati e da realizzare ad Alimena e Polizzi Generosa, per la copertura totale di tutto il territorio interessato necessiterebbe realizzarne uno nuovo allocato in zona prossima ai Comuni di Alia e Valledolmo, area attualmente sprovvista.

I CCR, resteranno aperti, di norma, per un pomeriggio la settimana, gli utenti avranno la possibilità di conferire, contestualmente, ma in modo differenziato, le diverse frazioni di rifiuto.

Il conferimento dei rifiuti presso i CCR potrà avvenire solo presentando, al personale incaricato, la tessera d'identificazione dell'utente, provvista di codice a barre (possibile utilizzo della tessera sanitaria).

La proposta progettuale finanziata con fondi PNRR M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”, verrà attuata nel più breve tempo possibile. Si prevede l'acquisto delle attrezzature per consentire l'implementazione della tariffazione puntuale, infatti verranno acquistati i contenitori dotati di TAG RFID (con microchip integrati all'interno dei contenitori) per la codifica univoca del contenitore, base di partenza imprescindibile per l'identificazione dell'utenza che effettua il conferimento, e di un sistema di tracciamento dei conferimenti delle diverse frazioni merceologiche ad eccezione della frazione organica per la quale la raccolta verrà effettuata con i contenitori attualmente in dotazione.

Il sistema si basa sull'utilizzo di un controller veicolare che svolge la funzione di acquisizione dei dati, l'informazione acquisita, costituita dal codice del contenitore vuotato, dopo essere stata verificata viene associata a data/ora/posizione geografica di acquisizione e viene conservata all'interno della memoria del dispositivo. Attraverso la rete internet le informazioni acquisite vengono inviate in maniera sicura e criptata al server centrale che ne verifica l'origine e la consequenzialità per evitare lo smarrimento di pacchetti di informazioni.

Con l'implementazione della tariffazione puntuale ci si vuole dotare di uno strumento che consenta di realizzare sia una maggiore equità del prelievo, che di costruire le basi per il raggiungimento di elevate performance ambientali, grazie al coinvolgimento degli utenti, responsabilizzati mediante l'applicazione del principio “Pay as you throw”.

Da una ricerca realizzata dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL)¹, Fondazione istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), emerge infatti che un sistema di tariffazione puntuale, ben realizzato e gestito, consente di ottenere i seguenti risultati:

- incremento della raccolta differenziata;
- riduzione della frazione residua;
- miglioramento del servizio in termini di efficacia, efficienza e gradimento degli utenti.

La combinazione di questi vantaggi consente di determinare una riduzione della produzione totale

di rifiuti e quindi dei costi del servizio.

L'aumento della raccolta differenziata risulta determinato dal maggiore coinvolgimento del cittadino ottenuto mediante l'utilizzo di sistemi di tariffazione puntuale. Questo fenomeno, schematizzato qualitativamente in Figura 3, interessa ogni singola utenza e può essere ricondotto al miglioramento dei comportamenti di quella parte di cittadini non particolarmente stimolata dalle conseguenze ambientali legate al servizio di raccolta ma che, invece, viene significativamente motivata da quelli economici.



L'analisi condotta dall'IFEL, analizzando i dati disponibili del Catasto Rifiuti ISPRA (anno 2017), valuta, tra gli altri fattori, le prestazioni dei Comuni che applicano la tariffa puntuale in termini di percentuale di raccolta differenziata. Dall'analisi emerge come la percentuale media di raccolta differenziata di questi comuni risulti pari al 79,1% mentre solo pochi di questi comuni non riescono a raggiungere l'obiettivo normativo del 65% (64 comuni su 760). In Tabella 1 si riportano i dati relativi al numero di comuni con tariffazione puntuale suddivisi per percentuale di raccolta differenziata, mentre in Tabella 2 si riporta un dettaglio relativo ai comuni fino a 10.000 abitanti, tipologia di Comuni analoga ai Comuni interessati dall'intervento.

7.3.5. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di spazzamento stradale verrà effettuato in tutti i Comuni, e prevede le operazioni di spazzamento manuale e meccanico ove possibile, delle sedi stradali, pedonali, parcheggi, aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico, meglio specificate nei singoli piani industriali, concordati con i Comuni e allegati ai contratti di servizio.

Si riportano di seguito i parametri operativi di dimensionamento, prendendo in esame gli indici prestazionali medi di letteratura:

- 400 m/h per la pulizia di sedi viarie (a doppia cunetta);
- 600 mq/h per la pulizia di piazze.

Le ore di spazzamento giornaliere spettanti ai singoli Comuni verranno ottenute moltiplicando il **coefficiente AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.** *(derivante dagli indici prestazionali ottenuti nei paesi delle Madonie, caratterizzate da centri storici di pregio, con vie strette e anguste e scoscese. Tale indice risulta fortemente condizionato dall'orografia dell'area)* **per il numero di abitanti**, quindi si ha:

Calcolo spazzamento

ore giornaliere/abitante (Coefficiente AMA) **0,00084** x n. abitanti **Comune** = centesimi ore giornaliere

Con i Comuni verranno stabilite le vie che rientrano nelle ore spettanti in base al numero di abitanti, eventuali vie eccedenti saranno computate come servizio aggiuntivo.

Si riportano di seguito in generale come avverranno le operazioni di spazzamento:

- **spazzamento manuale:** la pulizia e la raccolta sono effettuate dagli operatori ecologici muniti di scopa e paletta di raccolta e carrello portabidoni. Con questa unità di lavoro è possibile ottenere la necessaria flessibilità nei riguardi della agibilità stradale e del tipo di superficie. Le operazioni sono però caratterizzate da una bassa velocità di rimozione e raccolta e da una limitata autonomia. Tali modalità verrà attuata nelle aree dei centri urbani caratterizzate da ridotte estensioni e da bassi valori di agibilità, contestualmente allo spazzamento stradale verranno svuotati i gestini gettacarte presenti nei tratti.

- **spazzamento meccanizzato:** le operazioni vengono eseguite da autospazzatrici. Tale modalità presenta un buon rendimento a causa dell'elevata velocità di pulizia e di raccolta. Sebbene poco efficace nelle zone ad elevata intensità di traffico, consente un'ottima operatività nelle fasi di allontanamento dei rifiuti raccolti, consentendo anche lo scarico in mezzi satellite per poi essere allocati in appositi cassoni di rifiuti provenienti da spazzamento stradale. Le spazzatrici attualmente in dotazione al gestore sono inferiori al numero dei Comuni e pertanto si ricorrerà all'utilizzo delle singole spazzatrici in più comuni. Si prevede l'integrazione dei mezzi mediante l'acquisto graduato di ulteriori spazzatrici di 2 mc, e di 4 mc. In particolare si prevede l'acquisto di due spazzatrici che possano spostarsi giornalmente in più Comuni, in modo da poter spazzare le zone più larghe in orari prestabiliti, in tal modo tutti i Comuni potranno usufruire del servizio e si libererà una consistente forza lavoro utilizzata solamente per lo spazzamento manuale.

Durante l'esecuzione del servizio di spazzamento saranno effettuate dal personale le operazioni di rimozione di qualsiasi tipo di rifiuti presenti nelle aree spazzate, lo svuotamento, la pulizia e disinfestazione dei cestini gettacarte, al cui interno sono conferiti piccoli rifiuti da parte dell'utente, pertanto la loro collocazione terrà conto dei punti di maggiore densità di produzione dei rifiuti casuali, e verrà integrata dalla collocazione di appositi contenitori per i mozziconi di sigarette, sigari ecc., in modo da ridurre la quantità di rifiuti abbandonati nelle strade e vie cittadine.

Verrà inoltre incrementata la distribuzione gratuita o a prezzo agevolato dei kit per la raccolta degli escrementi degli animali.

I materiali per i quali è necessaria la rimozione, sono:

- rifiuti stradali (polveri, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione degli agenti atmosferici e del traffico veicolare;
- rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia e simili) prodotte da cause climatiche e naturali o da azioni umane conseguenti in determinate periodo dell'anno;
- rifiuti casuali (pacchetti di sigarette vuoti, biglietti e pezzetti di carta, escrementi di animali, residui oleosi di autoveicoli);
- rifiuti ricorrenti (carte, cartoni, polveri, che si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
- rifiuti eccezionali (cartoni, materiale di risulta proveniente da lavori edili, manutenzione, etc.) in genere di elevata volumetria con produzione sporadica non prevedibile.

Il servizio di spazzamento che è attualmente praticato dal gestore per singolo comune con frequenza e modalità di spazzamento diverse, oggi risulta carente, è obbiettivo del presente P.I. di renderlo efficiente, uniformandolo in modo tale da operare le stesse frequenze in tutti i comuni, con modeste variazioni in funzione delle esigenze locali. La tabella dei quantitativi di spazzamento spettanti per Comune (in base al numero di abitanti) con la relativa frequenza di spazzamento delle strade interessate formerà oggetto specifico dei singoli contratti di servizio.

7.3.6. Servizio di pulizia dei pubblici mercati

Nei nuclei urbani dei Comuni dell'area sono regolarmente tenuti i mercati settimanali per la vendita delle più svariate tipologie di merce.

Le attività commerciali si svolgono in maniera analoga durante tutto l'anno. Il servizio di pulizia riguarderà le aree pubbliche destinate a questa attività; gli interventi di pulizia inizieranno una volta ultimate le operazioni di vendita e consisteranno nella pulizia sia manuale che con opportuna attrezzatura della sede stradale.

Alla pulizia del suolo provvederà una squadra composta da n.1 autista + n.1 o 2 operatori, in funzione delle specifiche di ogni comune, che provvederà/anno allo spazzamento del suolo stradale ed alla raccolta degli scarti ed imballaggi, utilizzando un motocarro da 2,2 o 5 mc., non appena gli ambulanti lasceranno libera l'area di vendita.

7.3.7. Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali

I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione, sono rifiuti urbani (art. 184 comma 2 del d.to l.vo 152/2006), questi verranno trasportati e conferiti in discarica con mezzi della Società, previa caratterizzazione da parte del Comune.

Il ritiro dei rifiuti provenienti dallo spazzamento dei viali, dalle attività di giardinaggio ed affini sarà effettuato mediante l'ausilio di cassonetti ubicati all'interno dei viali dei cimiteri. Il prelievo dei rifiuti dai suddetti contenitori avverrà con frequenza settimanale a mezzo del motocarro o del compattatore utilizzati per il servizio di raccolta dei RSU secco residuale.

7.3.8. Raccolta in aree extraurbane di rifiuti abbandonati

Il servizio verrà svolto nelle aree di pertinenza del Comune, ed a seguito richiesta degli stessi, con personale e mezzi del gestore, esclusivamente nel caso in cui si tratti di i rifiuti di origine domestica (RSU, ingombranti domestici, ecc.).

Trattasi di servizi a domanda, con costi da computare di volta in volta.

7.3.9. Vigilanza sulla gestione dei rifiuti "l'Ispettore Ambientale"

In generale il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio è fondato sul coinvolgimento di numerosi soggetti:

- Personale addetto al servizio di igiene urbana;
- Corpi di Polizia Municipale;
- Altre Forze dell'Ordine;
- Ispettori Ambientali.

La figura di Ispettore Ambientale, denominata diversamente a seconda degli Enti ("Ispettore Ambientale", "Guardia Ambientale", "Ecovigile", "Guardia Ecologica", etc.) è generalmente nominata direttamente fra i dipendenti comunali (diversi dagli operatori di Polizia Municipale) o fra il personale delle aziende Gestori del servizio.

In tal senso dovrà essere stilato apposito Regolamento dove fra le altre cose vengono indicati i soggetti deputati a tali controlli.

Un'efficace formulazione potrà ad esempio provvedere che, alla repressione dei fatti costituenti violazione ai divieti di cui all'art 192 del D. Lgs 152/2006 (divieto di abbandono di rifiuti) e del Regolamento, provvedano, oltre al Corpo di Polizia Municipale, anche agenti e funzionari incaricati, ai quali è riconosciuto il compito di segnalare le violazioni.

Al contempo il Regolamento potrà provvedere che le violazioni al Regolamento medesimo possono essere accertate anche da *Ispettori Ambientali*, nominati dal Gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le figure, opportunamente formate, verranno scelte tra il personale amministrativo in servizio, di livello corrispondente alla mansione da svolgere. In tal caso, il Regolamento dovrà stabilire le modalità operative a cui tali soggetti devono attenersi, prevedendo

che le violazioni debbano essere segnalate per iscritto al Corpo di Polizia Municipale, il quale provvederà per quanto di competenza.

In generale, i compiti attribuiti attengono all'azione di contrasto degli abbandoni illeciti di rifiuti e controllo sulle modalità della raccolta differenziata, con poteri di segnalare alla Polizia Locale le violazioni amministrative previste dal Regolamento.

In particolare gli Ispettori Ambientali devono svolgere:

- a) Informazione ed educazione ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti;
- b) Prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro del territorio;
- c) Vigilanza e controllo, con dovere di segnalazione alla Polizia Municipale ed in coordinamento con la stessa, per le violazioni di norme in materia ambientale e del Regolamento.

In via prioritaria il controllo deve riguardare, il deposito, la gestione, la raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio e alla tutela dell'ambiente.

A quest'ultimo riguardo, l'attività di vigilanza e controllo dell'Ispettore Ambientale è volta prioritariamente alla verifica delle seguenti violazioni:

- Abbandono e deposito incontrollato e/o al di fuori degli orari di conferimento di rifiuti solidi urbani;
- Abbandono e deposito incontrollato sul suolo di rifiuti domestici, ingombranti e non ingombranti;
- Corretto conferimento dei rifiuti domestici per i quali è istituita la raccolta differenziata;
- Mancata rimozione delle deiezioni animali;
- Abbandono e deposito incontrollato sul suolo di rifiuti speciali e/o pericolosi.

8. PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti descrive, per un arco temporale predeterminato, gli investimenti necessari alla realizzazione degli interventi individuati nel Piano Industriale e volti al conseguimento degli obiettivi del servizio di gestione dei rifiuti, indicati nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti.

La definizione del Piano degli Investimenti avviene attraverso la specificazione delle azioni del Piano di intervento e delle scadenze temporali per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il Piano degli Investimenti considera anche gli interventi per la realizzazione e/o l'adeguamento del sistema impiantistico e della gestione e riorganizzazione di mezzi e attrezzature relativi alla fase della raccolta delle frazioni differenziate, nonché l'introduzione di sistemi informatici per la gestione complessiva del ciclo dei servizi e/o di sistemi per la rilevazione dei flussi relativi alle singole frazioni di rifiuto conferito.

Gli investimenti programmati sono stati già evidenziati nei paragrafi precedenti e riguardano essenzialmente le seguenti tipologie di investimento, nelle quantità e qualità già specificate dettagliate nei paragrafi precedenti:

- a) Acquisto nuovi automezzi per sostituire quelli vetusti
- b) Acquisto auto compattatori per la sostituzione di quelli che si vanno deteriorando
- c) Acquisto di n. 2 spazzatrici 4 mc
- d) Acquisto contenitori speciali per cicche e kit raccolta escrementi animali
- e) Realizzazione nuovi CCR
- f) Adeguamento e miglioramento delle isole ecologiche esistenti
- g) Acquisto di ecoisole informatizzate
- l) Informatizzazione isole ecologiche e CCR
- m) Gestione informatizzata utenza per conferimento rifiuti (attuazione del progetto già finanziato con fondi del PNRR "tariffazione puntuale)
- n) Informatizzazione del telecontrollo degli automezzi mediante sistemi GPS e GIS.

Tali investimenti vanno operati comunque nell'immediato, del resto si tratta di investimenti che presentano comunque una durata tecnica in generale di 5-7 anni, consentendo un ammortamento fiscale in 5 anni o meno.

Tuttavia, trattandosi di apparecchiature che possono ben avere una durata tecnica ed economica di anni 5-7, sarà in base a tale durata che sono calcolati i costi di ammortamento, anche al fine di non gravare eccessivamente l'utenza per l'ammortamento di tali costi.

Il Piano degli Investimenti, oltre ad influenzare il modello organizzativo di cui al Piano di Gestione, costituisce parte integrante e sostanziale del Piano Economico - Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, necessario alla valutazione della sostenibilità del sistema, ed è ad esso, in definitiva, che si fa rimando.

In particolare con l'attuazione della proposta progettuale finanziata con fondi PNRR M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", verranno acquistati contenitori dotati di TAG RFID (con microchip integrati all'interno dei contenitori) per la codifica univoca del contenitore, base di partenza imprescindibile per l'identificazione dell'utenza che effettua il conferimento, e di un sistema di tracciamento dei conferimenti delle diverse frazioni merceologiche ad eccezione della frazione organica per la quale la raccolta verrà effettuata con i contenitori attualmente in dotazione.

La proposta progettuale prevede, in particolare, l'acquisto dei seguenti contenitori dotati di TAG RFID:

- 20.000 mastelli da 30L per la raccolta degli imballaggi in plastica;
- 20.000 mastelli da 30L per la raccolta dei metalli;
- 20.000 mastelli da 30L per la raccolta di carta e cartone;
- 20.000 mastelli da 30L per la raccolta del vetro;
- 20.000 mastelli da 30L per la raccolta della frazione indifferenziata.

Il sistema di lettura risulta costituito dalle seguenti componenti:

- Controller veicolare per lettura TAG;
- Controller portatile per lettura TAG;
- Software di gestione dei dati.

9. PIANO DI GESTIONE

Il Piano di Gestione definisce l'assetto gestionale e organizzativo del servizio al fine del conseguimento degli obiettivi fissati. I caratteri del modello gestionale costituiscono il presupposto per l'individuazione di una coerente struttura organizzativa e tracciano il percorso che conduce alla determinazione dei correlati costi operativi di esercizio. In ordine al modello gestionale ipotizzato si riferirà nel successivo paragrafo. L'identificazione del modello gestionale e organizzativo “*in house*” è stato ritenuto dagli EE.LL. più efficace, efficiente ed economico per l'erogazione del servizio, e discende da una scelta operata sulla base sia di considerazioni tecnico-economiche generali, che sulla base delle pregresse esperienze. Ne consegue metodologicamente la quantificazione dei costi operativi connessi alla soluzione prescelta.

La nuova pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio per l'intero territorio, è stata ottenuta partendo dal PEF pluriennale 2022-2025, già approvato dagli organi competenti, aggiornandolo con le prescrizioni contenute nella Delibera ARERA 389/2023/R/rif per il PEF 2024-2025 e proiettando i costi ottenuti per l'intero periodo 2026-2031, per i dettagli dei costi si rinvia al Piano Economico Finanziario.

9.1 Sistemi di monitoraggio e controllo della gestione

In linea generale i sistemi di monitoraggio e controllo della gestione prevedono:

- a) controlli sugli utenti, al fine di verificarne l'allineamento ai comportamenti previsti dal Piano o dai regolamenti di attuazione;
- b) monitoraggio e controlli sui gestori dei servizi, al fine di una loro valutazione e verifica.

Per ciò che attiene alla superiore lettera b), stante il modello organizzativo prescelto, il controllo sul gestore del servizio, che è “*in house*”, viene espletato quanto al monitoraggio dallo stesso gestore, mentre l'attività di controllo viene operata dai rappresentanti degli stessi Enti locali all'interno delle appositi strutture a ciò deputate all'interno del soggetto giuridico che si andrà a creare.

Per le società di capitali a totale partecipazione pubblica, nel rispetto della vigente giurisprudenza comunitaria (che, si ricorda, ha valore prescrittivo equiparabile a legge), è prevista espressamente la forma di “*controllo analogo*”, e cioè un controllo da parte degli Enti locali soci assolutamente analogo a quello che avrebbero sulle proprie strutture comunali, che deve essere espletato attraverso opportune ed idonee forme di controllo statutariamente

previste.

Relativamente a quanto previsto alla superiore lettera a), il controllo sull'utenza dovrà essere espletato sia dal personale del soggetto gestore, sia dal personale di vigilanza comunale, affinché il sistema di raccolta raggiunga gli obiettivi previsti dalla pianificazione.

Nel contratto di servizio e/o nel regolamento per la gestione dei rifiuti urbani saranno opportunamente previste le possibilità operative di controllo e sanzionatorio che in tal modo otterranno adeguato supporto normativo, e segnatamente:

- controllo e potere sanzionatorio attraverso la Polizia locale, ed i Corpi di polizia in generale (Carabinieri, Corpo forestale, Guardia di Finanza, Polizia di Stato);
- controllo e potere sanzionatorio attraverso l'istituzione di specifico servizio ispettivo;
- controllo e potere sanzionatorio attraverso le Guardie Ecologiche Volontarie.

10. PERSONALE

10.1 Salvaguardia livelli occupazionali

Con il presente Piano Industriale viene garantita la salvaguardia dei livelli occupazionali, nel pieno rispetto delle garanzie di cui alle vigenti normative nazionali e regionali (art. 202 D.Lgs 152/2006 e L.r. 9/2010 e s.m.i.), e secondo quanto previsto dall'accordo quadro regionale.

In particolare abbiamo:

- n.50 unità attualmente in servizio che erano state assunte prima del 31.12.2009 ed in servizio alla data del 31/08/2014, per passaggio diretto dai Comuni ove precedentemente prestavano servizio in qualità di dipendenti di ruolo ovvero come LSU o lavoratori per PUC;
- n.8 unità che erano state assunte in esecuzione di sentenza definitiva di Cassazione.

Le 50 unità che erano state assunte prima del 31.12.2009 ed in servizio alla data del 31/08/2014, sono transitate alla SRR Palermo Provincia Est S.C.P.A, secondo quanto disposto dall'art. 19, commi 6 e 7, della più volte citata l.r. 9/2010 ed utilizzate dal gestore AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., mentre le 8 unità si trovano in servizio presso AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. in forza della sentenza non definitiva della Corte d'Appello di Palermo n. 418/12.

10.2 Personale necessario per l'espletamento del Piano Industriale

Al fine dell'attivazione del presente Piano Industriale, con le modalità prima descritte, necessita il personale appresso determinato.

In particolare, si fa presente, che il personale necessario è stato determinato prendendo come riferimento il parametro di 600 abitanti per operatore ed il numero di abitanti residenti alla data del 31/12/2022 (fonte ISTAT2022) di ogni Comune Socio.

In particolare per **espletare il servizio di ritiro porta a porta e dello spazzamento strade nei Comuni serviti**, prendendo come riferimento i parametri di cui sopra, la pregressa esperienza di gestione del servizio, con le modalità prima descritte, sono necessarie **n. 62 Unità**, distribuite per come segue:

Comune	n°. Operatori
ALIA	6
ALIMENA	3
BLUFI	2
BOMPIETRO	2
CALTAVUTURO	6
CASTELLANA SICULA	5
GANGI	10
GERACI SICULO	3
PETRALIA SOPRANA	5
PETRALIA SOTTANA	5
POLIZZI GENEROSA	5
SAN MAURO CASTELVERDE	3
SCILLATO	1
SCLAFANI BAGNI	1
VALLEDOLMO	5
	62

Da esperienza pregressa, si può asserire che queste Unità di personale, al fine di poter espletare tutti i servizi presenti nel piano deve essere sempre presente, quindi è necessario prevedere del personale per sostituire quello in ferie o in permesso: A tal proposito si sono calcolati i giorni maturati dalle 62 unità nell'arco dell'anno, applicando il contratto di categoria C.C.N.L UTILITALIA.

GIORNI FERIE E PERMESSI MATURATE IN UN ANNO 62 OPERATORI				gioni
FERE	2,17	GIORNI	26	26
PERMESSI	2,83	ORE	34	
ALTRE MOVIMENTAZIONI	1,58	ORE	19	9,5
				35,5
n. 62 PERS. OPERATIVO maturano giorni				2.201
N. OPERATORI PER COMPENSARE FERIE				6,79321

Da quanto sopra si ottiene che le n. 62 Unità, maturano (Ferie e permessi) nell'arco dell'anno n. 2.201 giorni, quindi per compensare tali giornate sono necessari almeno n. **6 Unità**.

Per la custodia CCR attualmente presenti si prevede n. 1 Operatore per CCR, che terrà aperta e sorveglierà tale struttura. Nei giorni di chiusura si dedicherà alla sistemazione e pulizia dei luoghi:

CCR	n°. Operatori
CASTELLANA SICULA	1
GANGI	1
PETRALIA SOTTANA	1
	3

Autisti intercomunali necessari per condurre mezzi dotati di Lift e Ragni, utilizzati per la movimentazione di casse scarrabili, casse scarrabili compattanti, per il loro conferimento negli impianti di destino, nonché il prelievo e conferimento negli impianti di recupero di ingombranti, presenti nelle isole ecologiche e CCR:

Mezzi Lift e Ragni	n°. Autisti
Alia – Valledolmo – Caltavuturo – Sclafani Bagni – Scillato – Polizzi Generosa	1
Gangi – Geraci Siculo – San Mauro Castelverde	1
Castellana Sicula – Alimena – Blufi – Bompietro – Petralia Soprana – Petralia Sottana	1
TOTALE	3

Autisti intercomunali per condurre mezzi dotati di compattazione per il conferimento di Umido e Secco Residuale presso gli impianti di destino:

Mezzi dotati di Compattazioni	n°. Autisti
ALIA - VALLEDOLMO	1
ALIMENA – BLUFI – BOMPIETRO – PETRALIA SOTTANA – PETRALIA SOPRANA	1
CALTAVUTURO - SCLAFANI BAGNI - SCILLATO	1
GANGI – GERACI SICULO – SAN MAURO CASTELVERDE	1
TOTALE	4

Tutta l'attività amministrativa di organizzazione dei servizi, monitoraggio, espletamento gare, controllo, realizzazione di progetti necessari ad attuare la pianificazione dettata dagli organi dirigenziali, verrà espletata dal personale amministrativo presente presso la sede di Castellana Sicula:

Personale Amministrativo	n°. Dipendenti
Coordinatore servizi Tecnico e Amministrativo, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	1
Responsabile Area Finanziaria e Protocollo	1
Responsabile Area Tecnica e Monitoraggio dati	1
Responsabile Impianti (CCR)	1
Responsabile Area "A" comuni: Alia, Alimena, Castellana Sicula, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Polizzi Generosa, Scillato e Valledolmo	1
Responsabile Area "B" comuni: Blufi, Bompietro, Gangi, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde, Petralia Soprana, Petralia Sottana	1
Applicato di segreteria	1
TOTALE	7

Dal riepilogo dei predetti dati si evince che per svolgere i servizi di cui al presente Piano sono necessarie **n. 85 Unità**. Tale dato risulta in linea con il numero del personale in servizio alla data del 31/08/2014.

RIEPILOGO PERSONALE NECESSARIO

	DATI ISTAT 2022	Personale con 600 ab. Operatore Bac. Ut. 35,399	CCR	AUTISTI INTERCOMUNALI (LIFT, RAGNI)	AUTISTI INTERCOMUNALI COMPATTATORI	OPERATORI PER COMPENSARE FERIE PERS. OP.	PERSONALE AMMINISTRATIVO
ALIA	3.313	6		3	4	6	7
ALIMENA	1.766	3					
BLUFI	875	2					
BOMPIETRO	1.201	2					
CALTAVUTURO	3.558	6					
CASTELLANA SICULA	3.014	5	1				
GANGI	6.107	10	1				
GERACI SICULO	1.707	3					
PETRALIA SOPRANA	2.973	5					
PETRALIA SOTTANA	2.477	5	1				
POLIZZI GENEROSA	2.913	5					
SAN MAURO CASTELVERDE	1.345	3					
SCILLATO	593	1					
SCLAFANI BAGNI	374	1					
VALLEDOLMO	3.183	5					
TOTALE PERS. OPERATIVO	35.399	62	3	3	4	6	7
78							7
85							

11. Monitoraggio e controllo dei servizi

Tutti i servizi svolti verranno monitorati dal personale presente nella sede amministrativa di Castellana Sicula.

I dati raccolti verranno monitorati e sviluppati al fine di ricostruire la qualità del servizio in ogni Comune servito, intervenendo, là dove risulta necessario, con misure tali da eliminare tutte le piccole differenze di qualità che possono esserci tra un Comune ed un altro.

Pur non riscontrando nel caso in ispecie l'esternalizzazione della gestione del servizio pubblico locale, si rende in ogni caso necessario l'esercizio del controllo sui gestori da parte dei competenti Organi, supportato da adeguato monitoraggio dell'espletamento del servizio e del livello di qualità dello stesso da parte dell'apposito Ufficio, che dovrà riferire tecnicamente ai competenti Organi per le valutazioni del caso.

Il controllo sul livello di qualità dei servizi erogati dovrà consentire non solamente la verifica degli obiettivi, ma anche – nel caso di mancato od insufficiente raggiungimento degli stessi - l'accertamento delle cause che hanno determinato eventuali risultati non soddisfacenti. Dovrà quindi esattamente monitorare le cosiddette tre "E" e segnatamente:

- efficienza nell'uso delle risorse;
- efficacia, in termini di conseguimento degli obiettivi previsti e di attuazione degli adempimenti richiesti dalla normativa di settore, dalla convenzione, dalla carta del servizio;
- economicità, intesa come congruenza fra le varie grandezze di espressione di ricavi e costi, quale mix di efficienza ed efficacia, e la sostenibilità finanziaria.

La definizione dei controlli dovrà comunque rispondere ai criteri e principi generali del controllo interno e quindi dovrà essere in ogni caso assicurato un impatto in termini di costo compatibile, coerente con l'utilità derivante, pur tenendo presente la necessità di verifica del servizio in quanto pubblico essenziale.

La rilevazione dei dati ai fini dell'ottenimento delle informazioni dovrà avvenire in modo semplice e il più corretto possibile, nel rispetto del principio di efficienza, ed in ogni caso dovrà valutarsi positivamente la condivisione del controllo con i destinatari finali del servizio, ovvero con gli stessi utenti, che possono essere coinvolti nel compito di rilevazione in sito.

L'attività di controllo dovrà attuarsi:

- con verifiche dirette sul territorio, svolte con la struttura del Comune;
- con verifiche indirette, ovvero basate su report e dati forniti dai soggetti coinvolti;
- mediante segnalazione delle piattaforme.

Considerata la natura articolata e diluita sul territorio dei servizi erogati dai gestori, l'efficacia

dell'attività di controllo dipende dalla capacità di recupero di informazioni tempestive e veritiere; per questo motivo è opportuno coinvolgere tutti i Comuni per ottenere le informazioni necessarie. Le informazioni da parte del gestore saranno fornite sotto forma di reports periodici definiti in sede di contratto di servizio all'interno dell'impegno contrattuale.

In particolare, si dovrà opportunamente fare riferimento a:

- a) reports tecnici, contenenti informazioni sull'erogazione dei servizi effettivamente prestati rispetto a quelli previsti;
- b) reclami, contenenti una sintesi sulla natura e la quantità dei reclami sporti dagli utenti direttamente al gestore;
- c) utilizzo di reports e/o informazioni provenienti dagli strumenti informatici utilizzati dallo stesso gestore, quali la presenza di rilevatori di georeferenziazione GPS sui mezzi di raccolta rifiuti, che consentano di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di interesse, così che gli stessi possano essere assunti come riferimento in ogni caso di contestazione o di verifica della corretta esecuzione del servizio, attraverso:
 - il controllo dei percorsi effettuati;
 - la localizzazione dei veicoli in tempo reale su cartografia digitalizzata;
 - la tracciatura dei percorsi svolti dai mezzi di servizio;
 - il confronto tra servizio previsto e servizio effettuato;
 - la creazione di reports sui servizi di spazzamento;
 - la codifica e gestione informatizzata dell'utenza.

Il gestore, inoltre, è obbligato al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla normativa e quelli previsti nel presente Piano d'Intervento.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi, quantitativi e qualitativi, nel periodo di riferimento, determinerà l'inapplicabilità delle premialità previste per il personale.

La verifica delle inadempienze o dei disservizi, qualora localizzati e circoscritti a singole realtà locali, determinerà da parte del Comune un processo di contestazione e successive controdeduzioni da parte del Gestore e il definitivo provvedimento all'interno della struttura alla cui gestione il Comune stesso partecipa (Consorzio, Società).

Al fine di un più agevole controllo dei servizi da parte del Comune, il Gestore avrà in ogni caso l'obbligo di redigere elaborati consistenti in perimetri di raccolta differenziata, spazzamento stradale, ecc.

11.1 Controllo analogo

È costituito l'Ufficio del “controllo analogo” interno ai Comuni soci (breviter: “Enti ”o“ Enti pubblici”), composto da:

- Sindaci o Assessori delegati per riferire sulla programmazione e sulle direttive impartite;
- Dirigenti dei Settori Bilancio e Programmazione Finanziaria in numero di tre unità secondo determinazione del Sindaco del Comune capofila da adottarsi previa intesa con gli altri Sindaci;
- Dirigenti dei Settori Tecnici in cui si inquadra il servizio in numero di tre unità secondo determinazione del Sindaco del Comune capofila da adottarsi previa intesa con gli altri Sindaci;
- Segretario Comunale del Comune capofila o suo sostituto.

L'Ufficio è la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica da parte dei soci sulla gestione e amministrazione della società, esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

12. PIANIFICAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

La nuova pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio per l'intero territorio, è stata ottenuta partendo dal PEF pluriennale 2022-2025, già approvato dagli organi competenti, aggiornandolo con le prescrizioni contenute nella Delibera ARERA 389/2023/R/rif per il PEF 2024-2025 e proiettando i costi ottenuti per l'intero periodo 2026-2031

COSTO DEL SERVIZIO INCLUSO IL COSTO DI CONFERIMENTO PER L'ANNO 2024

	Costo 2024 escluso IVA	IVA	Costo TOTALE 2024
1. Alia	500.126,00	50.012,60	550.138,60
2. Alimena	274.288,00	27.428,80	301.716,80
3. Blufi	138.244,00	13.824,40	152.068,40
4. Bompietro	173.743,00	17.374,30	191.117,30
5. Caltavuturo	539.066,92	53.906,69	592.973,61
6. Castellana Sicula	455.654,00	45.565,40	501.219,40
7. Gangi	852.421,00	85.242,10	937.663,10
8. Geraci Siculo	233.970,00	23.397,00	257.367,00
9. Petralia Soprana	439.198,00	43.919,80	483.117,80
10. Petralia Sottana	369.542,10	36.954,21	406.496,31
11. Polizzi Generosa	475.833,33	47.583,33	523.416,66
12. San Mauro Castelverde	243.528,92	24.352,89	267.881,81
13. Scillato	85.888,00	8.588,80	94.476,80
14. Sclafani Bagni	69.957,40	6.995,74	76.953,15
15. Valledolmo	437.221,00	43.722,10	480.943,10
	5.288.681,68	528.868,17	5.817.549,84

COSTO DEL SERVIZIO INCLUSO IL COSTO DI CONFERIMENTO PER L'ANNO 2025

		Costo 2025 escluso IVA	IVA	Costo TOTALE 2025
1.	Alia	497.178,00	49.717,80	546.895,80
2.	Alimena	275.844,00	27.584,40	303.428,40
3.	Blufi	138.860,00	13.886,00	152.746,00
4.	Bompietro	175.084,00	17.508,40	192.592,40
5.	Caltavuturo	539.352,71	53.935,27	593.287,99
6.	Castellana Sicula	452.223,00	45.222,30	497.445,30
7.	Gangi	851.084,00	85.108,40	936.192,40
8.	Geraci Siculo	235.937,00	23.593,70	259.530,70
9.	Petralia Soprana	444.133,00	44.413,30	488.546,30
10.	Petralia Sottana	372.149,00	37.214,90	409.363,90
11.	Polizzi Generosa	479.270,00	47.927,00	527.197,00
12.	San Mauro Castelverde	241.176,15	24.117,61	265.293,76
13.	Scillato	86.064,00	8.606,40	94.670,40
14.	Sclafani Bagni	73.667,04	7.366,70	81.033,75
15.	Valledolmo	440.365,00	44.036,50	484.401,50
		5.302.386,91	530.238,69	5.832.625,60

Il costo di **€. 5.832.625,80** sarà riconfermato per l'intero periodo **2026-2031**, in assenza di variazioni della base di calcolo pervista da ARERA ed in assenza di eventuali aumenti dei costi di conferimento del Rifiuto Solido Urbano presso gli impianti, nonché di aggiornamenti del contratto di lavoro di categoria UTILITALIA.

ALLEGATI

ALIA

	2024			2025		
	ALIA			ALIA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEP)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEP)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	52.537	-	52.537	50.274	-	50.274
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	66.059	-	66.059	63.214	-	63.214
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	64.661	-	64.661	61.877	-	61.877
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	263.694	-	263.694	252.339	-	252.339
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	56.381	-	56.381	30.490	-	30.490
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	40.594	-	40.594	21.953	-	21.953
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	8.555	-	8.555	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	41.491	41.491	-	41.875	41.875
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	13.000	-	13.000
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	414.911	41.491	456.402	418.751	41.875	460.626
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	27.286	-	27.286	26.111	-	26.111
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	39.340	-	39.340	37.646	-	37.646
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	39.340	-	39.340	37.646	-	37.646
Ammortamenti Amm	12.155	-	12.155	5.854	-	5.854
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	9.372	-	9.372	8.816	-	8.816
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	21.527	-	21.527	14.670	-	14.670
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	2.938	-	2.938	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	8.521	8.521	-	7.842	7.842
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	85.215	8.521	93.736	78.427	7.842	86.269
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	500.126	50.012	550.138	497.178	49.717	546.895
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	500.126	50.012	550.138	497.178	49.717	546.895
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			69%			69%
Q _{0,2} ton			1.031,00			1.031,00
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			47,45			48,81
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂			-0,30			-0,30
Totale Y			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ Y)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
rpl ₀			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,30%			0,30%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			3,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI ₀			0,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,40%			9,40%
(1+p)			1,0940			1,0940
ΣT ₀			550,138			546,895
ΣTV ₀₋₁			425,020			456,402
ΣTF ₀₋₁			78,182			93,736
ΣT ₀₋₁			503,202			550,138
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁			1,0933			0,9941
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			550,138			546,895
delta (ΣT ₀ -ΣT _{max})			-			-
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	414.911	41.491	456.402	418.751	41.875	460.626
Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	85.215	8.521	93.736	78.427	7.842	86.269
Ta=Iva+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	500.126	50.012	550.138	497.178	49.717	546.895
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			456.402			460.626
ΣTF ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			93.736			86.269
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			550.138			546.895
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1			0,64			0,64
R1						
Calcolo H di partenza						
AR ^{99sc} si			31.862			
CRD ^{99sc} si			187.528			
H di partenza			17,0%			
Classe di partenza H			H			
Obiettivi			21,0%			24,5%
Classe obiettivo			G			G

ALIMENA

	2024			2025		
	ALIMENA			ALIMENA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	29.680	-	29.680	28.402	-	28.402
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	36.343	-	36.343	34.778	-	34.778
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	42.991	-	42.991	41.139	-	41.139
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	140.750	-	140.750	134.689	-	134.689
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116.TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	30.095	-	30.095	15.043	-	15.043
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	21.669	-	21.669	10.831	-	10.831
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIot_{TV}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	23.009	23.009	-	23.617	23.617
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	2.000	-	2.000	8.000	-	8.000
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	230.095	23.009	253.104	236.178	23.617	259.795
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	15.416	-	15.416	14.752	-	14.752
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	22.226	-	22.226	21.269	-	21.269
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{Al}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	22.226	-	22.226	21.269	-	21.269
Ammortamenti Amm	3.012	-	3.012	208	-	208
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	3.538	-	3.538	3.437	-	3.437
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	6.550	-	6.550	3.645	-	3.645
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116.TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIot_{TF}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	4.419	4.419	-	3.966	3.966
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	44.192	4.419	48.611	39.667	3.966	43.633
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	274.288	27.428	301.716	275.844	27.583	303.427
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	274.288	27.428	301.716	275.844	27.583	303.427
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			69%			69%
$Q_{a,2} \text{ ton}$			630,00			630,00
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			42,77			44,29
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,15			-0,30
Totale y			-0,25			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,75			0,60
Verifica del limite di crescita						
$r_{PI,a}$			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,60%			9,60%
(1+p)			1,0960			1,0960
ΣT_a			301.716			303.427
ΣTV_{a-1}			232.250			253.104
ΣTF_{a-1}			46.787			48.611
ΣT_{a-1}			279.037			301.714
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$			1,0813			1,0057
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			301.716			303.427
delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)						-
IVA dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	230.095	23.009	253.104	236.178	23.617	259.795
Ifa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	44.192	4.419	48.611	39.667	3.966	43.633
Ta=IVA+Ifa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	274.288	27.428	301.716	275.844	27.583	303.427
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			253.104			259.795
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			48.611			43.633
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			301.716			303.427
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1			0,64			0,64
R1						
Calcolo H di partenza						
AR^{99sc} si			15.720			
CRD^{99sc} si			56.155			
H di partenza			28,0%			
Classe di partenza H			G			
Obiettivi			31,5%			34,5%
Classe obiettivo			F			F

BLUFI

	2024			2025		
	BLUFI			BLUFI		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	14.926	-	14.926	14.283	-	14.283
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	28.115	-	28.115	26.904	-	26.904
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	21.948	-	21.948	21.003	-	21.003
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	63.565	-	63.565	60.828	-	60.828
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing ω	24.456	-	24.456	9.574	-	9.574
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{IV}	17.608	-	17.608	6.894	-	6.894
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	24	-	24	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	11.397	11.397	-	11.662	11.662
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.000	-	3.000	500	-	500
	113.949	11.397	125.346	116.624	11.662	128.286
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	7.753	-	7.753	7.419	-	7.419
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	11.177	-	11.177	10.696	-	10.696
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	11.177	-	11.177	10.696	-	10.696
Ammortamenti Amm	3.454	-	3.454	1.663	-	1.663
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	2.670	-	2.670	2.457	-	2.457
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	6.124	-	6.124	4.120	-	4.120
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	780	-	780	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	2.427	2.427	-	2.223	2.223
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	24.274	2.427	26.701	22.236	2.223	24.459
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	138.244	13.824	152.068	138.860	13.885	152.745
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	138.244	13.824	152.068	138.860	13.885	152.745
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			65%			69%
Q ₀₋₂ ton			356,00			356,00
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			38,16			39,52
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,30			-0,30
Totale γ			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
IPI _a			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _a			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _a			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _a			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _a			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,60%			9,60%
(1+p)			1,0960			1,0960
ΣT _a			152,068			152,745
ΣTV _{a-1}			117,649			125,366
ΣTF _{a-1}			23,053			26,701
ΣT _{a-1}			140,702			152,068
ΣT _a / ΣT _{a-1}			1,0808			1,0045
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			152,068			152,745
delta (ΣTa-ΣTmax)			-			-
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	113.949	11.397	125.346	116.624	11.662	128.286
IFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	24.274	2.427	26.701	22.236	2.223	24.459
Ta=IVa+IFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	138.244	13.824	152.068	138.860	13.885	152.745
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			125,366			128,286
ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			26,701			24,459
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			152,068			152,745
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1			0,64			0,64
R1						
Calcolo H di partenza						
AR ⁰⁰⁰ sc sl			10,005			
CRD ⁰⁰⁰ sc sl			29,155			
H di partenza			34,3%			
Classe di partenza H			F			
Obiettivi			37,3%			40,3%
Classe obiettivo			F			E

BOMPIETRO

	2024			2025		
	BOMPIETRO			BOMPIETRO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEP)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEP)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	20.366	-	20.366	19.489	-	19.489
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	32.457	-	32.457	31.059	-	31.059
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	19.102	-	19.102	18.279	-	18.279
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	86.952	-	86.952	83.208	-	83.208
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing ω	22.735	-	22.735	8.546	-	8.546
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	19.097	-	19.097	7.179	-	7.179
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	4.191	-	4.191	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	14.181	14.181	-	14.688	14.688
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.000	-	3.000	-	-	-
	138.590	14.181	152.771	144.857	14.688	159.545
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	10.578	-	10.578	10.123	-	10.123
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	15.251	-	15.251	14.594	-	14.594
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	15.251	-	15.251	14.594	-	14.594
Ammortamenti Amm	4.712	-	4.712	2.269	-	2.269
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	3.567	-	3.567	3.240	-	3.240
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	8.279	-	8.279	5.509	-	5.509
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	1.683	-	1.683	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	3.242	3.242	-	3.022	3.022
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	32.425	3.242	35.667	30.226	3.022	33.248
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	171.015	17.423	188.438	175.084	17.710	192.794
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	171.015	17.423	188.438	175.084	17.710	192.794
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %	58%			58%		
Q _{02-10n}	351,00			351,00		
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg	50,74			49,80		
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	43,98			43,98		
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁	-0,10			-0,10		
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂	-0,30			-0,30		
Totale Y	-0,40			-0,40		
Coefficiente di gradualità (1+ y)	0,60			0,60		
Verifica del limite di crescita						
r _{pl α}	2,7%			2,7%		
coefficiente di recupero di produttività X _α	0,10%			0,10%		
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _α	4,00%			4,00%		
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _α	0,00%			0,00%		
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆	0,00%			0,00%		
coeff. per recupero inflazione CRI _α	3,00%			3,00%		
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	9,60%			9,60%		
(1+ρ)	1,0960			1,0960		
ΣT _α	188.438			192.794		
ΣTV _{α-1}	145.174			152.771		
ΣTF _{α-1}	29.624			35.667		
ΣT _{α-1}	174.798			188.438		
ΣT _α / ΣT _{α-1}	1,0780			1,0231		
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	188.438			192.794		
delta (ΣTa-ΣT _{max})	-			-		
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣT _{max})	138.590	14.181	152.771	144.857	14.688	159.545
Ifa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣT _{max})	32.425	3.242	35.667	30.226	3.022	33.248
Ta=Iva+Ifa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣT _{max})	171.015	17.423	188.438	175.084	17.710	192.794
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	-			-		
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	-			-		
ΣTV _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	152.771			159.545		
ΣTF _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	35.667			33.248		
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	188.438			192.794		
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-

Macro Indicatore R1				
R1	0,64		0,64	
Calcolo H di partenza				
AR ^{agg} _{sc si}	8.931			
CRD ^{agg} _{sc si}	39.941			
H di partenza	22,4%			
Classe di partenza H	G			
Obiettivi				
Classe obiettivo	25,9%		29,4%	
	G		G	

CALTAVUTURO

	2024			2025		
	CALTAVUTURO			CALTAVUTURO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEP)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEP)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	57.570	-	57.570	55.091	-	55.091
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	106.059	-	106.059	101.492	-	101.492
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	61.955	-	61.955	59.287	-	59.287
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	261.650	-	261.650	250.383	-	250.383
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	62.977	-	62.977	27.079	-	27.079
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	52.901	-	52.901	22.747	-	22.747
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	983	-	983	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	44.531	-	44.531	45.569	-	45.569
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al, Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	10.000	-	10.000	-	-	10.000
	445.316	44.531	489.847	453.506	45.569	499.075
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	29.900	-	29.900	28.612	-	28.612
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	43.109	-	43.109	41.253	-	41.253
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	43.109	-	43.109	41.253	-	41.253
Ammortamenti Amm	13.320	-	13.320	6.415	-	6.415
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	10.258	-	10.258	9.567	-	9.567
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	23.578	-	23.578	15.982	-	15.982
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	2.836	-	2.836	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	9.375	-	9.375	9.699	-	9.699
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al, Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	-	-	-	-	-	-
	93.751	9.375	103.126	85.847	9.699	95.546
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al, Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	539.067	53.906	592.973	539.353	55.268	594.621
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al, Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	539.067	53.906	592.973	539.353	55.268	594.621
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			55%			55%
Q ₀₋₂ ton			1.123,00			1.123,00
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			46,77			48,41
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂			-0,30			-0,30
Totale Y			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
IPI _α			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _α			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _α			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _α			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _α			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,60%			9,60%
(1+ρ)			1,0960			1,0960
ΣT _α			592.973			594.621
ΣTV _{α-1}			455.374			489.847
ΣTF _{α-1}			88.304			103.126
ΣT _{α-1}			543.678			592.973
ΣT _α / ΣT _{α-1}			1,0907			1,0028
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			592.973			594.621
delta (ΣT _α -ΣT _{max})			-			-
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	445.316	44.531	489.847	453.506	45.569	499.075
Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	93.751	9.375	103.126	85.847	9.699	95.546
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	539.067	53.906	592.973	539.353	55.268	594.621
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			489.847			499.075
ΣTF _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			103.126			95.546
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			592.973			594.621
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,64			0,64
Calcolo H di partenza						
AR ⁰⁰⁰ _{sc si}			28.298			
CRD ⁰⁰⁰ _{sc si}			88.631			
H di partenza			31,9%			
Classe di partenza H			F			
Obiettivi			34,9%			37,9%
Classe obiettivo			F			F

CASTELLANA SICULA

	2024			2025		
	CASTELLANA SICULA			CASTELLANA SICULA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	49.006	-	49.006	46.896	-	46.896
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	76.802	-	76.802	73.494	-	73.494
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	75.968	-	75.968	72.697	-	72.697
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	212.199	-	212.199	203.061	-	203.061
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	64.931	-	64.931	27.079	-	27.079
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	46.750	-	46.750	19.497	-	19.497
Componente a congruaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	4.453	-	4.453	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	13.000	-	13.000	2.500	-	2.500
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	375.772	37.577	413.349	379.151	37.915	417.066
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	25.453	-	25.453	24.357	-	24.357
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	36.697	-	36.697	35.116	-	35.116
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	36.697	-	36.697	35.116	-	35.116
Ammortamenti Amm	11.338	-	11.338	5.460	-	5.460
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	8.729	-	8.729	8.138	-	8.138
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	20.068	-	20.068	13.598	-	13.598
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a congruaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	2.335	-	2.335	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	7.988	7.988	-	7.307	7.307
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	79.882	7.988	87.870	73.072	7.307	80.379
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	455.654	45.565	501.219	452.223	45.222	497.445
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	455.654	45.565	501.219	452.223	45.222	497.445
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			65%			65%
Q ₀₋₂ ton			1.126,00			1.126,00
costo unitario effettivo - Ccoeff €cent/kg			39,56			41,02
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,30			-0,30
Totale γ			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
TPI _α			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _α			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QI _α			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _α			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _α			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,60%			9,60%
(1+ρ)			1,0960			1,0960
ΣT _α			501.219			497.445
ΣTV _{α-1}			386.583			413.349
ΣTF _{α-1}			75.351			87.870
ΣT _{α-1}			461.934			501.219
ΣT _α / ΣT _{α-1}			1,0850			0,9925
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			501.219			497.445
delta (ΣT _α -ΣT _{max})			-			-
IVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	375.772	37.577	413.349	379.151	37.915	417.066
IFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	79.882	7.988	87.870	73.072	7.307	80.379
Ta=IVa+IFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	455.654	45.565	501.219	452.223	45.222	497.445
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			413.349			417.066
ΣTF _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			87.870			80.379
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			501.219			497.445
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1			0,64			0,64
R1						
Calcolo H di partenza						
AR ^{99sc} si			30.101			
CRD ^{99sc} si			86.408			
H di partenza			34,8%			
Classe di partenza H			F			
Obiettivi			37,8%			40,8%
Classe obiettivo			F			E

GANGI

	2024			2025		
	GANGI			GANGI		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	95.903	-	95.903	91.773	-	91.773
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	113.661	-	113.661	108.766	-	108.766
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	141.004	-	141.004	134.932	-	134.932
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	418.915	-	418.915	400.876	-	400.876
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	125.816	-	125.816	47.614	-	47.614
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	90.588	-	90.588	34.282	-	34.282
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	519	-	519	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	69.414	69.414	-	70.706	70.706
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	15.000	-	15.000	5.000	-	5.000
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	694.414	69.414	763.828	707.064	70.706	777.770
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	49.726	-	49.726	47.585	-	47.585
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	73.003	-	73.003	69.859	-	69.859
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{Al}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	73.003	-	73.003	69.859	-	69.859
Ammortamenti Amm	22.556	-	22.556	10.863	-	10.863
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	17.005	-	17.005	15.712	-	15.712
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	39.562	-	39.562	26.575	-	26.575
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{TF}	4.283	-	4.283	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	15.800	15.800	-	14.374	14.374
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	158.008	15.800	173.808	144.019	14.374	158.393
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	852.421	85.214	937.635	851.084	85.080	936.164
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	852.421	85.214	937.635	851.084	85.080	936.164
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			70%			69%
$q_{0.2}$ ton			1.988,00			1.988,00
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			42,69			43,34
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,15			-0,30
Totale y			-0,25			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,75			0,60
Verifica del limite di crescita						
$rpl_{0.2}$			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{0.2}			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{0.2}			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{0.2}			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRl_{0.2}			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,60%			9,60%
(1+p)			1,0960			1,0960
$\Sigma T_{0.2}$			937.635			936.164
$\Sigma TV_{0.2}$			720.818			763.828
$\Sigma TF_{0.2}$			140.805			173.808
$\Sigma T_{0.2} - \Sigma TV_{0.2}$			861.623			937.635
$\Sigma T_{0.2} / \Sigma TV_{0.2}$			1,0882			0,9984
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			937.635			936.164
delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)			-			-
Iva dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	694.414	69.414	763.828	707.064	70.706	777.770
Ifa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	158.008	15.800	173.808	144.019	14.374	158.393
Ta=Iva+Ifa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	852.421	85.214	937.635	851.084	85.080	936.164
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
$\Sigma TV_{0.2}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			763.828			777.770
$\Sigma TF_{0.2}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			173.808			158.393
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			937.635			936.164
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,64			0,64
Calcolo H di partenza						
AR ⁰⁰⁰ _{sc si}			49.757			
CRD ⁰⁰⁰ _{sc si}			179.743			
H di partenza			27,7%			
Classe di partenza H			G			
Obiettivi						
Classe obiettivo			31,2% F			34,2% F

GERACI SICULO

	2024			2025		
	GERACI SICULO			GERACI SICULO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	26.557	-	26.557	25.414	-	25.414
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	40.458	-	40.458	38.715	-	38.715
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	27.323	-	27.323	26.147	-	26.147
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	120.492	-	120.492	115.303	-	115.303
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	34.790	-	34.790	11.423	-	11.423
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	29.223	-	29.223	9.595	-	9.595
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	1.988	-	1.988	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	19.061	19.061	-	19.648	19.648
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	7.000	-	7.000	500	-	500
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	190.618	19.061	209.679	196.483	19.648	216.131
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	13.792	-	13.792	13.199	-	13.199
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	19.885	-	19.885	19.029	-	19.029
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	19.885	-	19.885	19.029	-	19.029
Ammortamenti Amm	6.144	-	6.144	2.959	-	2.959
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	4.671	-	4.671	4.267	-	4.267
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	10.816	-	10.816	7.226	-	7.226
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	1.142	-	1.142	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	4.335	4.335	-	3.945	3.945
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	43.352	4.335	47.687	39.453	3.945	43.398
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	233.970	23.396	257.366	235.937	23.593	259.530
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	233.970	23.396	257.366	235.937	23.593	259.530
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %	61%			61%		
q ₀₋₂ ton	455,00			455,00		
costo unitario effettivo - Cueff. €/cent/kg	52,24			51,69		
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	43,98			43,98		
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁	-0,10			-0,10		
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂	-0,30			-0,30		
Totale y	-0,40			-0,40		
Coefficiente di gradualità (1+ y)	0,60			0,60		
Verifica del limite di crescita						
r _{PI α}	2,7%			2,7%		
coefficiente di recupero di produttività X _α	0,10%			0,10%		
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _α	4,00%			4,00%		
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _α	0,00%			0,00%		
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆	0,00%			0,00%		
coeff. per recupero inflazione CRI _α	3,00%			3,00%		
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	9,60%			9,60%		
(1+ρ)	1,0960			1,0960		
ΣT _α	257.366			259.530		
ΣTV _{α-1}	195.850			209.679		
ΣTF _{α-1}	39.353			47.687		
ΣT _{α-1}	235.203			257.366		
ΣT _α / ΣT _{α-1}	1,0942			1,0084		
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	257.366			259.530		
delta (ΣT _α -ΣT _{max})	-			-		
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	190.618	19.061	209.679	196.483	19.648	216.131
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	43.352	4.335	47.687	39.453	3.945	43.398
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	233.970	23.396	257.366	235.937	23.593	259.530
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	-			-		
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	-			-		
ΣTV _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	209.679			216.131		
ΣTF _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	47.687			43.398		
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	257.366			259.530		
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1	0,64			0,64		
Calcolo H di partenza						
AR ^{agg} _{sc} si	11.937					
CRD ^{agg} _{sc} si	39.917					
H di partenza	29,9%					
Classe di partenza H	G					
Obiettivi						
Classe obiettivo	33,4%			36,4%		
	F			F		

PETRALIA SOPRANA

	2024			2025		
	PETRALIA SOPRANA			PETRALIA SOPRANA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEP)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEP)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	48.638	-	48.638	46.544	-	46.544
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	92.572	-	92.572	88.586	-	88.586
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	40.014	-	40.014	38.291	-	38.291
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	220.740	-	220.740	211.234	-	211.234
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	46.502	-	46.502	18.162	-	18.162
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	39.061	-	39.061	15.256	-	15.256
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	4.026	-	4.026	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	36.187	36.187	-	37.340	37.340
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	3.000	-	3.000	4.000	-	4.000
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	361.877	36.187	398.064	373.399	37.340	410.739
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	24.671	-	24.671	23.609	-	23.609
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CCG	35.570	-	35.570	34.038	-	34.038
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	35.570	-	35.570	34.038	-	34.038
Ammortamenti Amm	10.990	-	10.990	5.293	-	5.293
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	8.449	-	8.449	7.794	-	7.794
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	19.439	-	19.439	13.087	-	13.087
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	2.359	-	2.359	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	7.732	7.732	-	7.073	7.073
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	77.321	7.732	85.053	70.734	7.073	77.807
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	439.198	43.919	483.117	444.133	44.413	488.546
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	439.198	43.919	483.117	444.133	44.413	488.546
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			52%			52%
Q ₀₋₂ ton			847,00			847,00
costo unitario effettivo - Ccoeff cent/kg			50,49			52,18
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂			-0,30			-0,30
Totale γ			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
rPI _a			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _a			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _a			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _a			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _a			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,60%			9,60%
(1+p)			1,0960			1,0960
ΣT _a			483.117			488.546
ΣTV _{a-1}			368.236			398.064
ΣTF _{a-1}			73.690			85.053
ΣT _{a-1}			441.926			483.117
ΣT _a / ΣT _{a-1}			1,0932			1,0112
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			483.117			488.546
delta (ΣT _a -ΣT _{max})			-			-
IVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	361.877	36.187	398.064	373.399	37.340	410.739
IFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	77.321	7.732	85.053	70.734	7.073	77.807
Ia=IVa+IFa dopo distribuzione delta (ΣTa->Tmax)	439.198	43.919	483.117	444.133	44.413	488.546
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			398.064			410.739
ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			85.053			77.807
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			483.117			488.546
Affività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,64			0,64
Calcolo H di partenza						
AR ⁰⁰ _{sc si}			18,979			
CRD ⁰⁰ _{sc si}			94,566			
H di partenza			20,1%			
Classe di partenza H			G			
Obiettivi			23,6%			27,1%
Classe obiettivo			G			G

PETRALIA SOTTANA

	2024			2025		
	PETRALIA SOTTANA			PETRALIA SOTTANA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	38.591	-	38.591	36.929	-	36.929
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	65.143	-	65.143	62.338	-	62.338
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	60.580	-	60.580	57.971	-	57.971
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	175.578	-	175.578	168.018	-	168.018
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	49.974	-	49.974	28.271	-	28.271
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,72	0,72	0,72	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	35.981	-	35.981	23.747	-	23.747
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIoT_{TV}	1.319	-	1.319	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	30.659	30.659	-	29.351	29.351
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	4.000	-	4.000	13.000	-	13.000
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	306.592	30.659	337.251	314.508	29.351	343.859
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	20.042	-	20.042	19.179	-	19.179
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	28.898	-	28.898	27.654	-	27.654
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	28.898	-	28.898	27.654	-	27.654
Ammortamenti Amm	8.929	-	8.929	4.300	-	4.300
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	6.938	-	6.938	6.508	-	6.508
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	15.867	-	15.867	10.808	-	10.808
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIoT_{TF}	1.857	-	1.857	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	6.295	6.295	-	5.733	5.733
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	62.950	6.295	69.245	57.641	5.733	63.374
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	369.542	36.954	406.496	372.149	35.084	407.233
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	369.542	36.954	406.496	372.149	35.084	407.233
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			65%			55%
q_{0-2} ton			973,00			973,00
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			37,59			38,90
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,30			-0,30
Totale y			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
rPI_{α}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_α			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_α			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_α			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_α			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,60%			9,60%
(1+p)			1,0960			1,0960
ΣT_{α}			406.496			407.233
$\Sigma TV_{\alpha-1}$			319.753			337.251
$\Sigma TF_{\alpha-1}$			58.755			69.245
$\Sigma T_{\alpha-1}$			378.508			406.496
$\Sigma T_{\alpha} / \Sigma T_{\alpha-1}$			1,0739			1,0018
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			406.496			407.233
delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)			-			-
Iva dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	306.592	30.659	337.251	314.508	29.351	343.859
Ifa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	62.950	6.295	69.245	57.641	5.733	63.374
Ta=Iva+Ifa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	369.542	36.954	406.496	372.149	35.084	407.233
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			337.251			343.859
ΣTF_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			69.245			63.374
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			406.496			407.233
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,64			0,64
Calcolo H di partenza						
AR ⁹⁹ _{sc} si			29.543			
CRD ⁹⁹ _{sc} si			76.701			
H di partenza			38,5%			
Classe di partenza H			F			
Obiettivi						
Classe obiettivo			41,5% E			44,0% E

POLIZZI GENEROSA

	2024			2025		
	POLIZZI GENEROSA			POLIZZI GENEROSA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	49.758	-	49.758	47.615	-	47.615
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	109.945	-	109.945	105.211	-	105.211
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	60.589	-	60.589	57.980	-	57.980
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	219.548	-	219.548	210.094	-	210.094
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	62.561	-	62.561	26.545	-	26.545
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	52.551	-	52.551	22.298	-	22.298
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	2.630	-	2.630	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	39.465	39.465	-	40.510	40.510
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	10.000	-	10.000	6.500	-	6.500
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	394.658	39.465	434.123	405.102	40.510	445.612
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	25.842	-	25.842	24.729	-	24.729
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	37.260	-	37.260	35.656	-	35.656
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	37.260	-	37.260	35.656	-	35.656
Ammortamenti Amm	11.513	-	11.513	5.544	-	5.544
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	8.954	-	8.954	8.240	-	8.240
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	20.467	-	20.467	13.784	-	13.784
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	2.394	-	2.394	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	8.117	8.117	-	7.416	7.416
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	81.175	8.117	89.292	74.169	7.416	81.585
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	475.833	47.582	523.415	479.270	47.926	527.196
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	475.833	47.582	523.415	479.270	47.926	527.196
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			52%			52%
Q ₀₋₂ ton			1.127,00			1.127,00
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg			41,07			42,49
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂			-0,30			-0,30
Totale Y			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
r _{pl α}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _α			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _α			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _α			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _α			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,60%			9,60%
(1+ρ)			1,0960			1,0960
ΣT _α			523.415			527.196
ΣTV _{α-1}			404.202			434.123
ΣTF _{α-1}			74.711			89.292
ΣT _{α-1}			478.913			523.415
ΣT _α / ΣT _{α-1}			1,0929			1,0072
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			523.415			527.196
delta (ΣT _α -ΣT _{max})			-			-
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	394.658	39.465	434.123	405.102	40.510	445.612
Ifa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	81.175	8.117	89.292	74.169	7.416	81.585
Ta=Iva+Ifa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	475.833	47.582	523.415	479.270	47.926	527.196
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			434.123			445.612
ΣTF _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			89.292			81.585
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			523.415			527.196
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,64			0,64
Calcolo H di partenza						
AR ⁰⁰⁰ _{sc si}			27.740			
CRD ⁰⁰⁰ _{sc si}			80.228			
H di partenza			34,6%			
Classe di partenza H			F			
Obiettivi			37,6%			40,6%
Classe obiettivo			F			E

SAN MAURO CASTELVERDE

	2024			2025		
	SAN MAURO CASTELVERDE			SAN MAURO CASTELVERDE		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	25.516	-	25.516	24.417	-	24.417
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	49.372	-	49.372	47.246	-	47.246
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	23.078	-	23.078	22.084	-	22.084
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	115.843	-	115.843	110.854	-	110.854
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	13.264	-	13.264	6.598	-	6.598
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	11.142	-	11.142	5.542	-	5.542
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	708	-	708	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	20.196	20.196	-	20.306	20.306
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	201.959	20.196	222.155	203.060	20.306	223.366
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	13.251	-	13.251	12.681	-	12.681
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	19.105	-	19.105	18.283	-	18.283
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	19.105	-	19.105	18.283	-	18.283
Ammortamenti Amm	5.903	-	5.903	2.842	-	2.842
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	4.536	-	4.536	4.311	-	4.311
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	10.439	-	10.439	7.153	-	7.153
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	1.226	-	1.226	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	4.157	4.157	-	3.811	3.811
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	41.570	4.157	45.727	38.116	3.811	41.927
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	243.529	24.353	267.882	241.176	24.117	265.293
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	243.529	24.353	267.882	241.176	24.117	265.293
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %		50%			50%	
Q _{0,2} ton		456,00			456,00	
costo unitario effettivo - Ccoeff. €/cent/kg		50,47			53,60	
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)		43,98			43,98	
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁		-0,10			-0,10	
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂		-0,30			-0,30	
Totale γ		-0,40			-0,40	
Coefficiente di gradualità (1+ γ)		0,60			0,60	
Verifica del limite di crescita						
r _{PI,0}		2,7%			2,7%	
coefficiente di recupero di produttività X ₀		0,10%			0,10%	
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀		4,00%			4,00%	
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀		0,00%			0,00%	
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆		0,00%			0,00%	
coeff. per recupero inflazione CRI ₀		3,00%			3,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p		9,60%			9,60%	
(1+p)		1,0960			1,0960	
ΣT ₀		267.882			265.293	
ΣTV _{0,1}		206.539			222.155	
ΣTF _{0,1}		37.887			45.727	
ΣT _{0,1}		244.426			267.882	
ΣT ₀ / ΣT _{0,1}		1,0960			0,9903	
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		267.882			265.293	
delta (ΣT ₀ -ΣT _{max})		-			-	
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	201.959	20.196	222.155	203.060	20.306	223.366
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	41.570	4.157	45.727	38.116	3.811	41.927
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	243.529	24.353	267.882	241.176	24.117	265.293
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile		-			-	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa		-			-	
ΣTV ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			222.155			223.366
ΣTF ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			45.727			41.927
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			267.882			265.293
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1		0,64			0,64	
Calcolo H di partenza						
AR ⁰⁰⁰ _{sc,sl}		6,895				
CRD ⁰⁰⁰ _{sc,sl}		40,849				
H di partenza		16,9%				
Classe di partenza H		H				
Obiettivi						
Classe obiettivo		20,9%			24,4%	
		G			G	

SCILLATO

	2024			2025		
	SCILLATO			SCILLATO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	8.678	-	8.678	8.305	-	8.305
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	23.086	-	23.086	22.092	-	22.092
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	11.702	-	11.702	11.198	-	11.198
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	36.641	-	36.641	35.063	-	35.063
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	12.021	-	12.021	4.809	-	4.809
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	10.098	-	10.098	4.040	-	4.040
Componente a congruaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	1.294	-	1.294	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	7.171	7.171	-	7.129	7.129
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	3.000	-	3.000	500	-	500
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	71.715	7.171	78.886	73.118	7.129	80.247
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	4.507	-	4.507	4.313	-	4.313
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	6.498	-	6.498	6.218	-	6.218
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	6.498	-	6.498	6.218	-	6.218
Ammortamenti Amm	2.008	-	2.008	967	-	967
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	1.578	-	1.578	1.448	-	1.448
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	3.586	-	3.586	2.415	-	2.415
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a congruaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	417	-	417	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	1.417	1.417	-	1.294	1.294
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	14.173	1.417	15.590	12.946	1.294	14.240
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	85.888	8.588	94.476	86.064	8.423	94.487
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	85.888	8.588	94.476	86.064	8.423	94.487
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			58%			58%
Q _{a2 ton}			271,00			271,00
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			30,89			31,83
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,30			-0,30
Totale γ			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
IPI _a			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _a			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _a			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _a			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _a			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,60%			9,60%
(1+ρ)			1,0960			1,0960
ΣT _a			94.476			94.487
ΣTV _{a-1}			73.506			78.886
ΣTF _{a-1}			12.740			15.590
ΣT _{a-1}			86.246			94.476
ΣT _a / ΣT _{a-1}			1,0954			1,0001
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			94.476			94.487
delta (ΣTa-ΣT _{max})			-			-
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	71.715	7.171	78.886	73.118	7.129	80.247
Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	14.173	1.417	15.590	12.946	1.294	14.240
Ta=IVa+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	85.888	8.588	94.476	86.064	8.423	94.487
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			78.886			80.247
ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			15.590			14.240
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			94.476			94.487
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1			0,64			0,64
R1						
Calcolo H di partenza						
AR ^{aaa} _{sc_sl}			5,025			
CRD ^{aaa} _{sc_sl}			11,019			
H di partenza			45,6%			
Classe di partenza H			E			
Obiettivi			48,1%			50,6%
Classe obiettivo			E			D

SCLAFANI BAGNI

	2024			2025		
	SCLAFANI BAGNI			SCLAFANI BAGNI		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	7.463	-	7.463	7.142	-	7.142
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	17.372	-	17.372	16.624	-	16.624
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	7.041	-	7.041	6.738	-	6.738
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	36.149	-	36.149	34.592	-	34.592
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	11.304	-	11.304	3.534	-	3.534
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	9.495	-	9.495	2.968	-	2.968
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	630	-	630	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	5.916	5.916	-	6.563	6.563
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	3.500	-	3.500
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	59.159	5.916	65.075	65.627	6.563	72.190
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	3.944	-	3.944	3.774	-	3.774
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	4.635	-	4.635	4.436	-	4.436
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	4.635	-	4.635	4.436	-	4.436
Ammortamenti Amm	1.432	-	1.432	690	-	690
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	1.277	-	1.277	1.141	-	1.141
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	2.710	-	2.710	1.830	-	1.830
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	491	-	491	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	1.078	1.078	-	1.004	1.004
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	10.798	1.078	11.876	10.040	1.004	11.044
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	69.957	6.994	76.951	75.667	7.567	83.234
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	69.957	6.994	76.951	75.667	7.567	83.234
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			52%			52%
Q ₀₋₂ ton			163,00			163,00
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			41,60			43,12
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,30			-0,30
Totale γ			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
r _{Pl α}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _α			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _α			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _α			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _α			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,60%			9,60%
(1+ρ)			1,0960			1,0960
ΣT _α			76.951			83.234
ΣTV _{α-1}			60.352			65.075
ΣTF _{α-1}			9.934			11.876
ΣT _{α-1}			70.286			76.951
ΣT _α / ΣT _{α-1}			1,0948			1,0816
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			76.951			83.234
delta (ΣT _α -ΣT _{max})			-			-
IVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	59.159	5.916	65.075	65.627	6.563	72.190
IFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	10.798	1.078	11.876	10.040	1.004	11.044
Ta=IVa+IFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	69.957	6.994	76.951	75.667	7.567	83.234
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			65.075			72.190
ΣTF _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			11.876			11.044
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			76.951			83.234
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1			0,64			0,64
R1						
Calcolo H di partenza						
AR ^{99%} _{sc si}			3.693			
CRD ^{99%} _{sc si}			16.229			
H di partenza			22,8%			
Classe di partenza H			G			
Obiettivi			26,3%			29,8%
Classe obiettivo			G			G

VALLEDOLMO

	2024			2025		
	VALLEDOLMO			VALLEDOLMO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	52.999	-	52.999	50.717	-	50.717
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	50.287	-	50.287	48.121	-	48.121
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	70.170	-	70.170	67.148	-	67.148
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	225.816	-	225.816	216.092	-	216.092
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	74.811	-	74.811	30.901	-	30.901
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	53.864	-	53.864	22.249	-	22.249
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	7.272	-	7.272	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	14.000	35.214	35.214	3.000	36.282	36.282
	352.136	35.214	387.350	362.829	36.282	399.111
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	27.594	-	27.594	26.406	-	26.406
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CCG	38.733	-	38.733	37.065	-	37.065
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	38.733	-	38.733	37.065	-	37.065
Ammortamenti Amm	11.968	-	11.968	5.763	-	5.763
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	9.127	-	9.127	8.302	-	8.302
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	21.094	-	21.094	14.065	-	14.065
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	2.336	-	2.336	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	85.085	8.508	93.593	77.536	7.737	85.273
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	437.221	43.722	480.943	440.365	44.019	484.384
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	437.221	43.722	480.943	440.365	44.019	484.384
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			75%			69%
q _{a-2} ton			972,00			972,00
costo unitario effettivo - Ccoeff €cent/kg			46,66			45,41
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			43,98			43,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂			-0,30			-0,30
Totale Y			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
IPI _a			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _a			0,20%			0,20%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _a			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _a			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _a			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,50%			9,50%
(1+p)			1,0950			1,0950
ΣT _a			480.943			484.384
ΣTV _{a-1}			364.936			387.350
ΣTF _{a-1}			76.490			93.593
ΣT _{a-1}			441.426			480.943
ΣT _a / ΣT _{a-1}			1,0895			1,0072
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			480.943			484.384
delta (ΣTa-ΣT _{max})			-			-
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	352.136	35.214	387.350	362.829	36.282	399.111
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	85.085	8.508	93.593	77.536	7.737	85.273
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	437.221	43.722	480.943	440.365	44.019	484.384
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			387.350			399.111
ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			93.593			85.273
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			480.943			484.384
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-

Macro Indicatore R1						
R1			0,64			0,64
Calcolo H di partenza						
AR ^{agg} _{sc} si			32.292			
CRD ^{agg} _{sc} si			117.727			
H di partenza			27,4%			
Classe di partenza H			G			
Obiettivi			30,9%			33,9%
Classe obiettivo			F			F



COMUNE DI ALIA

(Città metropolitana di Palermo)

Via Regina Elena n.1 – 90021 – Alia (PA) – Telefono: 091-8210911
protocolloalia.it

ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

REGISTRO GENERALE N. 6 DEL 16-01-2024

OGGETTO: Indicazione alla SRR Palermo Provincia Est scpa di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del decreto legislativo n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta società e autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti.

L'anno duemilaventitrè, il giorno 16 del mese di gennaio, alle ore 18:30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica, di 1° convocazione in sessione ordinaria. Alle ore 00:41 è iniziata la trattazione del punto n. 6 dell'ordine del giorno indicato in oggetto. Presiede la seduta la dott.ssa Maria Grazia Andollina con l'assistenza del Segretario generale, dott. Salvatore Gaetani Liseo. Per l'Amministrazione sono presenti il sindaco Guccione, e l'assessore Miceli L.P. (l'assessore Miceli L.P., riveste contestualmente la carica di consigliere comunale). Risultano presenti alla votazione finale i signori consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	ANDOLLINA MARIA GRAZIA	Presente	
2	AGNELLO ERCOLE	Presente	
3	SIRAGUSA GAETANO	Presente	
4	DI NATALE PAOLA	Presente	
5	MICELI LUCIA PAOLA	Presente	
6	DI PRIMA ROSOLINO		Assente
7	BARCELLONA MARIA CRISTINA	Presente	
8	MICELI ANTONINO	Presente	
9	GATTUSO CALOGERA	Presente	
10	TRIPÌ GIOACCHINO		Assente
11	FATTA ROSARIO	Presente	
12	BOSSOLO DANIELA	Presente	

Presenti n. 10

Assenti n. 2 (Di Prima e Tripi)

Dal Responsabile del Settore 3 “ Infrastrutture Territorio Ambiente , si sottopone al Consiglio comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che il decreto del Presidente regionale n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, approvava il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);

VISTI lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;

VISTO lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è socio e detiene il 8,99 per cento di capitale;

VISTA la delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;

- giusto atto Rep. N.2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;

- con determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10 febbraio 2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rsu nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO “Alte Madonie”;

- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19 settembre 2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31 dicembre 2033;

- l'affidamento del servizio dell'ARO “Alte Madonie” alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. scade il 31 marzo 2024;

- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;

- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO “Alte Madonie”;

VISTA la legge regionale n. 9 del 2010 che disciplina la gestione integrata dei rifiuti e che pertanto si rende necessario richiedere alla SRR Palermo Provincia Est S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in *house providing*;

VISTO il decreto legislativo n. 201/2022 e successive modifiche ed integrazioni “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

VISTI in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

art. 3) “I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principii sussidiarietà e proporzionalità....Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”;

art 4) “Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”;

art 10) "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria";

- 12) Nei casi in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche";

VISTI altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che regolamentano:

art. 14: "l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore....mediante una delle seguenti modalità di gestione:

a)...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;

b) affidamento a società mista...;

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni;

art. 17: "gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

EVIDENZIATO che il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte

salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;

CONSIDERATO altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, decreto legislativo n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- la società in house AMA-rifiuto è risorsa S.c.a r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media regionale;

- tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;

- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;

- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

CONSIDERATO che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della legge regionale 9/ 2010 e successive modifiche ed integrazioni, dell'art. 14 del decreto legislativo n. 201/2022 e dell'art. 7 del decreto legislativo n. 36/2023;

EVIDENZIATO che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

ESAMINATO che a seguito degli incontri avvenuti i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR e continuare ad avvalersi della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del decreto legislativo n. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che “l'affidamento *in house*” rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità;

CONSIDERATO che è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del decreto legislativo n.201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della

suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del decreto legislativo n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;
EVIDENZIATO che in applicazione della Sezione-PIAO Piano triennale 2023-2025 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, approvata con deliberazione della Giunta municipale n. 7 del 25 gennaio 2023, con la sottoscrizione del presente atto, il Responsabile del procedimento, il Responsabile di settore dichiarano, ciascuno nei propri confronti, che non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, in relazione all'oggetto della presente proposta di deliberazione;

ATTESO:

-che con deliberazione della Giunta municipale n.36 del 14 aprile 2022, sono stati approvati la Riorganizzazione della macrostruttura organizzativa dell'Ente e il funzionigramma anno 2022;
-che con determinazione sindacale n. 297 del 9 maggio 2022, sono stati nominati, con decorrenza 10 maggio 2022, i Responsabili di posizione organizzativa del settore 1, "Affari generali", settore 2, "Affari finanziari e tributi", settore 3, "Infrastrutture territorio e ambiente", settore 4, "Attività produttive" e al contempo, tra gli altri, è stato affidato al Segretario il "Servizio affari legali e contenzioso";
-che con determinazione sindacale n.332 del 25 maggio 2022, sono stati assunti provvedimenti circa la sostituzione in caso di assenza o temporaneo impedimento del Segretario e dei Responsabili di settore";
-che con determinazione dirigenziale del Segretario registro generale n.444 del 12 luglio 2022, è stata disposta l'assegnazione e/o la riassegnazione complessiva del personale in servizio, a seguito della revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente anno 2022;

- che con determinazione sindacale n.727 del 31 ottobre 2023 è stato nominato , con decorrenza 1 novembre 2023, Responsabile di posizione organizzativa del settore 3, "Infrastrutture territorio e ambiente", l'Ingegnere Angelo Castiglione;

VISTO il decreto legislativo n. 36/2023 che regola i contratti pubblici;

VISTO il decreto legislativo n.201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

VISTO il decreto legislativo n. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTO il decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni – norme in materia ambientale;

VISTO il decreto legislativo 267/2000 successive modifiche ed integrazioni – T.U.E.L.;

VISTA la legge regionale n 9/2010 e successive modifiche ed integrazioni – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la legge 8 giugno 1990, n.142 "Ordinamento delle autonomie locali", come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.138 del 29 agosto 2011;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.20 del 31 marzo 2016;

VISTO lo Statuto comunale;

ciò premesso e considerato;

P R O P O N E

1-di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge regionale n. 7/2019, le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

2-di confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del decreto legislativo n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per

poter continuare ad avvalersi della suddetta società;

3-di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del decreto legislativo n.201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl.

Alia, 11 gennaio 2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Grazia GIBIINO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3
(Det. sindacale n.727/2023)
Ing. Angelo CASTIGLIONE

Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA Favorevole

Data, 12-01-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ANGELO CASTIGLIONE

Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE Favorevole

Data, 12-01-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
MARIA GRAZIA MINNUTO

Il Presidente, in prosecuzione (ore 00:41) passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 6 dell'ordine del giorno concernente l'oggetto, introduce l'argomento e procede alla parziale lettura della proposta di deliberazione. Dichiarata aperta la discussione, invita, quindi, i Consiglieri ad iscriversi per intervenire.

/Sono presenti in aula il Responsabile del settore 2 "Affari finanziari", dott.ssa Maria Grazia Minnuto, il Responsabile del settore 3 "Infrastrutture Territorio ed Ambiente", ing. Angelo Castiglione e il Revisore dei conti, dott. Giuseppe Edoardo Toto./

Il consigliere Siragusa, avuta facoltà di intervento, afferma che non è tollerabile che in maniera sistematica dopo la prima convocazione ne arrivi una seconda per aggiungere un altro punto. L'argomento precedente non si è esplicitato in maniera adeguata nei suoi contenuti, di conseguenza, coerentemente si asterrà dalla votazione. E' convinto che nella conduzione e nella organizzazione dei lavori non può più continuare così.

Il consigliere Gattuso, chiesta e ottenuta la parola, dà atto che trattasi di atti dovuti. Chiede agli uffici che le carte siano comunicate ai Consiglieri per tempo, al fine di consentire loro un esame più approfondito. Conclude dichiarando che il suo gruppo voterà favorevolmente la proposta.

/Alle ore 00:42 esce dall'aula il consigliere Tripi. Presenti 10./

Il consigliere Barcellona, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che il gruppo di maggioranza voterà favorevolmente la proposta.

Il Presidente, accertato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, esaurita la fase della discussione, udite le dichiarazioni di voto, sottopone a votazione la proposta di cui all'oggetto. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato accertato da Ella con l'assistenza degli scrutatori prima nominati (Di Natale, Barcellona e Bossolo). Consiglieri in carica 12. Presenti 10. Assenti 2 (Di Prima e Tripi). Votanti 9. Voti favorevoli 9. Contrari nessuno. Astenuti 1 (Siragusa). Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Indicazione alla SRR Palermo Provincia Est SCPA di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della società AMA Rifiuto è Risorsa SCARL, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del decreto legislativo n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta società e autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti", come riportata nella prima parte del presente verbale;

Uditi gli interventi;

Udite le dichiarazioni di voto;

Vista la legge regionale 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142 "Ordinamento delle autonomie locali", come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 "Provvedimenti in tema di autonomie locali.";

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dal responsabile del settore 3 "Infrastrutture, Territorio ed Ambiente", ing. Angelo Castiglione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dal responsabile del settore 2 "Affari finanziari", dott.ssa Maria Grazia Minnuto;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 239 del decreto legislativo n. 267/2000, dal revisore dei conti, dott. Giuseppe Edoardo Toto, giusta verbale n.2 dell'11 gennaio 2024;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;

Visto lo Statuto comunale;

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

-di approvare e fare propria la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Indicazione alla SRR Palermo Provincia Est SCPA di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della società AMA Rifiuto è Risorsa SCARL, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del decreto legislativo n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta società e autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti", di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Presidente, accertato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, esauriti i punti all'ordine del giorno, alle ore 00:49 del 17 gennaio 2024, scioglie la seduta.

La presente deliberazione si compone di n.09 pagine e n. 01 allegati. Del che si è redatto il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano SIRAGUSA	Dott.ssa Maria Grazia ANDOLLINA	Dott. Salv. GAETANI LISEO

=====

Copia del presente verbale di deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line, come prescritto dall'art. 11 della legge regionale n.44/1991, il _____ al n. _____ del Reg. Pubbl., e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza municipale, _____

Il Responsabile della Pubblicazione
Angela Valeria GUCCIONE

=====

Copia del presente verbale di deliberazione è stata defissa dall'Albo Pretorio on-line il _____, senza che siano state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale, _____

Il Responsabile della Pubblicazione
Angela Valeria GUCCIONE

=====

Il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato sul sito ufficiale del Comune ai sensi della legge regionale 28 giugno 2015, n. 11 in data _____

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line:

[] senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, legge regionale n. 44/1991, in data _____

[] è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991.

Dalla residenza municipale, _____

Il Segretario generale
Dott. Salv. GAETANI LISEO

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____/2024 Reg. Pubbl.

Io sottoscritto Segretario generale, su conforme dichiarazione del messo, certifico che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ e sino al _____ e che, entro tale termine, non sono state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale, _____

Il Segretario generale
Dott. Salv. GAETANI LISEO

=====

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Numero Proposta: 2/2024 del 20/02/2024

Ufficio Proponente: AREA 4 LAVORI PUBBLICI POLIZIA PROVVEDITORATO

Delibera N° _____ del _____

Comune di Alimena

Città Metropolitana di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Indicazione alla “SRR Palermo Provincia Est Scpa” di attivazione procedure per l’affidamento in house nei confronti della società “AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.”, secondo le modalità e le disposizioni previste dalla normativa

- Amministratore proponente: GIUSEPPE SCRIVANO (SINDACO)
- Responsabile dell'Area: ROSARIO MACALUSO
- Parere Contabile: NON DOVUTO

ANNOTAZIONI

VARIE:

Ai sensi dell’Art.49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267, sulla proposta della deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere: NON DOVUTO

Il Sindaco pro tempore di questo Comune sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO CHE:

- con atto Rep. n. 12/2013 del Comune di Gangi, sede della Convenzione, è stata stipulata la Convenzione di costituzione dell'Area Rifiuti Ottimale (A.R.O.) "Alte Madonie" ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000, avente come finalità il coordinamento, l'attuazione e lo svolgimento associato dei compiti e delle attività connesse all'organizzazione e all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, stipulata in data 05/10/2013 tra i Comuni aderenti, giusto l'atto con Rep. n. 12/2013 del Comune di Gangi sede della Convenzione;
- con Deliberazione dell'ARO del 08.02.2014 sono stati approvati gli schemi di Atto Costitutivo e di Statuto della Società Consortile a responsabilità limitata "AMA Rifiuto è Risorsa";
- in data 01/08/2014 è stata costituita la Società Consortile a responsabilità limitata denominata "AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.", giusto atto Rep. n. 1248, Racc. n. 898, a rogito del notaio Stefano Puglisi, registrato a Palermo in data 11/08/2014 al n. 8339 - Serie IT e depositato nella stessa data alla C.C.I.A.A. di Palermo al n. 49580 (iscritto il 13/08/2014), con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora A.T.O. n. 17 - Palermo Provincia Est;
- con Verbale dell'Assemblea della medesima Società, con n. 3621 di Rep. del 30.01.2018, a rogito del Notaio Dr. Stefano Puglisi, Notaio in Marineo, è stato modificato lo Statuto che veniva adeguato alla luce del D. Lgs 175/2016, "T.U. delle Società partecipate";
- con atto notarile pubblico, rep. n. 2.385, racc. n. 1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata ampliata la compagine sociale di "AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l." con l'ammissione come Soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società "AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l." il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";
- con verbale di assemblea straordinaria della Società "AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l." redatto in data 19/09/2022 dal Notaio Stefano Puglisi, giusto atto con rep. n. 8946, racc. n. 6609, è stata prorogata la durata della medesima Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società "AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l." scade prossimamente in data 31 marzo 2024 e che in tale data andrebbe a scadere il

contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società “AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.” e che pertanto occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;

- la Convenzione tra i Comuni dell'ARO “Alte Madonie”, sopra menzionata, risulta scaduta;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 21/09/2012, redatta in sostituzione del Consiglio Comunale, si deliberava la costituzione della Società consortile per azioni (S.R.R.) - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti nell'ambito territoriale ottimale dell'ATO 17 denominata “SRR Palermo Provincia Est Scpa”, nonché contestualmente si approvavano lo schema di statuto societario e lo schema all'atto costituito afferenti alla medesima S.R.R.;
- il Comune di Alimena è Socio della Società sopra menzionata, denominata “SRR Palermo Provincia Est Scpa”, con una quota azionaria di partecipazione al capitale sociale, in percentuale, del 1,238%;
- il Comune di Alimena è altresì Socio della Società consortile denominata “AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.” con una quota azionaria di partecipazione al capitale sociale, in percentuale, del 5,083%;

VISTO il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTO la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);

VISTA la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che alla luce delle disposizioni di cui alla L.R. 9/2010 e ss.mm.ii. si rende necessario richiedere alla Società consortile “SRR Palermo Provincia Est Scpa”, di procedere, per quanto di competenza, ad adottare ed espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla Società *in house providing*;

VISTO il D. Lgs. 23/12/2022, n. 201 concernente il “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*” il quale definisce il principio di separazione tra le funzioni di regolazione, di indirizzo e controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali a rete con cui si è previsto appunto il riordino dei Servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti Locali;

VISTI i seguenti articoli, 3, 4, 10 e 12 del succitato D. Lgs. 23/12/2022, n. 201 che prevedono e disciplinano sostanzialmente quanto segue:

- art. 3) *“I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi sussidiarietà e proporzionalità.... Nell’organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell’utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”;*
- art. 4) *“Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”;*
- art.10) *“Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria”;*
- art.12) *“Nei casi in cui risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all’art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;*

VISTI altresì i seguenti articoli, 14 e 17 del medesimo D. Lgs. (n. 201 del 2022) che prevedono e disciplinano sostanzialmente quanto segue:

- art. 14) *“l’ente locale e gli altri enti competenti, nell’ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore... mediante una delle seguenti modalità di gestione:*
 - a) *...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;*
 - b) *affidamento a società mista...;*
 - c) *affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17;*
 - d) *limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’art. 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti*

locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si da conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

- art. 17) “Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

Il contratto di servizio e' stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata

dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;

CONSIDERATO altresì l’onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall’art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall’art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- la società in house “*AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.*” gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un’esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;
- tra l’altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l’erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;
- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell’ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;
 - inoltre l’attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all’incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

CONSIDERATO che la SRR quale Ente di Governo dell’Ambito (EGATO) operativo è l’organo competente preposto all’affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell’art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell’art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell’art. 7 del D.Lgs 36/2023;

CONSIDERATO che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, tutti soci della società “*AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.*” e tutti ricompresi nell’ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

CONSIDERATO che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società “*AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.*” e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022, di attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che “l’affidamento *in house*” rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità;

CONSIDERATO che è volontà dell’Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società “*AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.*”;

AVENDO competenza a proporre in merito al Consiglio Comunale.
Per tutto quanto sopra riportato.

P R O P O N E

CONFERMARE la volontà di questo Comune Socio di dare indicazione alla “*SRR Palermo Provincia Est Scpa*”, di attivare le procedure per l’affidamento *in house* nei confronti della società “*AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.*”, secondo le modalità e le disposizioni previste dalla normativa in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di poter continuare ad avvalersi della succitata Società e dello svolgimento delle sue funzioni istituzionali in regime di *in house providing*.

DARE ATTO che il Sindaco di questo Comune Socio è onerato alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente provvedimento.

DI MUNIRE il presente atto della clausola di immediata esecutività ai sensi dell’art. 12, c.2, della L.R. n. 44/1991 e ss.mm.ii., per consentire alle summenzionate Società di appartenenza di adottare, ognuno per le proprie competenze, gli atti consequenziali al provvedimento di che trattasi.



Comune di Alimena

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Indicazione alla “SRR Palermo Provincia Est Scpa” di attivazione procedure per l’affidamento in house nei confronti della società “AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.”, secondo le modalità e le disposizioni previste dalla normativa

Il Dirigente del AREA 4 LAVORI PUBBLICI POLIZIA PROVVEDITORATO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d’interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Alimena, 04/03/2024

Il Dirigente del
AREA 4 LAVORI PUBBLICI POLIZIA
PROVVEDITORATO

ROSARIO MACALUSO



Numero Proposta: 2/2024 del 20/02/2024

Ufficio Proponente: AREA 4 LAVORI PUBBLICI POLIZIA PROVVEDITORATO

Delibera N° _____ del _____

Comune di Alimena

Città Metropolitana di Palermo

SEDUTA

Data della seduta: _____ Ora: _____

ASSENTI:

PRESENTI:

ESITO DECISIONALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GENERALE

IL SEGRETARIO

IMMEDIATA ESECUZIONE



COMUNE DI BLUFI

(Città Metropolitana di Palermo)

DELIBERAZIONE N. 7

SEDUTA del 7 - 02 - 2024

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: INDIRIZZO ALLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. IN ORDINE ALL’AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI.

L’anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno **SETTE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **17,00**, nel Comune di Blufi e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi dell’art. 19 della L. R. 7/92, si è riunito in sessione Ordinaria di prima convocazione, ed in seduta pubblica, nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	Pre.	Ass.	COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	Pre.	Ass.
ABBATE DOMENICO	Presidente del Consiglio	X		VAZZANO DOMENICO	Consigliere		X
COCO MARIANNA	Vice Presidente del Consiglio		X	ALBANESE FRANCESCA	Consigliere		X
AIOSA MANUELA	Consigliere	X		GULINO DOMENICA	Consigliere	X	
GAROFALO ALBERTA M.R.	Consigliere		X	TORREGROSSA ANTONIO	Consigliere	X	
PORRA’ IVAN	Consigliere	X		TRUBIA SANTINA	Consigliere	X	

Consiglieri presenti n. 6 - Assenti n. 4

Assume la Presidenza il Consigliere Abbate Domenico nella qualità di Presidente del Consiglio. Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antoci Marco. Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull’argomento in oggetto specificato:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In prosieguo di seduta passa alla trattazione del 7° punto posto all'Ordine del Giorno ad oggetto:
INDIRIZZO ALLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. IN ORDINE ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI.

Dà lettura della proposta di deliberazione del Responsabile dell'Area Tecnica corredata dai pareri favorevoli di Regularità Tecnica e Contabile, nonché dal parere favorevole dell'Organo di Revisione, come di seguito riportata:

IL RESPONSABILE DELLA P.O. AREA TECNICA

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e sss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici;
VISTO il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
VISTO il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;
VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;
VISTA la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
VISTO il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);
VISTI lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;
VISTO lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è Socio e detiene il **5,083%** di capitale;
VISTO lo Statuto di questo Comune;
VISTA la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;
CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;
- giusto atto Rep.N.2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";
- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO "Alte Madonie";

VISTA la L.r. n. 9 del 2010 si rende necessario richiedere alla SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in *house providing*;

VISTO il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l’approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

VISTI in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) *“I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principini sussidiarietà e proporzionalità. Nell’organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell’utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”;*
- 4) *“Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”;*
- 10) *“Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria”;*
- 12) *Nei casi in cui risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all’art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;*

VISTI altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che:

- all’art. 14 prevede: *“l’ente locale e gli altri enti competenti, nell’ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore....mediante una delle seguenti modalità di gestione:*
- *a) ...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;*
- *b) affidamento a società mista...;*
- *c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17;*
- *d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’art. 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.*
- all’art. 17 prevede che: *“Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di*

contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

- *Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione... ”;*
Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- *la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;*
- *tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;*
- *parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;*
- *inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;*

CONSIDERATO, ALTRESI' CHE:

- *la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;*
- *si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia*

Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Selafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

- a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento *in house*" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.
- è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;
-

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

Tutto ciò premesso e considerato

**PROPONE
al Consiglio Comunale**

1. **Di confermare** la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
2. **Di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;
3. **Di rendere** la deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/1991, per consentire di darne esecuzione in tempi brevi.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(F.to Arch. Vincenzo Vaccarella)

COMUNE DI BLUFI

Città Metropolitana di Palermo

OGGETTO: INDIRIZZO ALLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. IN ORDINE ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI.

P A R E R I

AREA TECNICA

Per quanto concerne la REGOLARITÀ TECNICA si esprime parere FAVOREVOLE.

Blufi li 31/01/2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(F.to Arch. Vincenzo Vaccarella)

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA:

Per quanto concerne la REGOLARITÀ CONTABILE si esprime parere FAVOREVOLE.

Blufi li 31.01.2024

IL RESPONSABILE dell'AREA FINANZIARIA
(F.to D.ssa Salerno Patrizia M.C.)

Ultimata la lettura della proposta di Deliberazione, **il Presidente del Consiglio** apre il dibattito.

L'Arch. Vaccarella relaziona sul punto e illustra sinteticamente il contenuto della proposta, dando atto che il servizio di raccolta non è oggetto di affidamento da parte del Comune, bensì della SRR. Essendo l'attuale gestione scaduta e in proroga, il Comune in questa sede è chiamato a esprimere la propria volontà in ordine alla motivata scelta di mantenere l'affidamento in house del servizio. Spiega, inoltre, le ragioni sottese alla possibilità di un affidamento in house, come esposte in seno alla proposta di deliberazione.

Il Sindaco Puleo aggiunge che la società che attualmente gestisce il servizio ha svolto un buon lavoro in questi anni, garantendo un discreto livello di un servizio assolutamente delicato, anche in virtù dell'acquisita conoscenza del territorio. Rivolge un appello a tutti al fine di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di fare bene la raccolta differenziata.

Il Consigliere Porrà si associa a quanto detto e auspica che la cittadinanza possa, con qualche modalità, essere incentivata nel rispettare e implementare la differenziazione dei rifiuti.

A questo punto, in assenza di ulteriori interventi, **il Presidente del Consiglio** mette a votazione l'approvazione dell'argomento posto all'Ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione allegata alla presente;

Uditi gli interventi;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi a norma dell'art. 12 della l. r. 30/2000, allegati al presente atto;

Visto il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Ad unanimità di voti favorevoli resi in forma palese per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

DELIBERA

1. **Di confermare** la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
2. **Di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata, successiva ed unanime votazione, resa in forma palese per alzata e seduta, stante l'urgenza di provvedere;

DELIBERA

Rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Trubia Santina F.to Abbate Domenico F.to Dr. Antoci Marco

CERTIFICAZIONE PUBBLICITA' LEGALE
(Ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione dell'Incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Online

ATTESTA

Che la presente Delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio Online del sito informatico istituzionale del Comune di Blufi – www.comune.blufi.pa.it – dall'**8 Febbraio 2024**, per quindici giorni consecutivi, su richiesta dell'Ufficio proponente, Segreteria.

Blufi Lì _____

L'ADDETTO ALLA TENUTA ALBO
(F.to Vaccarella Lucio)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Marco Antoci)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della l.r. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
ai sensi dell'art. 12 della l.r.3/12/91 n. 44

Blufi lì **7.02.2024**

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Marco Antoci)

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, Lì 08.02.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Marco Antoci)



COMUNE DI BLUFI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 3/2024

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "INDIRIZZO ALLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. IN ORDINE ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI."

L'anno 2024 il giorno 2 del mese di febbraio si è adunato, presso la sede dell'Ente, il Revisore Unico rag. Santo Ferrarello nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27.07.2023 per esaminare, discutere ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Premesso che:

l'Ente, a mezzo e-mail-P.e.c. del 31/01/2024, ha provveduto a trasmettere la proposta di deliberazione del Responsabile dell'Area Tecnica da sottoporre al Consiglio Comunale avente ad oggetto: "INDIRIZZO ALLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. IN ORDINE ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI";

Esaminata

- la succitata proposta, con la quale si propone di:
 - "confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scrl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;"
 - "autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo

decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto e Risorsa scrl;"

Visti

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1;
- Il parere favorevole in relazione alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Vincenzo Vaccarella;
- il parere favorevole in relazione alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Patrizia Maria Concetta Salerno;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale indicata in oggetto.

Del ch  si d  atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

Il Revisore Unico
Rag. Santo Farrarello





COMUNE DI BOMPIETRO

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 9 del Reg.

O G G E T T O

**INDICAZIONI ALLA SRR DI ATTIVARE LE PROCEDURE PER
L’AFFIDAMENTO IN HOUSE NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA
SOCIETÀ AMA RIFIUTO È RISORSA SCARL.**

L'anno duemilaventiquattro il giorno VENTISEI del mese di GENNAIO alle ore 17:40 ss., su determinazione del Presidente del Consiglio Com.le, Sig.ra Maria Angela Albanese, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 20 della L.R. N.7/92 e s.m.i. e previo avviso scritto acquisito al prot. dell'ente al n. 454 del 19.01.2024, notificato a ciascun Consigliere ai sensi del IV co. dell'art. 19 della L.R. n.7/92, si è riunito il Consiglio comunale in seduta ordinaria e pubblica presso la sala delle Adunanze del Palazzo Municipale.

Sono presenti i Sigg. Consiglieri com.li:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
	ALBANESE MARIA ANGELA	X	
2	D'IGNOTI ILENIA		X
3	LIBRIZZI ROSARIO	X	
4	RANDAZZO ISIDORO MARCO	X	
5	LIO LUANA		X
6	DI GANGI DAMIANO	X	
7	MANNONE GIORGIO MARIA	X	
8	SABATINO PEPPINO GIUSEPPE	X	
9	RICHIUSA ANNA RITA	X	
10	ALBANESE MIRKO	X	
	TOTALE	8	2

Consiglieri presenti n. 8. Consiglieri assenti n. 2

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Albanese Maria Angela.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Alessandra M. Tantillo.

Il proponente: III-Settore Tecnico - Urbanistico

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta 5 del 16/01/2024

Oggetto: INDICAZIONI ALLA SRR DI ATTIVARE LE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA SOCIETÀ AMA RIFIUTO È RISORSA SCARL.

Il Responsabile Settore Tecnico Urbanistica, nominato Responsabile di posizione organizzativa con determina Sindacale n. 2 del 10/01/2022, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e sss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

VISTO il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;

VISTA la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);

VISTI lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;

VISTO lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è Socio e detiene il **3,481 %** di capitale;

VISTO lo Statuto di questo Comune;

VISTA la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana,

Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;

- giusto atto Rep.N.2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";
- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO "Alte Madonie";

Vista la L.r. n. 9 del 2010 si rende necessario richiedere alla SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in *house providing*;

Visto il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*

che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

Visti in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) "I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principini sussidiarietà e proporzionalità....Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.";
- 4) "Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore";
- 10) *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che*

ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria”;

- *12) Nei casi in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;*

Visti altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che:

- *all'art. 14 prevede che: “l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore....mediante una delle seguenti modalità di gestione:*
- *a) ...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;*
- *b) affidamento a società mista...;*
- *c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;*
- *d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.*

- all'art. 17 prevede che: *“Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.*

- *Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;*

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- *la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro*

Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;

- tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;*
- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;*
- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;*

CONSIDERATO che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;

CONSIDERATO che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

CONSIDERATO che, a seguito dei suddetti incontri, i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento *in house*" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

CONSIDERATO che è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della suddetta

società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

RILEVATA l'urgenza di provvedere, stante la stretta tempistica sopra indicata, mediante la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi dell'art. 12 co. II L.R. n. 44/1991;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

1. **di confermare** la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
2. **di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;
3. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 12, comma 2, Legge Regionale n. 44/1991, la presente deliberazione immediatamente eseguibile

Il Presidente introduce il nono e ultimo punto all'o.d.g.

Prende brevemente la parola il Sindaco, evidenziando la necessità di approvare la presente delibera alla luce dell'imminente scadenza del contratto con Ama del 31 marzo '24, ferma restando l'esistenza di un accordo con gli altri sindaci di procedere in questo senso.

A questo punto, il Presidente pone in votazione la proposta per alzata e seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime favorevole, resa in forma palese per alzata e seduta da n. 8 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. **di confermare** la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
2. **di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con separata ed unanime votazione, resa in forma palese per alzata e seduta da n. 8 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91.

Prima della chiusura della seduta consiliare, chiede di prendere la parola il Sindaco per una comunicazione.

Questi, in particolare, rappresenta al Consiglio che in settimana l'ufficio tecnico è stato sottoposto a ispezione da parte della Guardia di Finanza per presunto deposito irregolare di rifiuti presso le aree destinate a deposito temporaneo di sfalci ecc., cui ha fatto seguito il sequestro preventivo delle stesse. Si resta in attesa del pronunciamento del giudice a riguardo.

Il Consigliere Sabatino rappresenta il suo dispiacere per l'accaduto.

Interviene, altresì, il Dott. Sabatino precisando che l'area interessata era chiusa, quindi non accessibile ad altri. Rileva, inoltre, che l'ultima raccolta di ingombranti da parte di Ama risale al 2 dicembre'23.

A questo punto, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.05.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Albanese Maria Angela

Il Consigliere Anziano

Mannone Giorgio

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa Alessandra M. Tantillo

Affissa all'Albo Pretorio

il _____

IL MESSO COMUNALE

Dott.ssa Alessandra M. Tantillo

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio e all'Albo Online, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____ e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla residenza Municipale, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Alessandra M. Tantillo

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 44/91

Bompietro, Li _____

Visto : IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE
Albanese Maria Angela Dott.ssa Alessandra M. Tantillo

COMUNE DI BOMPIETRO

Divenuto esecutivo il _____

Per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91

Bompietro, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Alessandra M. Tantillo

Il Presente file costituisce copia digitale conforme all'originale firmato digitalmente e conservato nel rispetto delle regole tecniche di cui al D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni e integrazioni



Comune di Caltavuturo
Città Metropolitana di Palermo



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 14 del 09-02-2024

Oggetto:

"Indicazione alla SRR Palermo provincia est S.C.P.A. di attivare le procedure di affidamento in House".

L'anno duemilaventiquattro, il giorno nove del mese di febbraio alle ore 21:00 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione in seduta Ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

Siragusa Mariano	P	CORDONE IVAN	A
DI STEFANO ILARIA	P	RUGGIRELLO ANTONINO	P
COMELLA ANTONINO	P	DI GIORGI GIUSEPPE	P
AUDINO ROBERTA	P	Varca Rosaria	P
CHIAPPONE MARIANO	P	Giannopolo Domenico	P
TERESI IOLANDA	P	Gennuso Gaetana	P

Risultano presenti n. 11 e assenti n. 1.

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA LUCIA MANISCALCO.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il PRESIDENTE, Mariano Siragusa, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti in oggetto.

La seduta è Pubblica.

LAVORI PUBBLICI	
IL RESPONSABILE	ASSESSORE PROPONENTE
MARIA ROSARIA CONOSCENTI	

Il Responsabile del servizio nominata con Provvedimento n.109 del 27/04/2023, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
VISTO il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;
VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;
VISTA la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
VISTO il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);
VISTI lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;
VISTO lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è Socio e detiene il 9,852% di capitale;
VISTO lo Statuto di questo Comune;
VISTA la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;
- giusto atto Rep.N.2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";

- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO "Alte Madonie";

Vista la L.R. n. 9 del 2010 si rende necessario richiedere alla SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in house providing;

Visto il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali dirilevanza economica"

che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

Visti in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) "I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principini sussidiarietà e proporzionalità....Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.";
- 4)"Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore";
- 10) "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di inte-resse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengo-no necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzio-ni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente ope-ranti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfa-cimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria";
- 12) Nei casi in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esi-ge-nze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere as-sicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operato-ri, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamen-te conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche";

Visti altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che:

- all'art. 14 prevede:"l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore....mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a)...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;
- b) affidamento a società mista...;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni.
- all'art. 17 prevede che: "Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo30.
- Il contratto di servizio e' stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e

dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;
- tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;
- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;
- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

CONSIDERATO che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;

CONSIDERATO che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

CONSIDERATO che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento in house" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

CONSIDERATO che è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

1. Confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;

2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to MARIA ROSARIA CONOSCENTI

Pareri espressi ai sensi degli artt.. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

In ordine alla regolarità **tecnica** si esprime parere Favorevole

Caltavuturo, 30-01-2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to MARIA ROSARIA
CONOSCENTI

In ordine alla regolarità **contabile** si esprime parere Favorevole

Si esprime parere favorevole nel presupposto che la scelta dell'affidamento in house risulti corrispondente ai parametri indicati nell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 201/2022 e che si dia conto, prima dell'affidamento complessivo del servizio, degli esiti della valutazione in apposita relazione ex art. 14, comma 3 del citato decreto legislativo.

Dr.ssa Lucia Maniscalco

Caltavuturo, 05-02-2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
F.to DOTT.SSA LUCIA
MANISCALCO

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 FEBBRAIO 2024 ORE 21,00 /CC 14-2024 ORDINARIA
SEDUTA DI PROSECUZIONE.**

OGGETTO: Indicazione alla SRR Palermo provincia est S.C.P.A. di attivare le procedure di affidamento in House.

Alle ore 21,00 e segg., fatto l'appello si constata la presenza di n. 11 consiglieri comunali su 12 assegnati e in carica, assente n.1: Cordone.

Presenti per l'Amministrazione comunale il Sindaco Prof. Salvatore Di Carlo e l'Assessore Mariano Chiappone che riveste anche la carica di Consigliere.

Presente in aula l'Ing. Santina Meli.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Mariano Siragusa.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Lucia Maniscalco.

Presenti in aula l'ing. Santina Meli, responsabile dell'Area Tecnica.

IL PRESIDENTE, in prosecuzione, passa alla trattazione dell'argomento posto al 4° punto dell'O.D.G. concernente l'oggetto.

(Si allontana il Presidente, assume la presidenza il consigliere Ilaria Di Stefano)

Espone l'Ing. Meli, Responsabile dell'Area Tecnica, come da proposta di deliberazione.

PRESIDENTE: apre la discussione.

Interviene il **Segretario**, su richiesta del consigliere Di Giorgi. (Rientra il Presidente Siragusa), in ordine alla competenza all'approvazione dell'argomento in trattazione, evidenziando che la competenza è in capo al Consiglio Comunale stante che la proposta riguarda la modalità di gestione di un servizio pubblico qual è, appunto, il servizio rifiuti (servizio pubblico locale di rilevanza economica). Osserva inoltre di aver richiesto il parere all'Organo di revisione contabile, che ha riscontrato sostenendo che il parere non è dovuto.

Il Consigliere Di Giorgi chiede in merito al parere reso dal Segretario in funzione di responsabile dell'Area Finanziaria, atteso che il parere favorevole appare condizionato alla valutazione della convenienza e alla redazione della relazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. 201/2022.

Segretario: evidenzia che il riferimento è alle norme di legge, e che anche in passato, si è fatta un'analisi in ambito 'A.R.O.' sulla convenienza a ricorrere alla gestione tramite società in house ed è stata pure redatta la relazione sulla gestione richiesta dalla legge.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese si ottiene il seguente risultato:

Presenti: n.11

Assente n. 1 (Cordone)

Votanti: n.11

Favorevoli: n. 11

Astenuti: 0

Contrari: n. 0

Il Consiglio approva

Si passa alla votazione dell'immediata esecutività.

Presenti: n.11

Assente n. 1 (Cordone)

Votanti: n.11

Favorevoli: n. 11

Astenuti: 0

Contrari: n. 0
Il Consiglio approva

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione ad oggetto *"Indicazione alla SRR Palermo provincia est S.C.P.A. di attivare le procedure di affidamento in House"*;

DATO ATTO CHE:

-la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. gestisce, da anni, nel territorio del Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;

-tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;

-parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione intera-mente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;

- inoltre, l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

CONSIDERATO che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;

PRESO ATTO che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

CONSIDERATO che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento in house" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

CONSIDERATO che è volontà di questo Ente voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

RITENUTO pertanto dover autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1

lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

SENTITA la discussione svoltasi in aula;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile dell'Area Tecnica

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità contabile dal Segretario Generale del Comune in funzione di Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria; *"Si esprime parere favorevole nel presupposto che la scelta dell'affidamento in house risulti corrispondente ai parametri indicati nell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 201/2022 e che si dia conto, prima dell'affidamento complessivo del servizio, degli esiti della valutazione in apposita relazione ex art. 14, comma 3 del citato decreto legislativo";*

RILEVATO che la richiesta alla SRR di affidare la gestione del servizio dei rifiuti alla Società in house non compromette l'attuazione degli adempimenti prescritti dalla legge;

VISTO il regolamento di contabilità;

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana",

VISTA la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

VISTA la L.30 dicembre 2023, n. 213 recante la legge di bilancio 2024;

VISTO lo Statuto comunale

TUTTO ciò premesso

Con n. 11 voti favorevoli, Contrari: n. //, astenuti //, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati,

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione che precede e, conseguentemente:

DI CONFERMARE la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;

DI AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione Europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl.

Indi,

IL CONSIGLIO

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione alla presente;

VISTO l'art. 16, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

Con n. 11 voti favorevoli, n. // contrari, n. // astenuti espressi in modo palese,

DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza.

Si passa alla trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno

IL PRESIDENTE
F.to Mariano Siragusa

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to ILARIA DI STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA LUCIA MANISCALCO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Dalla residenza municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 09-02-2024

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

**IL SEGRETARIO
GENERALE**
F.to DOTT.SSA LUCIA MANISCALCO

Il presente atto viene affisso all'albo on line del sito istituzionale di questo Comune.

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione dell'addetto alle pubblicazioni, certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'albo on line del sito istituzionale di questo Comune, che vi è rimasta per quindici giorni consecutivi e che, entro tale termine, non sono state prodotte opposizioni.

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI CASTELLANA SICULA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 3

Data 31/01/2024

Oggetto: Consenso di questo Comune Socio a dare indicazione alla S.R.R. "Palermo Provincia Est" Sspa di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della Società di appartenenza AMA "Rifiuto è Risorsa" Searl, secondo le modalità e le disposizioni previste dalla normativa in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **TRENTUNO** del mese di **GENNAIO** alle ore **18:30** nell'Aula Consiliare del Comune suddetto, a seguito della convocazione del Presidente del **25 gennaio 2024 prot. n. 1234**, previo avviso notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) INTRIVICI Anselmo Gandolfo		si	9) DAIDONE Ferruccio Mario		si
2) FIANDACA Daniela	si		10) MIGLIORE Massimiliano	si	
3) GANGI Epifanio Salvatore	si		11) SANFRATELLO Noemi		si
4) DI GANGI Gabriele	si		12) ZAFONTI Giuseppe	si	
5) GIACOMARRA Enza		si			
6) LIPANI Valeria Maria	si				
7) GERACI Davide	si				
8) GULINO Giuseppina	si				

Presenti n. 8

Assenti n. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti per la validità della seduta, assume la presidenza la Sig. Gangi Epifanio Salvatore – Vice Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Rosa Randazzo.

Il Vice Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno, indicato in oggetto.

Il Sindaco pro tempore di questo Comune sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione avente per oggetto: **Consenso di questo Comune Socio a dare indicazione alla S.R.R. "Palermo Provincia Est" Scpa di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della Società di appartenenza AMA "Rifiuto è Risorsa" Scrl, secondo le modalità e le disposizioni previste dalla normativa in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.**

Premesso che:

- con atto Rep. n. 12/2013 del Comune di Gangi, sede della Convenzione, è stata stipulata la Convenzione di costituzione dell'Area Rifiuti Ottimale (A.R.O.) "Alte Madonie" ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, avente come finalità il coordinamento, l'attuazione e lo svolgimento associato dei compiti e delle attività connesse all'organizzazione e all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, stipulata in data 05/10/2013 tra i Comuni aderenti, giusto l'atto con Rep. n. 12/2013 del Comune di Gangi sede della Convenzione;
- con Deliberazione dell'ARO del 08.02.2014 sono stati approvati gli schemi di Atto Costitutivo e di Statuto della Società Consortile a responsabilità limitata AMA- "Rifiuto è Risorsa";
- in data 01/08/2014 è stata costituita la Società Consortile a responsabilità limitata denominata AMA - "Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l., giusto atto Rep. n. 1248, Racc. n. 898, a rogito del notaio Stefano Puglisi, registrato a Palermo in data 11/08/2014 al n. 8339 - Serie IT e depositato nella stessa data alla C.C.I.A.A. di Palermo al n. 49580 (iscritto il 13/08/2014), con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scalfani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'A.T.O. n. 17 - Palermo Provincia Est;
- con atto Rep. n. 1248 del 01.08.2014 del Notaio Dr. Stefano Puglisi, Notaio in Marineo, è stato rogato lo Statuto della Società Consortile a responsabilità limitata AMA - "Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l.;
- con Verbale dell'Assemblea della medesima Società, con N. 3621 di Rep. del 30.01.2018, a rogito del Notaio Dr. Stefano Puglisi, Notaio in Marineo, è stato modificato lo Statuto che veniva adeguato alla luce del D. Lgs 175/2016, "T.U. delle Società partecipate";
- con atto notarile pubblico, rep. n. 2.385, racc. n. 1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata ampliata la compagine sociale di AMA "Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l. con l'ammissione, come Soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA - "Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";
- con verbale di assemblea straordinaria della Società AMA - "Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l., redatto in data 19/09/2022 dal Notaio Stefano Puglisi, giusto atto con rep. n. 8946, racc. n. 6609, è stata prorogata la durata della medesima Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società AMA- "Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l. scade prossimamente, in data 31 marzo 2024 e che in tale data andrebbe a scadere il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA - "Rifiuto è Risorsa" e che pertanto occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- la Convenzione tra i Comuni dell'ARO "Alte Madonie", sopra menzionata, risulta scaduta.
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 21/09/2012, redatta in sostituzione del Consiglio Comunale, si deliberava la costituzione della Società consortile per azioni (S.R.R.) - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti nell'ambito territoriale ottimale dell'ATO 17 denominato "Palermo Provincia Est", nonché contestualmente si approvavano lo schema di statuto societario e lo schema all'atto costituito afferenti alla medesima S.R.R.;
- il Comune di Castellana Sicula è Socio della Società sopra menzionata, denominata S.R.R. "Palermo Provincia Est" Scpa, con una quota azionaria di partecipazione al capitale sociale, in percentuale, del 2,045%;

- il Comune di Castellana Sicula è altresì Socio della Società consortile denominata *AMA "Rifiuto è Risorsa"* Srl con una quota azionaria di partecipazione al capitale sociale, in percentuale, dell'8,382%, ciò in forza della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 23/04/2014 con la quale veniva approvato lo schema di Statuto societario e lo schema dell'Atto Costitutivo; il predetto Statuto societario veniva modificato alla luce delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 175 del 19/08/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n. 175/2001 concernente il *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*;

Vista la L.R. 9/2010 e ss.mm.ii. concernente la *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;

Visto il D.P. Reg. n. 531 del 4 luglio 2012 che approva il Piano di individuazione dei Bacini Territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti Territoriali Ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'A.T.O. n. 17 - Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti denominata S.R.R. "Palermo Provincia Est" S.p.A.

Vista la Deliberazione ARERA N. 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

Considerato che alla luce delle disposizioni di cui alla L.R. 9/2010 e ss.mm.ii. si rende necessario richiedere alla Società consortile S.R.R. "Palermo Provincia Est" S.p.A. di procedere, per quanto di competenza, ad adottare ed espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla Società in house providing.

Visto il D. Lgs. 23/12/2022, n. 201 concernente il *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"* il quale definisce il principio di separazione tra le funzioni di regolazione, di indirizzo e controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali a rete con cui si è previsto appunto il riordino dei Servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti Locali;

Visti i seguenti articoli, 3, 4, 10 e 12 del succitato D. Lgs. 23/12/2022, n. 201 che prevedono e disciplinano sostanzialmente quanto segue:

art. 3) *"I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi sussidiarietà e proporzionalità. Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva"*;

art. 4) *"Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore"*;

art. 10) *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è idonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria"*;

art. 12) *"Nei casi in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono"*

indicare le eventuali compensazioni economiche”;

Visti altresì i seguenti articoli, 14 e 17 del medesimo D. Lgs. (n. 201 del 2022) che prevedono e disciplinano sostanzialmente quanto segue:

art. 14) *“l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore, mediante una delle seguenti modalità di gestione:*

- a) *affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;*
- b) *affidamento a società mista...;*
- c) *affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;*
- d) *limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati: gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni.”.*

Art. 17) *“Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo30.*

Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o

da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, N. 39.L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...";

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, del D. Lgs. N. 36 del 2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei Contratti Pubblici.

Ravvisato, considerato ed evidenziato che:

- la Società in house **AMA-Rifiuto è Risorsa S.r.l.** gestisce, da anni, nel territorio di questo Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media regionale;
- tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di Soggetti Privati, senza un ulteriore esborso economico;
- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le occorrenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;
- inoltre l'attuale gestione del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;
- la S.R.R. "**Palermo Provincia Est**" Scpa, quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo, è l'Organo competente preposto all'affidamento del Servizio di Igiene Ambientale in forza dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D. Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D. Lgs 36/2023;
- si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del Servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani a cui hanno preso parte i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompelru, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sciafani Bagni e Valledolmo, tutti Soci della Società **AMA - "Rifiuto è Risorsa"** Scrl e tutti ricompresi nell'A.T.O. n. 17 - Palermo Provincia Est;
- a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei summenzionati Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla S.R.R. "**Palermo Provincia Est**" Scpa, di voler continuare ad avvalersi della Società di appartenenza **AMA - "Rifiuto è Risorsa"** Scrl e pertanto, così come previsto dal comma 1, lettera c) dell'art. 14 del D. Lgs. 201/2022, di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta Società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione Europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra esposte si ritiene che "l'affidamento in house" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

Avendo competenza a proporre in merito al Consiglio Comunale.

Per tutto quanto sopra riportato.

PROPONE

1. Che è volontà di questo Comune Socio di dare indicazione alla S.R.R. "Palermo Provincia Est" Scpa, di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della Società di appartenenza AMA "Rifiuto è Risorsa" Scrl, secondo le modalità e le disposizioni previste dalla normativa in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di poter continuare ad avvalersi della suddetta Società e dello svolgimento delle sue funzioni istituzionali in regime di *in house providing*.
2. Dare atto che il Sindaco di questo Comune Socio è onerato alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente provvedimento.
3. Di munire il presente atto della clausola di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12, c.2, della L.R. n. 44/1991 e ss.mm.ii., per consentire alle summenzionate Società di appartenenza di adottare, ognuno per le proprie competenze, gli atti consequenziali al provvedimento di che trattasi.

Castelfana Sicula, li 25/01/2024

Il Proponente

IL SINDACO

f.to Geom. Francesco Calderaro.

Il Presidente

Passa all'esame del 3° punto all' O.d.G : **"Consenso di questo Comune Socio a dare indicazioni alla S.R.R. " Palermo Provincia Est" Sepa di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della Società di appartenenza AMA "Rifiuto è Risorsa" Scarl , secondo le modalità e le disposizioni previste dalla normativa in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".**

Dichiarata aperta la discussione, interviene il Consigliere, Avv. Daniela Fiandaca, che illustra la proposta predisposta dal Responsabile del Settore Tecnico. Fa presente che il Consiglio Comunale è chiamato a dare indicazioni alla S.R.R. "Palermo Provincia Est" sulle modalità di affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Precisa che il D. Lgs. n. 201/2022 ha riordinato la disciplina vigente in materia di servizi pubblici di rilevanza economica ed ha introdotto significative novità legislative, delle quali si deve necessariamente tenere conto. Tra le modalità di gestione dei servizi pubblici locali rientra anche l'affidamento a società in house, a condizione che vengano rispettate le modalità ed i limiti imposti dalla disciplina dei contratti pubblici e dal decreto legislativo n. 175/2016. Continua, asserendo che l'affidamento in house necessita di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, quale, ad esempio, l'efficiente gestione del servizio e i benefici per la collettività derivanti da tale forma di gestione, tenuto conto anche della qualità dei servizi offerti, dei costi degli stessi nonché della tutela dell'ambiente garantita. Fa rilevare che il servizio fornito dalla Società "AMA Rifiuto è Risorsa" Scarl è stato efficiente, con costi ragionevoli e in linea con quelli di mercato. In relazione alla tutela ambientale, ricorda che il comune di Castellana ha superato il 65% di raccolta differenziata e i dati sono in costante miglioramento.

Segue l'intervento, per dichiarazione di voto, del consigliere Migliore che preannuncia il voto favorevole del suo gruppo consiliare.

Il Presidente, rilevato nessun altro intervento, pone ai voti il punto posto all' o.d.g.

Consiglieri presenti e votanti: 8; Favorevoli: 8

Ad unanimità dei consiglieri presenti, con voto espresso in forma palese, per di mano;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione redatta dal Responsabile del Settore Tecnico;

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della votazione, espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: **"Consenso di questo Comune Socio a dare indicazioni alla S.R.R. " Palermo Provincia Est" Sepa di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della Società di appartenenza "AMA Rifiuto è Risorsa" Scarl , secondo le modalità e le disposizioni previste dalla normativa in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"** che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL PRESIDENTE

Propone di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese, per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91, al fine di procedere all'adozione dei provvedimenti conseguenziali.



COMUNE DI CASTELLANA SICULA

(CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: SINDACO

Oggetto: Consenso di questo Comune Socio a dare indicazione alla S.R.R. "Palermo Provincia Est" Sopa di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della Società di appartenenza AMA "Rifiuto è Risorsa" Scrl, secondo le modalità e le disposizioni previste dalla normativa in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

PARERI

Ai sensi dell'art. 53, comma 1 della legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera a), della L.R. n.48/91, nel testo modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30/2000, i sottoscritti esprimono i seguenti pareri sulla presente proposta di deliberazione:

- Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica:

Li, 25/01/2024

Il Resp.le del Settore Tecnico
f.to Ph.D. Ing. Pietro Conoscenti

- Parere sotto il profilo della regolarità contabile:

Li, 25/01/2024

Il Resp.le del Settore Economico-Finanziario
f.to Dott. Vincenzina Di Gurgenti

La presente proposta di Deliberazione è stata approvata da _____ nella
seduta del _____ con Verbale n° _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Rosa Randazzu

Fatto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Lito Gangi Epifanio Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: Fiandaca Daniela

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Rosa Randazzo

CERTIFICATO DI PUBBLICITA' LEGALE
(Ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009)

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme attestazione del dipendente incaricato alla pubblicazione ON-LINE sul sito informatico istituzionale di questo Comune,

ATTESIA,

che la presente deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio ONLINE del sito WPA all'indirizzo: www.comune.castellanasicula.pa.it per la durata di quindici giorni consecutivi con decorrenza dal _____ fino al _____ e che entro il suddetto non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo

Castellana Sicula, li _____

Il Responsabile del Servizio

Il Segretario Comunale

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in Data: **31/01/2024**

☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, a norma dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni,

☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni

Castellana Sicula, li **31/01/2024**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Rosa Randazzo

È copia conforme all'originale

Castellana Sicula, li **31/01/2024**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Rosa Randazzo



COMUNE DI GANGI

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del Registro - Seduta del 09 FEBBRAIO 2024

OGGETTO: INDICAZIONI ALLA S.R.R. DI ATTIVARE LE PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO IN HOUSE NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA SOCIETA’ AMA RIFIUTO è’ RISORSA SCARL.

L'anno duemilaventiquattro il giorno **nove** del mese di **febbraio** alle ore **20:30** nella Sala Consiliare di Palazzo Bongiorno, si è riunito il **Consiglio Comunale** con l’intervento dei signori

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Barreca Francesca	Consigliere Anziano	X	
Barreca Maria	Consigliere	X	
Dinolfo Antonino	Consigliere	X	
Duca Gioacchino	Consigliere	X	
Farinella Valentina	Consigliere	X	
Giunta Carmelo	Consigliere	X	
Lo Pizzo Giandomenico	Consigliere	X	
Migliazzo Elisa	Consigliere	X	
Quattrocchi Concetta	Presidente	X	
Spallina Danila	Vice Presidente	X	
Spitale Giuseppe	Consigliere	X	
Virga Santi	Consigliere	X	
Totale		12	0

Assume la Presidenza la Sig.ra Quattrocchi Concetta nella qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario del Comune Ciccarelli Santo

Il Responsabile Settore Tecnico Urbanistica, Commercio e Attività Produttive, nominato Responsabile di posizione organizzativa con Provvedimento n. 44 del 16.11.2022, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e sss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

VISTO il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;

VISTA la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);

VISTI lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;

VISTO lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. di cui questo Comune è Socio e detiene il 16,682% di capitale;

VISTO lo Statuto di questo Comune;

VISTA la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF, con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;
- giusto atto Rep.N.2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";
- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO "Alte Madonie";

Vista la L.R. n. 9 del 2010 si rende necessario richiedere alla SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in *house providing*;

Visto il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l’approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

Visti in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) *“I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principini sussidiarietà e proporzionalità....Nell’organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell’utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”;*
- 4) *“Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”;*
- 10) *“Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria”;*
- 12) *Nei casi in cui risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all’art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;*

Visti altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che:

- all’art. 14 prevede: *“l’ente locale e gli altri enti competenti, nell’ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore....mediante una delle seguenti modalità di gestione:*
- *a) ...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;*
- *b) affidamento a società mista...;*
- *c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17;*
- *d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’art. 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in*

un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

- *all'art. 17 prevede che: “Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo30.*

- *Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;*

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- *la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;*

- *tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;*
- *parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;*
- *inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;*

CONSIDERATO che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;

CONSIDERATO che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

CONSIDERATO che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento in house" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità;

CONSIDERATO che è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

1. Confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal

diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;

2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

Gangi li, 22.01.2024

*Il Responsabile del Settore
Arch. Giovanni VENA*

Illustra il responsabile del Settore Tecnico Urbanistica, l'arch. Vena Giovanni.

Interviene il consigliere Lo Pizzo Giandomenico per annunciare il voto favorevole. Il lavoro svolto da AMA è ottimo.

Il sindaco si associa alla valutazione del consigliere Lo Pizzo Giandomenico, sull'ottimo lavoro di AMA.

A questo punto si passa alla votazione: voti favorevoli n. 12/12 espressi palesemente per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Esaminata la proposta di deliberazione che assume a motivazione del presente provvedimento;
- **VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica, Commercio e Attività Produttive;
- **VISTA** il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario;
- **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- **VISTO** il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;
- **VISTO** il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- **VISTO** il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- **VISTO** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;
- **VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;
- **VISTA** la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- **VISTO** il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);
- **VISTI** lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;
- **VISTO** lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è Socio e detiene il 16,682% di capitale;
- **VISTO** lo Statuto di questo Comune;
- **VISTA** la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
- **VISTO** l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

Con voti favorevoli n. 12/12 espressi palesemente per alzata di mano:

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di Deliberazione che precedere redatta dal Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica, Commercio e Attività Produttive;
2. Confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa

scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;

3. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 12/12 espressi palesemente per alzata di mano.

D E L I B E R A

Di rendere la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 per consentire di darne esecuzione in tempi brevi.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Consigliere Anziano

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Comunale

Barreca Francesca *

Quattrocchi Concetta *

Ciccarelli Santo *

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 44/91

Gangi , li 09.02.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ciccarelli Santo *

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91.

Gangi , li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ciccarelli Santo *

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI GERACI SICULO

Città Metropolitana di Palermo



Piazza Municipio n. 14 – 90010 – tel. 0921-643080 fax 0921-643619

sito web: www.comune.geracisiculo.pa.it - email: info@comune.geracisiculo.pa.it

PEC: protocollo@pec.comune.geracisiculo.pa.it - Codice fiscale e P. Iva: 00540780822

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 3 del Registro - Seduta del : 09.02.2024

OGGETTO: INDIRIZZO ALLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. IN ORDINE ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **nove** del mese di **febbraio** alle ore **18.45** in Geraci Siculo, nelle forme previste dall'art. 4 del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 78 del 25/11/1994, come modificato con deliberazione di C.C. n. 14 del 31 Maggio 2022, inerente lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale anche in videoconferenza o in modalità mista, previo invito formalmente effettuato, si è riunito in modalità mista il Consiglio Comunale convocato in sessione ordinaria, nelle persone dei signori:

1 - Puleo Giuseppe	Presente	7 - Tumminello Alessia	Presente
2 - Lo Pizzo Daniela	Presente	8 - Vazzana Giovanni	Presente
3 - Maggio Ilenia	Presente	9 - Scancarello Gaetano	Presente
4 - Piscitello Girolamo	Presente	10 - Di Maria Marica	Presente
5 - Pupillo Antonio	Assente		
6 - Tedesco Alessia	Presente		

Assume la presidenza il Cons. **Puleo Giuseppe**, Presidente del Consiglio.

Risultano collegati on line i Sigg. Consiglieri: Vazzana e Scancarello;

Partecipano alla seduta il Sindaco Dott. L. Iuppa e gli Assessori Coco, Alaimo e Zafonte, nonché il Responsabile del Settore Tecnico;

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, **Dott. Marco Antoci**, che attesta, sotto la propria responsabilità, che:

- 1) La piattaforma telematica che permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Presidente del Consiglio e del Segretario, ciascuno per le rispettive competenze, è la piattaforma Google Meet per videoconferenze intestata al Comune di Geraci Siculo, cui si accede con ID e Password;
- 2) I partecipanti alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione, percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti e intervenire nella discussione.

Tutti i partecipanti dichiarano espressamente di garantire la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e che il collegamento telematico assicura qualità di collegamento da remoto sufficiente per comprendere gli interventi dal relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passa a trattare il punto 3 posto dell'O.d.G. recante “*INDIRIZZO ALLA SRR PALERMO PROVINCIA EST IN ORDINE ALL’AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI*”

Il Presidente dà lettura della proposta, dando atto del parere reso in merito dal Revisore unico dei conti
In assenza di interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore Tecnico;
Sentito il Presidente
Non essendoci interventi,
Con il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Settore Tecnico,
Con il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Economico Finanziario;
Visto il parere del Revisore dei Conti;

Ad unanimità di voti favorevoli, e votanti n. 9 consiglieri, accertati dal Presidente con l’assistenza degli scrutatori.

DELIBERA

di approvare, facendo, propria in ogni parte l’allegata proposta di deliberazione;

di confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l’affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;

di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l’affidamento *in house* nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Propone il Consiglio di votare l’immediata esecutività del presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti favorevoli, presenti e votanti n. 9 consiglieri dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2 della L.R.44/1991, per consentire di darne esecuzione in tempi brevi.

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale N. 8 del 16.01.2024

Oggetto: INDIRIZZO ALLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. IN ORDINE ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI.

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE TECNICO

sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

VISTA la determinazione sindacale N° 08 del 30/06/2023, avente per oggetto “CONFERMA ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI AI RESPONSABILI DI SETTORE INCARICATI DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE” *ai sensi dell’art. 13 e ss. ed Art. 17 del CCNL 21/05/2018*;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

VISTO il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;

VISTA la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell’ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);

VISTI lo Statuto e il Piano d’Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;

VISTO lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è Socio e detiene il **4,547%** di capitale;

VISTO lo Statuto di questo Comune;

VISTA la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

VISTO l’O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell’allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;
- giusto atto Rep.N.2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l’ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l’ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con Determina del Responsabile dell’Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell’ARO “Alte Madonie”;
- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l’affidamento del servizio dell’ARO “Alte Madonie” alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l’ARO “Alte Madonie”;

VISTA la L.r. n. 9 del 2010 si rende necessario richiedere alla SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in house providing;

VISTO il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

VISTI in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) *“I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi sussidiarietà e proporzionalità. Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”;*
- 4) *“Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”;*
- 10) *“Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria”;*
- 12) *Nei casi in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;*

VISTI altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che:

- all'art. 14 prevede: *“l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore....mediante una delle seguenti modalità di gestione:*
- *a) ...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;*
- *b) affidamento a società mista...;*
- *c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;*
- *d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.*
- all'art. 17 prevede che: *“Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house*

di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

- Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;
- tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;
- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;
- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

CONSIDERATO, ALTRESI' CHE:

- la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;
- si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

- a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento *in house*" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.
- è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

Tutto ciò premesso e considerato

P R O P O N E

1. **di confermare** la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
2. **di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;
3. **di rendere** la deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/1991, per consentire di darne esecuzione in tempi brevi.

IL PROPONENTE
Geom. SACCO PIETRO

Proposta di deliberazione:	INDIRIZZO ALLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. IN ORDINE ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI.
----------------------------	---

Parere Tecnico del Responsabile del Settore

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i), della L.r. 48/1991, come modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000, nonché ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta deliberativa in oggetto.

Geraci Siculo, 16.01.2024

Il Responsabile del Settore
Geom. SACCO PIETRO

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i), della L.r. 48/1991, come modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000, nonché ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta deliberativa in oggetto.

Geraci Siculo, 16.02.2024.

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa PUCCIO MARTINA

Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente
Puleo Giuseppe**

**Il Consigliere Anziano
Lo Pizzo Daniela**

**Il Segretario Comunale
Dott. Marco Antoci**

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3.12.1991 n. 44, è pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 13.02.2024

Geraci Siculo, 13.02.2024

L'addetto all'Albo Pretorio Maria Pagano		Il Segretario Comunale Dott. Marco Antoci
---	--	--

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

	La presente diventerà esecutiva il 09.02.2024 per decorrenza dei termini ai sensi dell'art.12, comma 1, della l.r. n. 44/91;
x	La presente deliberazione e' immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. n. 44/91;

Geraci Siculo, 13.02.2024

**Il Segretario Comunale
Dott. Marco Antoci**



Comune di Petralia Soprana

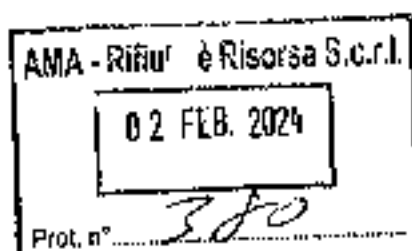
Piazza del Pozzo - 90026 Petralia Soprana (PA)
Tel. 0921/684111 - Fax 0921/694110 - C.F. 03026630025
Site Internet: <http://www.comune.petraliasoprana.pa.it>
PEC: petraliasoprana@pec.it

Ufficio di Segreteria - Tel. 0921 684 116-104-139



Prot. n° 1322.

del - 1 FEB. 2024



Spett.le Ate Madonie Ambiente S.p.a.

Via Papa Leone XIII, 32
90020 Castellana Sicola (PA)

PEC: atemadonieambiente@pec.it

OGGETTO: Trasmissione copia Deliberazione di Consiglio Comunale n°07 del 25/01/2024.

Per opportuna conoscenza si trasmette copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n°07 del 25/01/2024 avente ad oggetto: "Atto di indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della società A.M.A. Rifiuti e Risorsa S.c.a.r.l.".

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Petralia Soprana, li 01 Febbraio 2024



L'Ufficio di Segreteria
L'Isidoro Amministrativo



COMUNE DI PETRALIA SOTTANA
Città Metropolitana di Palermo
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n°: 5

23/02/2024

Conferma della volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house della Società " AMA Rifiuto è Risorsa " Scarl così come previsto dal c 1 lett. c art.14 D.Lgs 201/2022 nei limiti fissati dal Diritto dell'U E, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria socie

L'anno: 2024 il giorno: 23 del mese di: febbraio alle ore: 19:30

nella sala consiliare della sede comunale nel rispetto delle norme di sicurezza a seguito di

invito diramato dal Presidente in data: 19/02/2024 n : 1795 si è riunito il Consiglio Comunale

in sessione: ORDINARIA ed in seduta: pubblica di: prima convocazione

dietro determinazione: Presidente del Consiglio

Presiede la seduta il sig.: Dino Giuseppe Edoardo

Del consiglieri comunali sono presenti n: 6 e assenti sebbene invitati n: 4

come segue:

<u>n°</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>N°</u>	<u>Cognome e Nome</u>
-----------	-----------------------	-----------	-----------------------

1:	Dino Giuseppe Edoardo	8:	
----	-----------------------	----	--

2:	Quattrocchi Claudia	9:	
----	---------------------	----	--

3:	Serio Consuelo	10:	
----	----------------	-----	--

4:	Balascia Giorgio		
----	------------------	--	--

5:	Tedesco Salvatore		
----	-------------------	--	--

6:	Cerami Maria		
----	--------------	--	--

7:			
----	--	--	--

Sono assenti : Minneci Marianna :: Neglia Leonardo Iuri :: Gianforte Mario

Lodico Sabrina

Con l'assistenza del segretario comunale Signor: D.ssa Ornella Mineo

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione

ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

COMUNE DI PETRALIA SOTTANA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE UFFICIO TECNICO

N.: 001 del 22/01/2024

Oggetto: Conferma della volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house della Società AMA Rifiuto è Risorsa scarl così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs.201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società

Il Responsabile Settore Tecnico Urbanistica, Commercio e Attività Produttive, nominato Responsabile di posizione organizzativa con Provvedimento Sindacale n. 19 del 28/06/2022, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

- VISTO** il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. - Codice dei contratti pubblici;
- VISTO** il D.Lgs. 201/2022 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- VISTO** il D.Lgs. 175/2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- VISTO** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Norme in materia ambientale;
- VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - T.U.E.L.;
- VISTA** la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est sapa (SRR);
- VISTI** lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est sapa;
- VISTO** lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è Socio e detiene il 7,93% di capitale;
- VISTO** lo Statuto di questo Comune;
- VISTA** la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sciafani Bagri, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est, Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;
- giusto atto Rep.N.2,385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;

- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";
- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO "Alte Madonie";

Vista la L.r. n. 9 del 2010 si rende necessario richiedere alla SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in house providing;

Visto il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*

che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

Visti in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) *"I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi sussidiarietà e proporzionalità...Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva."*
- 4) *"Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore"*
- 10) *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria"*;
- 12) *"Nei casi in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche"*;

Visti altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che:

- all'art. 14 prevede: *"l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore... mediante una delle seguenti modalità di gestione:*

- a) ...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;
- b) affidamento a società mista...;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni.
- all'art. 17 prevede che: "Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo30.
- Il contratto di servizio e' stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...";

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- *la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;*
- *tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;*
- *parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;*
- *inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;*

CONSIDERATO che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;

CONSIDERATO che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa snc e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

CONSIDERATO che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa snc e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento in house" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

CONSIDERATO che è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa snc;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa snc

Tutto ciò premesso e considerato

Sottopone all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale

1. Confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
(Ing. Carmelo Neglia)

P A R E R I

UFFICIO TECNICO

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole

il 22/01/2024

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
(Ing. Carmelo Neglia)

UFFICIO FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere favorevole

il 22.1.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Rosanna Russo)

Oggetto: Conferma della volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house della Società "AMA Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l. così come previsto dal comma 1, lettera c art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal Diritto dell'Unione Europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società

Il Presidente

introduce la proposta, ricordando che l'attuale affidamento scade il 31 marzo.

Prende nuovamente la parola il dottor Nasello, il quale ricorda che il primo affidamento ad AMA fu fatto nel 2017 dall'ARO ed era stato attivato dall'Assemblea Regionale con comma a una finanziaria che modificava la legge 9 del 2010.

La legge prevedeva di creare l'ambito ottimale, e doveva affidare alla ama per 7 anni (che scadono il 31 marzo 2024).

Spiega poi come dando indicazione a SRR (ente sovracomunale) di procedere all'affidamento, si semplifichi molto il procedimento, dovendo altrimenti ogni singolo comune procedere in autonomia, anche redigendo la relazione prevista dalla legge per gli affidamenti in house.

Il direttore espone poi come il costo del servizio comprenda anche il conferimento e che sia molto conveniente e che in futuro, dopo l'approvazione della delibera, verrà approvato il piano industriale, il quale prevede anche delle assunzioni in AMA.

Prende la parola il Sindaco che esprime il suo assenso all'operazione e che si è nel solco del continuo miglioramento.

Interviene la **Consigliera Serio** che, dopo aver ringraziato il dottore Nasello, afferma di concordare con il Sindaco e sottolinea come il rapporto con AMA sia sempre stato molto onesto e reciproco, nell'ottica del continuo miglioramento del servizio.

Interviene anche il **Consigliere Tedesco**, che ribadisce quanto sia stato positivo agire in abito territoriale e non come singoli.

Ricorda poi come i risultati concreti (65% differenziata) siano merito del lavoro sinergico tra politica, cittadini e chi ha fatto il lavoro.

Conclude il **Presidente Dino**, che si augura che vengano risolte anche le criticità, come spazzamento e prelievo dei rifiuti, esprimendo anche un apprezzamento per la potenziale stabilizzazione dei precari.

Non essendoci altri interventi sul punto, si procede con la votazione.

II CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti gli interventi;
- Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 30/2000;
- Visto l'O.O.EE.LL. vigente in Sicilia;
- Con n. 6 voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano, presenti e votanti n. 6 consiglieri

DELIBERA

Approvare la proposta avente ad oggetto: **Conferma della volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house della Società "AMA Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l. così come previsto dal comma 1, lettera c art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal Diritto dell'Unione Europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società** che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Consigliere **Balascia** chiede l'immediata esecutività del punto, che viene approvato con n. 6 voti favorevoli.

Il Presidente, esaurita la discussione, dichiara chiusa la seduta alle ore 20 e 11.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Dino Giuseppe E.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Quattrocchi Claudia

IL SEGRETARIO

f.to Mineo Ornella

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio, attesta:

CHE la presente deliberazione:

è stata affissa a questo albo pretorio il giorno 28.02.2024 e per 15 gg consecutivi

attesta altresì che contro di essa: sono state prodotte opposizioni o reclami;

_ CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23.02.2024

-- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.4 della L.R.n.23/97

_ perchè dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 .R. 44/91)

LI

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

LI _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA
Città Metropolitana di Palermo
^^^^^^^^^^^^^^^^

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del registro Anno 2024

OGGETTO: Indicazioni alla S.R.R. Attivazione procedure di affidamento in house nei confronti della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **18:00** e seguenti nella Casa Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale nelle forme di legge, in sessione ordinaria, prima convocazione.
Presiede l'adunanza il sig. David Patrizio nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

1	PICCIUCA Vincenzo Elio	P	7	TARAVELLA Giuseppina	P
2	DAVID Patrizio	P	8	LIARDA Mario	P
3	ANSELMO Francesco Maria	P	9	TERMINI Adelia	P
4	CURATOLO Giovanna	P	10	AGLIATA Gandolfo	P
5	PANTINA Gandolfo	P	11	RUSSO Eleonora	P
6	ALBANESE Maria	P	12	POTESTIO Isabella	A

Assenti i consiglieri: Potestio.
Sono presenti per la giunta i sigg.: Macaluso (Vicesindaco), Curatolo, Borgese.
Con la partecipazione del Segretario Comunale, dott. Antonino Russo, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto.

IL RESPONSABILE DELLA III AREA TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

VISTO il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;

VISTA la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);

VISTI lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;

VISTO lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è Socio e detiene il 8,520% di capitale;

VISTO lo Statuto di questo Comune;

VISTA la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;
- giusto atto Rep.N.2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;

- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";
- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. scade il **31/03/2024**;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO "Alte Madonie";

Vista la L.r. n. 9 del 2010 si rende necessario richiedere alla SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in *house providing*;

Visto il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*

che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

Visti in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

3) *"I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi sussidiarietà e proporzionalità. ...Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva."*;

4) *"Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore"*;

10) *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria"*;

12) *Nei casi in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza*

restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;

Visti altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che:

-all'art. 14 prevede che: “l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore....mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;
- b) affidamento a società mista...;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si da' conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

-all'art. 17 prevede che: “Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo30.

Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi

dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;

CONSIDERATO altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;
 - tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;
 - parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;
- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

CONSIDERATO che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;

CONSIDERATO che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

CONSIDERATO che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento *in house*" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

CONSIDERATO che è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

1. **DI CONFERMARE** la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
2. **DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste

dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto e Risorsa scarl

Polizzi Generosa li, 21/01/2024



Il Responsabile III Area Tecnica

Ing. Loretta Macaluso

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERA AVENTE AD OGGETTO

**INDICAZIONE ALLA S.R.R. ATTIVAZIONE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN HOUSE NEI
CONFRONTI DELLA SOCIETA' AMARIFIUTO RISORSE SCARL**

Parere in ordine alla regolarità tecnica

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000.

Polizzi Generosa, li 24/01/2024



Il Resp.le della III Area Tecnica

(Ing. Loretta Macaluso)

Parere in ordine alla regolarità contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Polizzi Generosa, li 25/01/2024



Il Resp.le dell'Area Economico/Finanziaria

(D.ssa Luana Perticone)

Parere dell'Organo di Revisione



COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

Città Metropolitana di Palermo

Via Garibaldi n. 13 - CAP 90028 - Tel. 0921 551611

PEC: comune.polizzi@pec.comune.polizzi.pa.it

Sito internet: www.comune.polizzi.pa.it

VERBALE N. 1 / 2024

della I Commissione Consiliare

L'anno **2024**, il giorno **26** del mese di **gennaio**, presso i locali del Comune di Polizzi Generosa, si riunisce la 1ª Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 1069 del 26 gennaio 2024 per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Indicazioni alla SRR di attivare le procedure di affidamento in house nei confronti della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;
2. Adeguamento alla normativa-alienazione quote di partecipazione in AMA Rifiuto è Risorsa scarl;
3. Approvazione regolamento per l'acquisizione al patrimonio comunale, la riqualificazione e il riuso anche attraverso la cessione a terzi, di beni in stato di abbandono nel territorio comunale.

Sono presenti: Taravella e Liarda.

Assenti: Anselmo, Pantina e Potestio.

Vista la mancanza del numero legale la seduta non ha seguito.

La seduta viene chiusa alle ore 12:30.

Letto, approvato e sottoscritto:

f.to Taravella Giuseppina

f.to Lirida Mario

IL CONSIGLIO COMUNALE

A questo punto il Presidente del C. C. passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, dando lettura della proposta e della volontà di dare indicazioni alla SRR, considerato che il contratto di servizio dell'AMA Rifiuto è Risorsa scarl è in scadenza a marzo di quest'anno, di procedere all'affidamento in house alla stessa AMA. I Sindaci dei 15 comuni aderenti si sono riuniti e unanimemente hanno concordato di continuare questa esperienza con l'AMA e dare indicazioni alla SRR di servirsi della predetta società in house. Riferisce, poi, che la commissione consiliare non si è potuta riunire per mancanza del numero legale.

Seguono gli interventi:

del consigliere Pantina il quale riferisce che il comune è chiamato a confermare l'affidamento in house alla società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, ma questo tipo di affidamento è solo uno delle altre modalità di affidamento che vanno dall'affidamento a terzi con gara pubblica, all'affidamento a società miste e quindi anche all'affidamento in house. Questa soluzione "in house", non ci convince. Si potevano coinvolgere prima i consigli comunali, sentire loro e riferisce che una decisione della Corte dei Conti Veneto su questi tipi di affidamento, hanno statuito che il suo ricorso va fatto dopo una analisi e fornire preventivamente il motivo di questa scelta, cosa che noi non abbiamo. Si è persa un'occasione, a mio vedere. Io diffido di ratificare cose fatte da altri. Ci si augura che nella gestione futura si riducano i costi. Verificheremo ed opereremo secondo le nostre possibilità.

Del consigliere Picciuca il quale in aggiunta a quanto appena detto riferisce che dare un atto di indirizzo che non tiene conto delle diverse prerogative che si hanno conduce a altri sette anni di gestione del servizio non soddisfacente. Qualunque sia la scelta, non dovrebbe essere quella passata. Bisogna riflettere.

Del Presidente del C. C. il quale afferma che noi oggi siamo chiamati a dare un atto di indirizzo in cui ci sono altri 14 comuni, chiamati a farlo. Noi non possiamo che fare altro che rimanere in AMA. Non siamo nelle stesse condizioni di Palermo o di Catania. Non abbiamo gli stessi problemi.

Del Vice Sindaco Macaluso il quale afferma che quando si gioca di rimessa è più facile dire le cose. Oggi non adottiamo una cosa che è al fuori della norma, siamo nel pieno rispetto di essa. È vero che ci sono delle criticità, dei ritardi, ma è pur vero che il comune di Polizzi sconta quell'assenza del servizio di cui si soffriva. Ritardi sulla differenziata della quale mi dolgo. Ma un grosso passo avanti è stato fatto. Questo affidamento in house non nasce ora, ma nel 2017 quando allora dovevano essere fatte le scelte, le riflessioni. Cosa dovremmo fare oggi? C'è una logica comprensoriale che ci obbliga a rispettare la legge. Dobbiamo monitorare e correggere.

Del consigliere Pantina il quale tiene a precisare che qui nessuno ha proposto di andare in altre direzioni. Non spetta a me fare delle proiezioni per verificare quale soluzione scegliere. Non è come

dice l'Assessore. Io ho parlato di indicazioni. Nessuno sta dicendo che la gestione dell'AMA è scellerata.

Del Presidente del C. C. il quale afferma che si propone la conferma della procedura in house all'AMA. Tutti gli altri discorsi lasciano il tempo che trovano. Due dipendenti e 3 trimestrali fanno il loro servizio a Polizzi e non abbiamo disservizi.

A questo punto il Presidente del C. C., dichiara chiusa la discussione ed invita il consiglio a procedere alla votazione del punto.

Messa ai voti la proposta, ottiene il seguente risultato:

votanti 11

favorevoli 8

contrari 3 (la minoranza)

astenuti nessuno

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore votazione espressa in modo palese per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta facendola propria.

letto, approvato e sottoscritto:

Il Consigliere Anziano
Francesco Maria Anselmo

Il Presidente del Consiglio Comunale
Patrizio David

Il Segretario Comunale
Dott. Antonino Russo

Pubblicata all'albo pretorio online il 09/02/2024 per la durata di giorni 15.

Il Messo Comunale
Salvatore Pietro Giresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta **dell'Albo Pretorio Online**, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____ e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, _____

IL MESSO COMUNALE
Salvatore Pietro Giresi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonino Russo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il _____

- ☐ perché dichiarata immediatamente esecutiva
- ☐ perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonino Russo



COPIA

COMUNE DI SAN MAURO CASTELVERDE

Città Metropolitana di Palermo

Piazza Municipio n°11, C.A.P. 90010

tel. 0921674083 – 0921674775 fax 0921674386

<http://www.comune.sanmaurocastelverde.pa.it>

e-mail: comune@comune.sanmaurocastelverde.pa.it - pec: comune.sanmaurocastelverde.pa@pec.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°5 del 22-01-2024

Oggetto:

Indicazione alla S.R.R. di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa Scarl

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventidue del mese di gennaio alle ore 18:10 e seguenti, nell'apposita sala del Comune suddetto, appositamente convocata, in seduta pubblica ordinaria, con determina Presidenziale n° 1 del 17/01/2024 si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Comunale in presenza e in videoconferenza.

Presiede la seduta il Presidente Giuseppe Maccataio in videoconferenza.

Consiglieri Comunali: presenti n° 10, assenti n° 0 così come segue:

MACCATAIO GIUSEPPE	P
Caruso Giuseppina	P
Occorso Mauro Rosario	P
PEDEVILLANO SANTINA	P
PEPE ROSA	P

SCIALABBA ADRIANA	P
CASSATA MAURO	P
CIPRIANO GRAZIELLA	P
DINO MARIANO	P
FARINELLA VINCENZO	P

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Segretario Comunale Dott.ssa Letizia Fiorello.

Il Presidente Giuseppe Maccataio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto sopra indicato;

Il presente verbale viene così approvato e sottoscritto:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: | **Indicazione alla S.R.R. di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa Scarl**

Il Responsabile Settore Tecnico Urbanistica, nominato Responsabile di posizione organizzativa con Deliberazione Sindacale n. 14 del 22.12.2022 sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

- VISTO** il D.Lgs. 36/2023 e sss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;
- VISTO** il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- VISTO** il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- VISTO** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;
- VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;
- VISTA** la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);
- VISTI** lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;
- VISTO** lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è Socio;
- VISTO** lo Statuto di questo Comune;
- VISTA** la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana,

Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;

- giusto atto Rep.N.2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";
- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO "Alte Madonie";

VISTA la L.r. n. 9 del 2010 si rende necessario richiedere alla SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in *house providing*;

VISTO il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

VISTI in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) "I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principii sussidiarietà e proporzionalità....Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.";
- 4) "Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore";

- 10) *“Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria”;*
- 12) *Nei casi in cui risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all’art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;*

VISTI altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che:

- all’art. 14 prevede: *“l’ente locale e gli altri enti competenti, nell’ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore....mediante una delle seguenti modalità di gestione:*
 - *a) ...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;*
 - *b) affidamento a società mista...;*
 - *c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17;*
 - *d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’art. 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.*

- all'art. 17 prevede che: *“Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.*
- *Il contratto di servizio e' stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;*

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- *la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;*
 - *tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;*
 - *parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;*
- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;*

CONSIDERATO che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;

CONSIDERATO che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

CONSIDERATO che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento in house" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

CONSIDERATO che è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta

società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

1. Di approvare la proposta di Deliberazione che precedere redatta dal Responsabile del Settore Tecnico;
2. Confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
3. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;
4. di dichiarare la presente, con separata votazione, resa nei modi di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Responsabile del Procedimento

FRANCO GIUSEPPE

Firmato elettronicamente

Pareri resi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, così come recepita con L.R. n. 48/91

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regularità Tecnica .

San Mauro Castelverde, 17-01-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Si passa alla trattazione del **quinto punto** all'ordine del giorno "indicazione alla S.R.R. di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa Scarl".

Il **Presidente** dà lettura della proposta, precisando che si tratta di un atto consequenziale alla precedente deliberazione.

Prende la parola il **Sindaco**, informando che, nel mese di dicembre, è stata superata la soglia del 66,6% per la raccolta differenziata, che dà diritto al contributo regionale per i Comuni virtuosi.

Interviene il **Presidente**, dichiarando che, alla luce della generalizzazione del raggiungimento delle soglie per i Comuni virtuosi, il contributo sarà esiguo.

Il **Cons. Dino** pone l'attenzione sulla presenza di diversi sacchetti di spazzatura sul territorio, chiedendo di prendere iniziative per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Il Sindaco dichiara che al Comune sono stati concessi alcuni impianti di videosorveglianza, la cui attivazione richiede l'approvazione del regolamento sulla privacy. Invita, inoltre, i cittadini a segnalare situazioni di degrado del territorio.

Il Presidente invita i consiglieri ad intervenire.

Non essendoci ulteriori interventi, si mette ai voti la proposta.

Fav: n. 10/10 consiglieri presenti e votanti (Maccataio e Pedevillano in videoconferenza);

contrari: 0;

astenuti: 0.

Il Presidente dichiara la proposta **approvata all'unanimità**.

Si mette ai voti l'immediata eseguibilità.

Fav: n. 10/10 consiglieri presenti e votanti (Maccataio e Pedevillano in videoconferenza);

contrari: 0;

astenuti: 0.

Il Presidente dichiara la proposta **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale viene così approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to MACCATAIO GIUSEPPE

Il Consigliere Anziano
F.to Caruso Giuseppina

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Letizia Fiorello

E' copia conforme all'originale
Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Letizia Fiorello)

PUBBLICAZIONE

Certifico io Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 25-01-2024 (*art. 11, comma 1, L.R. 3 dicembre 1991, n. 44*).

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL Segretario Comunale
F.to (Dott.ssa Letizia Fiorello)

ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 22-01-2024

- ☐ Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (*art. 12, comma 1, L.R. 3 dicembre 1991, n. 44*).
- ☒ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (*art. 12, comma 2, L.R. 3 dicembre 1991, n. 44*)

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL Segretario Comunale
F.to (Dott.ssa Letizia Fiorello)

**COMUNE DI SCILLATO**

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**N. 13** del RegistroAddì, 28-02-2024.

Oggetto: Indicazione alla SRR per l'attivazione delle procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell' Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventotto del mese di febbraio alle ore 18:00, nella sala delle consuete adunanze, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in Prima convocazione, con l'intervento dei Consiglieri Signori :

BATTAGLIA ANTONINO	Presente	Cilluffo Alessandra	Presente
LA RUSSA ROSANNA	Presente	CAMMARATA ANTONINO	Presente
Eriu Sebastiana	Assente	MUSCARELLA SERGIO	Presente
FRISA GIUSEPPE	Presente	GUGGINO SONIA	Assente
LO RE SIMONE	Assente	FILIPPONE IRENE	Presente

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 3.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede **BATTAGLIA ANTONINO** in qualità di **Presidente del Consiglio** e

Assiste la/il **ORNELLA MINEO Segretario Comunale**. La seduta è pubblica

Nominati scrutatori

LA RUSSA ROSANNA

MUSCARELLA SERGIO

FRISA GIUSEPPE

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 13 del 28-02-2024 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD) che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, hanno espresso parere favorevole.

Il Responsabile Settore Tecnico Urbanistica, Commercio e Attività Produttive, nominato Responsabile di posizione organizzativa con Provvedimento 02 del 10.01.2024, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e sss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

VISTO il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;

VISTA la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);

VISTI lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;

VISTO lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è Socio e detiene il 1,496% di capitale;

VISTO lo Statuto di questo Comune;

VISTA la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;

- giusto atto Rep.N.2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";
- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO "Alte Madonie";

Vista la L.r. n. 9 del 2010 si rende necessario richiedere alla SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in *house providing*;

Visto il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali dirilevanza economica"* che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

Visti in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) *"I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principini sussidiarietà e proporzionalità...Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva."*;
- 4) *"Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore"*;
- 10) *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a"*

garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria";

- 12) Nei casi in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche";

Visti altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che:

- all'art. 14 prevede: "l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore....mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a)...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;

- b) affidamento a società mista...;

- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;

- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

- all'art. 17 prevede che: "Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento

del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

- *Il contratto di servizio e' stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...";*

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- *la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;*
- *tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono*

essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;

- *parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;*

- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

CONSIDERATO che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;

CONSIDERATO che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

CONSIDERATO che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento *in house*" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

CONSIDERATO che è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in

house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

1. Confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

Il Proponente

Ing. Enzo Scozzari

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 53, comma 1, della Legge 142/1990, recepito dalla L.R. 48/91, nel testo modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000.

Il Funzionario

Ing. Enzo Scozzari

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' Contabile ai sensi dell'art. 53, comma 1, della Legge 142/1990, recepito dalla L.R. 48/91, nel testo modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000.

Il Responsabile del Servizio

Dott.ssa Bartoluccia Attinasi

L'ingegnere Scozzari esplica la proposta, sottolineando la convenienza dell'operazione. Il Presidente afferma però che il servizio va ricontrattato periodicamente, per i problemi legati alla raccolta.

Il Consiglio approva all'unanimità anche l'immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

3. Confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
4. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

INDI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di dare immediata attuazione alla presente;
Visto l'art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;
Con separata votazione favorevole, resa all'unanimità;

DICHIARA

La presente immediatamente esecutiva.

Indi, non essendovi altri interventi, si passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio
ANTONINO BATTAGLIA

Il Consigliere Anziano
Cilluffo Alessandra

Il/La Segretario Comunale
ORNELLA MINEO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28-02-2024.

perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2. della L.R. 03/12/91 n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni.

Scillato lì, _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
ORNELLA MINEO
(Sottoscritto con firma digitale)



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 4 DEL 30 GENNAIO 2024

Oggetto: Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società "AMA Rifiuto è Risorsa" scarl, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022.

L'anno duemilaventiquattro e questo giorno trenta, del mese di gennaio, alle ore 18:16 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23 gennaio 2024, protocollo n. 0334, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente rag. Giuseppe Leone.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA		X
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA	X	
6	DI CARLO	ANTONINO		X
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
8	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			6	3

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su 9 in carica - Assenti: Scira Franca, Di Carlo Antonino e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: “Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”.

Il Presidente annuncia il 4° punto all’o.d.g. ad oggetto: **“Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”.**

Relazona il Segretario comunale.

Terminata la relazione, nella considerazione che nessuno chiede di intervenire, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi sulla stessa;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti (verbale n. 1 del 29/01/2024) assunto al protocollo n. 0407 del 29/01/2024;

Visto l’esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato delle LL. RR. relative all’O.EE.LL. della Regione Sicilia;

DELIBERA

di approvare, come approva, integralmente la proposta avente ad oggetto: **“Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”.**

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l’immediata esecutività.

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: **“Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”.**

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DEL SETTORE TECNICO

(nominato con determinazione del Sindaco n. 211 del 26 luglio 2023)

Premesso che:

- giusta atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell’allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;
- giusta atto Rep. N. 2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stato disposto l’ampliamento della compagine sociale di “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l., con l’ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con determina del Responsabile dell’Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell’ARO “Alte Madonie”;
- con verbale di assemblea straordinaria della società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l’affidamento del servizio dell’ARO “Alte Madonie” alla Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l’”ARO ” Alte Madonie”;

Considerato che si rende necessario richiedere alla “SRR Palermo Provincia Est” s.c.p.a. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di provvedere all’affidamento alla società in *house providing*;

Visto il D. Lgs. n. 201/2022 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l’approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

Visti in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) “I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principini sussidiarietà e proporzionalità.... Nell’organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell’utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”;
- 4) “Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”;
- 10) *“Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono*

necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria”;

- 12) Nei casi in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;

Visti, altresì, gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n. 201/2022 che:

- all'art. 14 prevede: “l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore.... mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) ... affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;
- b) affidamento a società mista...;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

all'art. 17 prevede che: “Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

- Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

Ritenuto ed evidenziato che:

- la società in house “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;
- tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;
- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;
- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

Considerato che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

Considerato che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, tutti soci della società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

Considerato che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei sopracitati Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) dell’art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 di attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che “l’affidamento *in house*” rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità.

Considerato, altresì, che è volontà dell’Amministrazione comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) dell’art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l.;

Ritenuto di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) dell’art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l.;

Visti:

- il decreto legislativo n. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici;
- il decreto legislativo n. 201/2022 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto legislativo n. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- il decreto legislativo n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;
- il decreto legislativo n. 267/2000;
- la legge regionale n. 9/2010 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell’ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est s.c.p.a. (SRR);
- lo Statuto e il Piano d’Ambito della “SRR Palermo Provincia Est” s.c.p.a.;
- lo Statuto della società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. di cui questo Comune è socio e detiene l’1,063% di capitale;
- lo Statuto comunale;
- la Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
- l’O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

di confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l’affidamento *in house* nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l., così come previsto dal comma 1 lettera c) dell’art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;

di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della

suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) dell'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società "AMA Rifiuto è Risorsa" s.c.a.r.l.;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Sclafani Bagni, 22/01/2024

L'Incaricato di E. Q.
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore tecnico
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata



Firmato digitalmente da:

Di Mauro Angelo

Firmato il 29/01/2024 08:15

Seriale Certificato: 3176476

Valido dal 11/01/2024 al 11/01/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Parere n. 01 del 29/01/2024

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: **“Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”**.

L'anno 2024, il giorno 29 del mese di Gennaio, L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs N. 267/2000, nella persona del Dott. Di Mauro Angelo, nominato con delibera consiliare n. 42 del 28-11-2022, ricevuta per mail in data 23/01/2024 la proposta di cui in oggetto, procedendo da remoto e sulla base della documentazione ricevuta per mail dall'incaricato di Elevata Qualificazione del Settore Tecnico Arch. Renato Valenza, al fine di esprimere il proprio parere sulla “Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ad oggetto: **“Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”**.

Esaminata la sopracitata proposta di deliberazione;

Preso atto dei chiarimenti in merito a quanto sottoindicato:

- atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;
- atto Rep. N. 2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stato disposto l'ampliamento della compagine sociale di “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO “Alte Madonie”;
- verbale di assemblea straordinaria della società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO “Alte Madonie” alla Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO “Alte Madonie”;

Visto il D. Lgs. n. 201/2022 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*;

Visti in particolare e prendendo atto degli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) “I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principini sussidiarietà e proporzionalità.... Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”;
- 4) “Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto,

- COMUNE DI SCLAFANI BAGNI (PA) - - 2024-02-02 - 0000488

prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”;

- 10) *“Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria”;*

- 12) *Nei casi in cui risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all’art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;*

Visti, altresì, gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n. 201/2022 che:

- all’art. 14 prevede: *“l’ente locale e gli altri enti competenti, nell’ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore.... mediante una delle seguenti modalità di gestione:*

- *a)... affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;*
- *b) affidamento a società mista...;*
- *c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17;*
- *d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’art. 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.*

all’art. 17 prevede che: *“Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un’efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in*

house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

- Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

Preso atto che:

- la società in house “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. gestisce, da anni, nel territorio del Comune di Sclafani Bagni il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;
- tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;
- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;
- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

Dato atto che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

Avuto presente che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, tutti soci della società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est; e che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei sopracitati Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di continuare ad avvalersi della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e pertanto, così come

previsto dal comma 1 lettera c) dell'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento *in house*" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

Avuto presente, altresì, che è volontà dell'Amministrazione comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) dell'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società "AMA Rifiuto è Risorsa" s.c.a.r.l.;

Visti:

- lo Statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- il decreto legislativo n. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici;
- il decreto legislativo n. 201/2022 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto legislativo n. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- il decreto legislativo n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;
- il decreto legislativo n. 267/2000;
- la legge regionale n. 9/2010 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est s.c.p.a. (SRR);
- lo Statuto e il Piano d'Ambito della "SRR Palermo Provincia Est" s.c.p.a.;
- lo Statuto della società "AMA Rifiuto è Risorsa" s.c.a.r.l. di cui questo Comune è socio e detiene l'1,063% di capitale;
- lo Statuto comunale;
- la Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
- l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- il parere favorevole preventivo di regolarità tecnico – amministrativa dell'incaricato di E.Q del Settore tecnico Arch. Renato Valenza, e il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dall'incaricato di E.Q del Settore Amministrativo-Finanziario Orazio Giuseppe Granata;

Ritenuto che sussistono le condizioni della congruità economica e della vantaggiosità della soluzione proposta di affidamento in house providing per poter procedere all'affidamento diretto in house ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e nel rispetto delle previsioni del D. Lgs. 175/2016, Esprime in ordine alla proposta sopraindicata e per quanto di competenza, il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 239 del TUEL 267/2000 e ss. mm.

L'Organo di revisione termina i lavori, dopo lettura, conferma e decide di firmarlo digitalmente quale parere reso.

Pedara, 29 /01 /2024

Il Revisore dei conti
Dott. Angelo Di Mauro

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Giuseppe Leone**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Chimento**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 30/01/2024:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 30/01/2024

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**



Città Metropolitana di Palermo

Settore Tecnico – P.O. III

Ufficio Igiene ed Ambiente

A.M.A. Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l.
Via Leone XIII n. 32
90020 – Castellana Sicula

amarifiutoerisorsa@pec.postaimprese.it

Prot. 2782 del **28 FEB 2024** 2024.

Oggetto: Trasmissione Delibere di Consiglio.

Con la presente si trasmettono le seguenti Deliberazioni di Consiglio Comunale, attualmente in pubblicazione presso L'albo pretorio dell'Ente dal 27/02/2024 al 13/03/2024:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 22/02/2024 avente ad oggetto: Alienazione quote di partecipazione in AMA Rifiuto è Risorsa scarl. Adeguamento normativo.
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 22/02/2024 avente ad oggetto: Conferma indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl.

Tanto per gli adempimenti di Ns. competenza, Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE U.T.C.

Arch. Marianna Guarino



COMUNE DI VALLEDOLMO

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 22-02-2024	OGGETTO: Conferma indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl
Riferim. Prop. N.6 del 07-02-2024	

L'anno **duemilaventiquattro** del giorno **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **20:00** e seguenti, nel Comune di Valledolmo, nella Aula Consiliare del Palazzo Municipale, a seguito di regolare convocazione, ai sensi dell'art. 13, della L.R. 26 agosto 1992 n. 7, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Sigg.:

Catania Peppuccio	P	Conti Maria Grazia	P
Runfola Carmelo	P	Dispenza Antonino	P
Vallone Maria Piera	P	Signorello Luca Antonino	P
Immondino Giuseppa	P	Oddo Drazio	P
Leone Rosaria	P	Battaglia Rossella Anna	P

Risultano presenti n. **10** e assenti n. **0**

La seduta è Pubblica.

Risultato legale il numero degli intervenuti, presiede il Presidente, **Dott. Peppuccio Catania**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Antonino Russo**

Ufficio: AREA TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 07-02-2024

Oggetto: Conferma indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl

- VISTO** il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;
- VISTO** il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- VISTO** il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- VISTO** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;
- VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;
- VISTA** la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);
- VISTI** lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est scpa;
- VISTO** lo statuto della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl di cui questo Comune è Socio e detiene il 8,850% di capitale;
- VISTO** lo Statuto di questo Comune;
- VISTA** la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE:

- giusto atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sciafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;

- giusto atto Rep.N.2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO "Alte Madonie";
- con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO "Alte Madonie" alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO "Alte Madonie";

VISTA la L.r. n. 9 del 2010 col la quale si rende necessario richiedere alla SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di procedere all'affidamento alla società in *house providing*;

VISTO il D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l'approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

VISTI in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono;

- 3) "I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principii sussidiarietà e proporzionalità.... Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.";
- 4) "Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore";

- 10) "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria";
- 12) "Nel caso in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche";

VISTI altresì gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n.201/2022 che:

- all'art. 14 prevede: "l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore.... mediante una delle seguenti modalità di gestione:
 - a) ...affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;
 - b) affidamento a società mista...;
 - c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;
 - d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma,

l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

- *all'art. 17 prevede che: "Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo30.*
- *Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27*

gennaio 2010, n. 39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...";

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO ED EVIDENZIATO CHE:

- la società in house AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;*
- tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;*
- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;*
- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;*

CONSIDERATO CHE:

- ☐ la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;
- ☐ che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo tutti soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scrl e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;
- ☐ che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei suddetti Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scrl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento *in house*" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.
- ☐ è volontà dell'Amministrazione Comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scrl;

RITENUTO di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scrl;

VISTI:

- ☐ il Vigente O.R.EE.LL.;
- ☐ il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- ☐ il Codice Civile;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. **DI CONFERMARE** la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;
2. **DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l'affidamento *in house* nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.Lgs. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl;
3. **DI RENDERE** il presente Atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2, Legge Regionale n. 44/1991, per consentire di darne esecuzione in tempi brevi.

IL RESP.LE DEL PROCEDIMENTO
Marianna Guarino
(Firmato elettronicamente)

PARERI

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 N. 30, si esprime parere Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Valledolmo, 07-02-2024

Il Responsabile del Settore

Marianna Guarino

(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 N. 30, si esprime parere Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Valledolmo, 13-02-2024

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott. Gioacchino Di Baudo

(Firmato digitalmente)

A questo punto il Presidente del C. C. passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, introducendo il punto dando lettura della proposta e del dispositivo.

Registrato nessun intervento, il Presidente del C. C. mette ai voti la proposta, che ottiene il voto favorevole ed unanime dei presenti (10 su 10)

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la suesposta votazione espressa per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta, facendola propria.

Quindi, con separata ed unanime votazione espressa in modo palese (10 su 10), dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL Presidente
Dott. Peppuccio Catania
(Firmato digitalmente)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Carmelo Runfola
(Firmato digitalmente)

IL Segretario Comunale
Antonino Russo
(Firmato digitalmente)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio *on line* sul sito web istituzionale del Comune, il _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi fino al al num. _____

Valledolmo,

Il Resp.le della pubblicazione

(Firmato digitalmente)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione all'albo *on line*

ATTESTA

che copia della presente deliberazione, in applicazione della l.r. n. 44/1991 e s.m. è stata affissa all'Albo Pretorio *on line* il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi

Valledolmo,

Il Segretario Comunale

Antonino Russo

(Firmato digitalmente)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22-02-2024

perché dichiarata immediatamente esecutiva

Valledolmo,

Il Segretario Comunale

Antonino Russo

(Firmato digitalmente)